STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 330

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 3 Dicembre 1984

Da oggi a Roma e a Milano i due grandi processi

IN APPELLO I 53 BR DEL «CASO MORO»

SINDONA AFFRONTA LA GIUSTIZIA IN ITALIA

Aldo Moro — Michele Sindona

ROMA — Si è iniziata stamane nell'ex palestra del Foro Italico la prima udienza del processo di secondo grado contro 53 imputati per la strage di via Fani e il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro.

Alla giornata di apertura non mancheranno i principali protagonisti. Il dibattimento dovrebbe essere più rapido rispetto a quello del processo di primo grado (si concluse con 32 condanne all'ergastolo) per le rivelazioni dei br Morucci e Faranda (che hanno avuto il perdono di Maria Fida Moro) e anche perché sono ormai molti i «pentiti» disposti a parlare.

Agli avvocati, il presidente della corte d'assise d'appello Giuseppe De Nictolis ha fatto sapere che è sua intenzione procedere rapidamente nel giudizio, tenendo udienza mattina e pomeriggio «per tutti i giorni della settimana, esclusa la domenica. Il programma definitivo sarà comunque concordato tra i giudici, i difensori degli imputati e i patroni di parte civile nei prossimi giorni.

C'è da segnalare che è la stessa corte che nei giorni scorsi ha assolto, con una sentenza che ha suscitato polemiche, gli imputati del golpe Borghese.

MILANO — L'aula del tribunale trasformata in «bunker»: carabinieri armati di mitra, perquisizioni minuziose, controlli accuratissimi. Comincia il processo a carico di Michele Sindona. Imputato di bancarotta fraudolenta e bancarotta documentale, sarà giudicato dai magistrati della ottava sezione penale (presidente Mario Chiarolla), la stessa che nel settembre scorso ha condannato ventidue collaboratori e dirigenti degli istituti di credito liquidati nel '74.

Il processo dovrebbe durare almeno per tutto il mese di dicembre. C'è molta attesa per la posizione che Sindona assumerà davanti ai giudici, per gli argomenti che utilizzerà per la sua difesa. Come si comporterà Sindona? Si limiterà a tirare in ballo argomenti «tecnici» o chiamerà in causa anche i suoi «padrini»?

La prima udienza è interamente occupata dalle eccezioni preliminari. Questa, grosso modo, la tesi dei difensori di Sindona. Il finanziere siciliano non può essere processato da un tribunale che per gli stessi reati e la stessa vicenda ha già emesso una sentenza di condanna nei confronti dei funzionari di Banca Unione e Banca Privata Finanziaria.

SI CERCA UN EX AMICO DELLA DONNA UCCISA A CASCINE VICA

Aveva già assassinato un uomo, quando aveva 18 anni

TORINO — La prostituta trovata uccisa ieri sera in un'auto posteggiata in via IV Novembre a Cascine Vica di Rivoli aveva cenato sabato con gli amici in una pizzeria delle Vallette. Un pranzo con pregiudicati. La sua fine sarebbe avvenuta poco dopo, nella notte, per mano di un suo «ex», già condannato a 18 anni di reclusione, evaso dopo una licenza dal carcere.

Erano in molti a conoscere, almeno di vista, Nunzia Ricca, 25 anni di Cernusco sul Naviglio, la donna trovata con il cranio sfondato, da anni residente nella nostra città. Gli automobilisti potevano notarla sostare alla Pellerina lungo corso Regina. Bionda ossigenata, un po' formosa, dall'abbigliamento molto vistoso.

Una vita travagliata, densa di episodi clamorosi. Aveva appena 18 anni quando denunciò ai carabinieri di Pinerolo di essere stata violentata da quattro giovani, che furono processati e condannati. Poi Nunzia Ricca ritrattò tutto fino a farli assolvere in appello. La stessa accusa l'ha sostenuta pochi mesi fa contro due «clienti». L'avevano prelevata in corso Regina ma poi avevano approfittato di lei senza pagarla.

I motivi della sua uccisione la polizia li avrebbe trovati indagando tra i suoi amici subito dopo il ritrovamento

Marcello Antoniello

Nunzia Ricci

del cadavere. Nunzia Ricci abitava anagraficamente alle Vallette, in viale delle Primule 44. Si era però trasferita in via San Donato 55, in casa dell'uomo da cui pochi mesi fa sembra abbia avuto un figlio.

Proprio lui, Ciro Natale, si era presentato domenica mattina in Questura per raccontare la sparizione della donna. Un suo ex amico, dopo il pranzo nella pizzeria di sabato sera, l'aveva affrontata e aveva preteso che lo seguisse portandosi via anche la sua auto, una vecchia Ford Escord azzurra comprata dal Natale una settimana fa.

E' la vettura su cui ieri verso le 21 è stato scoperto il corpo della donna disteso sui sedili posteriori e coperto da una maglia e un giubbotto. L'auto, in divieto di sosta, era lì fin dal mattino. L'aveva notata un vigile del fuoco, ma soltanto alla sera, guardando attraverso i vetri appannati, aveva individuato quello che il dottor Caracciolo del commissariato di zona ha riconosciuto per il corpo di Nunzia Ricca. I funzionari della mobile Faraoni e Pellegrino cercano ora Marcello Antoniello, 35 anni, l'uomo che è andato a prelevarla sabato notte e che nel '76 aveva ucciso in una rissa in pizzeria Antonino Aniello, cocomeraio a Borgaro.

A Travemunde, in un anno

FUGGITI ALL'OVEST 800 POLACCHI

BONN — Cinquantuno cittadini polacchi hanno abbandonato venerdì a Travemuende-Lubecca (Germania occidentale) il traghetto polacco «Rogalin», che effettua regolari crociere dalla Polonia in Germania e Danimarca. Lo ha reso noto a Flensburg il comando della polizia federale di frontiera.

Il «Rogalin», che ora è a Copenaghen e all'inizio della prossima settimana farà di nuovo scalo in Rfg prima di tornare in Polonia, nel viaggio del 16 novembre scorso aveva già lasciato a terra molti passeggeri. In totale quest'anno almeno 800 polacchi hanno preferito abbandonare le navi su cui viaggiavano per restare in Rfg. Un portavoce delle guardie di frontiera ha dichiarato che nel 1983 i passeggeri rimasti a terra erano stati circa 700.

I polacchi che prenotano una crociera ricevono generalmente un passaporto valido un anno e quindi in linea di principio il fatto di non tornare a bordo non costituisce un reato e spesso i crocieristi ne approfittano sia per prolungare la loro permanenza in Occidente sia per decidere con calma se rientrare o no. Tra le vie preferite dai turisti polacchi per uscire dal Paese e restare all'Ovest figurano, oltre alle crociere, i pellegrinaggi oppure le trasferte per partite di calcio.

L'assassinio di padre Jerzy Popieluszko e le notizie sulle torture inflitte ad altri due sacerdoti stanno intanto avendo ripercussioni su alcuni aspetti dei rapporti Stato-Chiesa. Ne è prova l'ultima riunione della commissione mista governo-episcopato, la cui atmosfera, secondo fonti vicine all'episcopato, sembra essere stata piuttosto tesa.

Il comunicato ufficiale pubblicato al termine della riunione conferma quest'opinione. Contrariamente ai comunicati precedenti, nell'ultimo — molto breve — si dice che le due parti hanno «discusso gli argomenti di base dei rapporti Stato-Chiesa» e «la discussione sarà continuata». Sembra che la tensione nell'atmosfera della riunione sia dovuta alle critiche mosse da parte governativa per il contenuto dei sermoni pronunciati da una grande parte del clero che, dopo l'assassinio di padre Popieluszko, si è radicalizzato considerevolmente.

Al momento della riunione non si era ancora diffusa la notizia della morte (causata probabilmente dalle torture) di un ex militante di Solidarnosc della zona di Varsavia.

Il cadavere, semibruciato, di un uomo sui 60 anni

IL GIALLO DI CHATILLON E' DELITTO: IN TESTA DUE FORI DI PROIETTILI

AOSTA — Il cadavere dell'uomo trovato nei locali di una fornace in disuso lungo la strada per Cervinia, in località Champlong, poco sopra Châtillon, non ha ancora un nome. Non dovrebbe però trattarsi di un valdostano, poiché dai 74 comuni della Vallée non è segnalata la scomparsa di persona.

I carabinieri hanno diramato fonogrammi in tutt'Italia per sapere se tra le persone scomparse di recente figuri un uomo dai dati somatici dello sconosciuto: età 60-65 anni, altezza 1 metro e sessanta, corporatura normale, quasi completamente calvo.

Sabato il perito settore prof. Carlo Torre, dell'istituto di medicina legale dell'Università di Torino, ha effettuato l'autopsia, ma sull'esito non ha detto molto, soprattutto perché sulla perizia è calato il segreto istruttorio.

Entro una quindicina di giorni il prof. Torre dovrà depositare al magistrato le conclusioni della perizia. E' comunque certo si tratti di un delitto. Il volto dello sconosciuto è stato bruciato per renderlo irriconoscibile, così come gli assassini hanno cercato di bruciare i polpastrelli delle dita per rendere impossibile il riscontro delle impronte digitali. Infine i due

Santino Filici, il camionista che ha scoperto il cadavere semicarbonizzato nella fornace abbandonata

fori al capo parrebbero di colpi di pistola.

Il perito ha però detto di non far troppo affidamento su quelle ferite. Nonostante le bruciature alle dita è stato possibile rilevare le impronte digitali, inviate a Roma per accertare se si tratta di persona nota alla polizia. Il ritrovamento è avvenuto il 30 novembre, ma la morte sembra risalire ad almeno una settimana prima.

Gli inquirenti sono propensi a credere si tratti di un delitto commesso altrove. Gli assassini avrebbero trasferito in auto la salma per occultarla poi nei locali della fornace, solitario ritrovo nella buona stagione di coppiette in cerca di intimità.

Perché è stato ucciso l'uomo? Tre le ipotesi: delitto maturato tra omosessuali (il cadavere era seminudo, avvolto in asciugatoi per doccia); regolamento di conti (mafia o delinquenza comune); tragico epilogo di un sequestro (rapito morto per infarto od ucciso per il mancato pagamento del riscatto). E' comunque certo che non si tratta di Pietro Castagno, il «re della gastronomia», titolare a Torino di numerosi negozi, rapito nello scorso mese di gennaio.

Giuseppe Margat

Colloqui Mubarak-Hussein, paura di attentati

ALLARME AL CAIRO: AEREO-KILLER BOMBARDERA' IL PARLAMENTO

IL CAIRO — Le autorità egiziane hanno messo in allarme tutte le Forze aeree ed hanno reso più severe le misure di sicurezza all'interno e intorno al palazzo del Parlamento in seguito a voci che parlavano di un possibile raid aereo nel corso della visita di re Hussein di Giordania nella capitale egiziana.

La notizia è pubblicata oggi dal quotidiano cairota Al-Ahram, organo ufficioso del governo.

Le fonti del giornale affermano che secondo le informazioni, raccolte dai servizi segreti egiziani, un aereo inviato da un non meglio identificato Paese del Medio Oriente avrebbe dovuto lanciare bombe sul Parlamento nel centro del Cairo nel momento in cui Hussein ed il presidente egiziano Hosni Mubarak stavano pronunciando i loro discorsi diffusi dalla televisione in tutto il Paese.

Al Ahram non fornisce altri particolari sul presunto complotto.

Hussein si trova al Cairo da sabato scorso per una visita ufficiale di tre giorni in Egitto. Scopo del suo viaggio è quello di riavviare il processo di pace con Israele secondo una nuova formula che coinvolga direttamente l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Nei giorni scorsi il re di Giordania aveva avuto numerosi colloqui con il leader palestinese Arafat, rieletto a grande maggioranza al vertice dell'Olp dopo i contrasti provocati proprio dall'incontro avvenuto lo scorso anno tra lo stesso Yasser Arafat e il presidente egiziano Mubarak.

Frontaliera denunciata

NASCONDEVA 125 MILIONI IN LINGOTTI

CANNOBIO — (m. c.) Nel corso di un'operazione di routine per il controllo delle autovetture in rientro dalla Svizzera, i carabinieri del valico di confine di Piaggio Valmara hanno sequestrato sei chilogrammi di oro puro, in lingotti, per un valore di circa 125 milioni.

Il prezioso carico era nascosto su un'autovettura al cui volante vi era — sola a bordo — Norina Carmine, 44 anni, residente a Cannero Riviera, sposata, madre di un bambino, operaia frontaliera nel Canton Ticino.

La donna, che è stata denunciata a piede libero, per violazione delle leggi finanziarie italiane non ha voluto rivelare, al momento, a chi fosse diretto il metallo, limitandosi a sostenere che era quello il primo «viaggio» che le veniva affidato. I carabinieri, che sono convinti del contrario, continuano nelle indagini.

Messico, bilancio definitivo

STRAGE DEL GAS 316 FERITI ANCORA GRAVI

CITTA' DEL MESSICO — La catena di esplosioni prodottasi il 19 novembre scorso in un deposito di gas di Città del Messico ha provocato la morte di 452 persone, secondo un bilancio ufficiale pubblicato ieri sera dal ministero degli Interni.

Il comunicato precisa che i feriti ancora ricoverati in ospedale sono 316, dei quali 112 versano in «condizioni critiche», mentre non si è potuto accertare il numero esatto dei feriti non ricoverati, dei dispersi e dei senzatetto.

Nell'esplosione, inoltre, 88 case sono andate interamente distrutte e altre 1300 sono rimaste danneggiate.

Il comunicato del ministero afferma che l'inchiesta «non ha ancora permesso di precisare l'origine del sinistro e il luogo esatto in cui ha avuto origine la catena di esplosioni».

LA BORSA

ROMA — Il cambio del dollaro a Milano è indicato a 1926/1927 lire contro 1918,75 lire di venerdì.

TORINO — Mercato di assestamento attivo, [illegible] la domanda su Montedison.

Chiusure: Ifil 18,90; Alemagna [illegible]; Bilna 1118; Centrale 14.215; Cir ordinaria 5370, risparmio 3940, risparmio non convertibile 2980; Autostrada Torino-Milano 3000; Eridania 6140; Fidenza Vetraria 4016; [illegible]; Pirelli Spa 1797,50; Montedison 1282; Toro 16.495; Snia BPD ordinaria 2528, risparmio 2011; Fiat ordinaria 1925.

Altri prezzi: Generali 32.150, 32.300; Sabin 3900; Centrale ordinaria 2180; Mediobanca 61.900.

L'enorme successo di «Expojunior»

UN ESERCITO DI BIMBI MARCIA SUL SALONE

Il fascino di «Expojunior» ha contagiato tutti. Questo bimbo proprio non voleva andarsene

Alto un metro [illegible], caschetto nero di capelli sugli occhi irrequieti, sta a bordo della macchinina «che sembra vera» e farlo scendere diventa un'impresa. Difficile anche. Quando alla fine cede (padre e madre sono ricorsi al classico «Beh, noi andiamo, ciao...») cammina con la testa voltata all'indietro, lasciandosi alle spalle una scia di sospiri.

Expojunior '84 è vissuta, per tutta la giornata di ieri, su episodi così. Affollatissima per ore ed ore, la mostra dedicata ai ragazzi da zero a dodici-tredici anni, ha avuto un successo insperato, tanto che è stato necessario modificare gli orari di chiusura (un'ora in più alla sera, fino alle 23) per rendere possibile accontentare tutti.

Il problema [illegible] è stato quello della circolazione: lo spazio fra i vari stands non è poi così abbondante e quando la [illegible] è tanta si viaggia in carovana. Una carovana, tuttavia, ben allegra, che si è sottoposta volentieri a quella lenta andatura da processione...

La grande maggioranza era composta di bambini, imploranti. Mi compri questo, mi compri quello, per Natale potrei. Gesù Bambino lo sa...

Fra i ricorrenti, sogni ad occhi aperti fra mille tentazioni. Giocattoli, ma non solo giocattoli. Libri, abbigliamento, arredamento, alimentazione, sport, modellismo. Insomma, un ventaglio abbastanza vasto di interessi, tale da calamitare senz'altro l'attenzione di tutti i piccoli visitatori.

Certo, Expojunior è appena ai primi passi, molte cose devono ancora essere messe a punto. Ma le prospettive per il futuro sono buone, se verranno seguite le indicazioni scaturite dalle prime esperienze. Ad esempio è forse il caso di lasciare un po' più di spazio alla manifestazione (o si considera troppo grande il secondo padiglione, quello con il «cielo» ad archi).

Oppure allargare la serie degli inviti anche al di là della cinta daziaria. Oggi la maggioranza degli espositori gravitano su un'area locale. Insomma, l'idea è buona ed ha dato i suoi frutti. Occorre svilupparla e non farsela «scippare» come è accaduto purtroppo in passato.

Le difficoltà ci sono, nessuno le ignora. Ma occorre tener presente che Torino risponde sempre, in termini di partecipazione di pubblico, quando gli si offre qualcosa. Ne è stato testimonianza il successo del salone dell'auto, frequentato da «forestieri», ma anche da infiniti torinesi, lo è l'affluenza ad Expojunior, lo sarà quella alle prossime manifestazioni.

Scioperi in vista, traffico nel caos

NATALE E' IN ARRIVO SI FERMANO I TRAM

S'inizia oggi un periodo difficile per il traffico a Torino: le agitazioni sindacali decise da Cgil, Cisl e Uil del settore trasporti, in seguito all'interruzione delle trattative con l'Atm sull'organizzazione dei turni di lavoro del personale di guida, bloccheranno infatti tram e autobus per alcune ore oggi, mercoledì e lunedì prossimo, provocando quasi certamente un maggiore afflusso di automezzi privati verso i luoghi di lavoro e in centro, con il prevedibile disagio.

Si tratta [illegible] di un periodo già di per sé particolarmente delicato: si avvicinano Natale, Capodanno e... le «tredicesime», che convogliéranno verso i negozi del centro molta più gente del solito, proveniente anche dalla cintura torinese e dalla provincia, ad intasare parcheggi, vie e corsi, con il conseguente caos nel traffico, le inevitabili perdite di tempo, il conseguente nervosismo, la proliferazione delle multe (nessuno sciopero è previsto da parte dei vigili urbani torinesi, mentre a Milano la situazione è differente).

Il calendario delle agitazioni prevede tre ore di sciopero oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18, mercoledì, dalle 18 alle 21, e lunedì, dall'inizio del servizio fino alle 8. Tre fasce orarie diverse che coinvolgono di volta in volta un po' tutti i tipi di utenti, operai e impiegati, massaie e studenti, giovani e anziani.

I problemi che ne conseguiranno metteranno ancora una volta in luce i problemi strutturali della circolazione stradale nella nostra città, solo parzialmente risolti da interventi-tampone, anche se intenzioni e programmi (del Comune e dell'Atm) sono stati, nel corso degli anni, ben più ambiziosi: continuano infatti a mancare aree parcheggio sufficienti, un adeguato sistema semaforico e di sensi unici, un atteggiamento più deciso nei confronti dei tanti trasgressori ai divieti di sosta (anche l'«educazione stradale» è uno dei cardini del problema). Ci si avvia comunque verso un altro periodo di feste segnato dal disagio e dall'irritazione...

Aria di Natale in via Roma: arriverà anche il caos?

Settimo: è polemica

LA PISCINA UN POZZO

Conclusa una nuova perizia sul costo dei lavori per il completamento, ma il problema è la gestione: ci vorrebbero 300 milioni l'anno. Si cerca un accordo con i privati

Non bastano 500 milioni, ma occorrono due miliardi per completare la piscina comunale di Settimo che sta andando letteralmente in rovina in mezzo alle erbacce del Centro sportivo di via Torino. Questo è l'amaro responso di una perizia redatta dall'arch. Liliana Pasquali, incaricata dall'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Ossola di riprendere in mano il progetto per cercare una difficile soluzione a quello che viene considerato a Settimo uno sperpero di denaro pubblico.

Ma al di là dei conti probabilmente non si andrà, come accade da tre anni. Rispetto ad allora, quando venne approvato il progetto che riduceva la profondità delle due vasche, il costo è intanto quasi raddoppiato, aumentando di più di 650 milioni. «E non c'è molta differenza — dicono ancora all'ufficio tecnico — tra costruire una piscina coperta e una scoperta perché i servizi generali che sono al piano seminterrato, al piano terreno e al primo piano vanno comunque realizzati, altrimenti la piscina non funziona».

Il problema che preoccupa gli amministratori non è tanto trovare i soldi per completare l'opera quanto la gestione. Due miliardi, prima o poi, si trovano, dicono in municipio, ma per fare funzionare la piscina occorrono almeno 300 milioni all'anno. «E ad ogni bilancio impiegare 300 milioni e più per la piscina è una spesa eccessiva considerata la disponibilità ridotta all'osso del bilancio».

Non tutti però sono di questo avviso e l'assessore allo sport Borghieri vorrebbe riprendere i lavori per concludere al più presto.

«Nel frattempo — dice Borghieri — pensiamo alla gestione rivolgendoci magari ai privati».

E' questa una soluzione già fallita nel '76-'77 quando prima la Sisport e la Torino Nuoto rinunciarono a terminare l'impianto per poi assumerne la gestione. In Consiglio comunale allora ci furono polemiche roventi.

Ricorda in proposito l'ex assessore socialista allo Sport Pietro Martino: «Una soluzione con la Torino Nuoto era in vista. Ma ad un certo punto fallì per l'intervento del sindaco Cravero, comunista, che a nome del suo partito era contrario ad affidare la gestione ai privati. La Torino Nuoto di fronte a molte remore fu costretta a rinunciare».

Oggi l'assessore Borghieri è incaricato dalla giunta presieduta dal sindaco Cravero di ripercorrere ancora la strada della concessione ai privati ma senza molte speranze di arrivare alla soluzione. La piscina di Settimo sembra proprio destinata a rimanere un'opera incompiuta.

oggi & domani

● E' in corso a Palazzo Provana, nei saloni del liceo linguistico Erasmo da Rotterdam, in via Santa Teresa 20, la mostra personale del pittore Vincenzo Caramello. Olii e incisioni rimarranno esposti fino al 20 dicembre, con orario 17/19,30, dal lunedì al sabato.

● Oggi alle 18 si inaugura presso la Stamperia di Marco Noire, in via della Rocca 26, la mostra di Mimmo Paladino: acquarelli, acquetinte e xilografie.

● Stasera alle 21, alla Campus Libri di via Rattazzi 4, Nicola Tranfaglia e Gianni Vattimo presentano il volume di Rossellina Balbi: «Madre paura» edito da Mondadori. Sarà presente l'autrice.

● La conferenza di Marziano Guglielminetti al Centro Pannunzio, su Renato Serra, prevista per oggi alle 18 alla facoltà di Lettere, è stata rinviata a gennaio per improvvisi impegni dell'oratore. Domani sera invece, alle 21, all'Hotel Concord, via Lagrange 47, si terrà regolarmente il [illegible] per il ciclo «Effetto Torino» sul tema: «Teatro, cinema e musica a Torino». Presiede Emilio Pozzi direttore della sede Rai di Torino.

● Stasera alle 21, alla sala conferenze Seat, via Bertola 34, conferenza organizzata dal pci su: «Partiti e potere: quale rapporto tra etica e politica?». Intervengono Norberto Bobbio, Marcello Gallo e Aldo Tortorella.

● [illegible] è stato presentato ufficialmente a Pinerolo, a Palazzo Vittone, da Gianfranco Antonelli e Gustavo Buratti, il libro «Val Pragelato, storia, tradizioni e folclore», di Mauro Perrot e Remigio Bermond (ed. Claudiana). La presentazione è stata organizzata dalla Chiesa evangelica valdese e dalla pro Pinerolo.

● Domani all'Unione Culturale, via C. Battisti 4 bis, convegno su: «Chi decide nella scuola?», organizzato dal pci. Comincerà alle 15,30 e terminerà alle 22. Intervengono l'on. Lucio Pisani, rappresentanti sindacali, della Fondazione Agnelli, del Centro Pannunzio, gli assessori Maria Grazia Sestero ed Eleonora Artesio, Angelo Castelli, Giuseppe Quaretto e Luigi Berlinguer, del comitato centrale del pci.

● Stasera alle 20,30, alla Ldc di Cascina Vica, via Stupinigi 1 angolo corso Francia, il prof. Lorenzo Rossi, primario del Maria Vittoria, parlerà su: «La nevrosi al giorno d'oggi: sintomi, manifestazioni, prevenzioni».

● Domani sera alle 21 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, i giornalisti Guido Gerosa Bonino e Franco Pierini discuteranno con Piero Ottone, autore del libro «La regola del gioco» edito da Longanesi, di giornalismo, potere, professionismo, hobbies e dei piaceri della vita.

● Al Centro d'incontro di via Scapelle 118 A, sono aperte le iscrizioni (tutti i giorni dalle 17 alle 19) al corso «Pasquino: fumetto satirico in [illegible]». Le lezioni cominceranno mercoledì 5 dicembre. La quota di partecipazione è di 10 mila lire.

● Stasera alle 20,30 è convocato il consiglio di circoscrizione del quartiere Centro, nella sede di via Lagrange 12. Alla stessa ora sono anche convocati il consiglio Nizza Millefonti in via Nizza 168 e Borgo Vittoria, in corso Grosseto 108.

● Oggi si inaugura a Pozzo Strada, al Centro Civico di via Monte Cristallo 25, la mostra «Tre autori per una mostra fotografica» che rimarrà aperta fino al 31 dicembre. La rassegna comprende «Retrospettiva» di Giuseppe Sella, «Ballerine al Regio» di Lorenzo Tomaluolo e «Venti immagini» di Nicola Tanma. Orario di apertura 9-12 e 15-18.

● Si è aperta stamattina nella sala dell'Istituto San Paolo in via Lugaro 15, la «IV assemblea generale delle Province piemontesi»: tema del convegno «Le Province e il riordino delle autonomie locali». Introduce il presidente Eugenio Maccari. Alle 15 tavola rotonda con la partecipazione del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro.

● Stasera alle 21 al Centro d'incontro di piazza Stampalia 85 (barriera di Lanzo), per il ciclo di serate organizzate in collaborazione con il Wwf, proiezione dei filmati «Il volo dell'oca bianca», «Anche l'albero vive» e «Maremma selvaggia». Seguirà un dibattito. Ingresso libero.

● Stasera alle 20 al Centro Civico di corso Moncalieri 18, inaugurazione della mostra permanente: «Solidarietà: non [illegible] ma scelta di vita per una nuova cultura», organizzata dalla Comunità impegno servizio volontariato e dall'Associazione internazionale volontari laici. La mostra rimarrà aperta fino al 16 dicembre.

● Domani alle 21 nella sala mostre del Centro Fiat, di corso Dante 102, proiezione di diapositive, nell'ambito della mostra «Fotografi Fiat — 1984». La rassegna cui partecipano oltre 70 autori, rimarrà aperta fino a domenica 9 dicembre.

● Oggi alle 17,30, al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, incontro su «Quintino Sella».

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 441.[illegible]): orario spett. feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingresso libero.

GIÙ PARÒ: ore 21 i Rommy.

PORTICO: ore 15,30 ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 orch. Rocky e Vito.

INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Piero, canta Simona Gal.

GORDON KNIGHT: ore 21-3 [illegible].

IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Variétés orch. Vitale, canta Albertina.

THE BIG CLUB (tel. 550.463): Due concerti unici in Europa questa settimana: mercoledì «Scraping Foetus Off The Wheel» e giovedì Lydia Lunch.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6): Mostra fotografica: Germany di Alfred Abramovicz. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino. Dal 26 novembre al 23 dicembre. Orario: 9-12; 15-18,30. Lunedì chiuso.

APPRODO (Bogino 17): Gianni Dova.

ARTE CLUB (Brofferio 3): La bambola.

CASARTELLI (v. Lagrange 7/D, tel. 532.979): Mostra argenti antichi europei sec. XVII-XIX.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kakiemon e Imari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli; 10 novembre - 8 dicembre. Orario 10-13; 16-19,30.

DANTESCA: Bruno Eqd «Il circo».

DAVICO: Antonio Possenti, personale.

LA ROCCA: Manifesti originali.

LA TRIADE: Franco Malinpensa.

PORTICO (p. V. Veneto 22, t. 883.470): M. R. Reggiani Bellini. 15,30-19,30.

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 882.579 - 878.027): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vernetti.

BERMAN: Umberto Levi.

CAVOUR - Menzelfort: Luisella Lovera.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di Amalia Pistone.

LA GIOSTRA - Arti: Pietro Morando.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.

LO SCORPIONE (Peschiera 177): Raul Viglione, Torino vecchia.

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Clara.

SPRIANO - Omaggio: Pablo Echaurren.

TUTTAGRAFICA: G. R. Lanza.

VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thouar 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible]).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): da martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso). I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.103).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Ferraudo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Sorti a Pinerolo

PIANI AGRICOLI ZONALI

Il Comprensorio di Pinerolo è forse l'unico fra gli enti territoriali creati dalla Regione Piemonte che funziona secondo quei canoni di efficienza che tutti auspicano al momento della loro istituzione. Per primi a Pinerolo gli amministratori comprensoriali hanno varato unanimemente i piani agricoli zonali, strumenti che regoleranno e pianificheranno l'attività agricola e zootecnica in tutto il Pinerolese. Li ha presentati il vicepresidente del Comprensorio e assessore all'Agricoltura Nuccio Candellero che ne ha sottolineato la particolare importanza per i settori vitali dell'attività agricola, in una delle zone più fertili di tutta la Regione. I piani agricoli zonali identificano come Comuni capofila di tutta la programmazione Pinerolo, Cavour e Vigone; ad essi hanno lavorato moltissimi esperti fra agricoltori, rappresentanti delle associazioni di categoria, tecnici e politici.

Particolare attenzione è stata data al settore dell'informazione e della formazione per provocare nei coltivatori le giuste scelte di produzione richieste dal mercato; non bisogna dimenticare che nel Comprensorio esistono due istituti professionali (ad Osasco e Villafranca Piemonte) che necessitano di maggiore attenzione, tanto più che nell'agricoltura si verificheranno in futuro occasioni di lavoro alternative a quelle che andranno a perdersi nell'industria.

Per un rilancio dell'agricoltura si rendono necessari, secondo quanto ha detto l'assessore liberale Candellero, maggiori mezzi tecnologicamente all'avanguardia per la ristrutturazione del caseificio San Matteo di Vigone e per lo sfruttamento del latte altrimenti in eccesso di produzione, la promozione del C.I.F.O. per la frutticoltura, tanto per citarne alcuni.

Parere sostanzialmente favorevole all'area industriale attrezzata di Frossasco e Cumiana è stato dato dagli estensori dei piani a patto che non si compromettano le aree fertili. L'imponenza della documentazione dei piani è tale che non si possono riassumere brevemente, ma essi saranno presentati agli agricoltori del Pinerolese in una serie di incontri che l'assessore Nuccio Candellero intende promuovere per la prossima settimana.

Un'infermiera di 39 anni, era andata a trovare un parente alle Molinette

ATTRAVERSA CORSO POLONIA TRAVOLTA E UCCISA DAL CORTEO NUZIALE

Aiutava il marito nell'officina meccanica di loro proprietà, ma si era appena diplomata infermiera, *«per fare qualche cosa di più utile alla gente»*. Il destino, però, non glielo ha permesso: è morta ieri sera alle 20, travolta da due auto che seguivano un corteo nuziale, in corso Polonia.

Maria Teresa Muò aveva 39 anni, una figlia — Simona, 19 anni — diligente e brava a scuola e un marito, Armando Corrado, quarantacinquenne, affettuoso e premuroso. Abitava in via Torrazza Piemonte 2.

Ieri i Corrado decidono di andare a trovare una parente, ricoverata alle Molinette: una visita di un paio d'ore, in un odioso pomeriggio domenicale. All'uscita dall'ospedale, la tragedia. Maria Teresa, Armando e Simona Corrado si incamminano per corso Polonia, verso la loro macchina posteggiata sul lato del viale verso il fiume. Davanti al cancello laterale delle Molinette attraversano e, a metà della carreggiata, Maria Teresa è investita: prima da una «Golf», che la scaraventa a terra, poi dalla Fiat «Ritmo» subito dietro, che trascina il corpo forse ancora in vita della donna per una ventina di metri, uccidendola.

Le due auto, guidate rispettivamente da Luigi Sicuro, 20 anni, via De Maistre 6, e da Antonio Bertolone, 21 anni, via De Maistre 57, seguivano il corteo nuziale di due amici sposatisi ieri mattina. Orribile epilogo per una giornata di festa.

«Non è possibile, è troppo ingiusto» ripeteva ossessivamente ieri sera la madre di Maria Teresa, Augusta Muò, nel corridoio al pronto soccorso delle Molinette. E al suo pianto disperato facevano eco quelli di Simona e di Antonio Corrado: *«E' successo all'improvviso, così, sotto i nostri occhi. Eppure non c'erano macchine che arrivavano in quel momento»*. Saranno i vigili urbani a stabilire le responsabilità dell'incidente, *«ma di chi è colpa non ha nessuna importanza. La mamma non c'è più, è questa la cosa terribile»*.

La figlia ed il marito di Maria Teresa Muò (nel riquadro)

Riprendono le udienze con Zampini protagonista

PROCESSO TANGENTI DA DOMANI SI RIPARTE

Il processo per la «tangenti-story» riprende domani nell'ex cappella delle suore di via delle Orfane diventata aula del tribunale. Il presidente Giancarlo Capirossi (con i giudici a latere Carpinteri e Tribisonna) ha ascoltato nei giorni scorsi la deposizione di alcuni imputati (Claudio Artusi, Giancarlo Quagliotti, Libertino Scicolone, Giuseppe Navone, Liberto Zattoni). Nelle prossime udienze dovranno essere ascoltate le difese degli altri.

I giudici devono cercare di fare chiarezza su alcuni «affari» che impegnavano le amministrazioni pubbliche e che riguardavano la compravendita dei palazzi di via Tommaso Grossi 15 e 17, il magazzino dell'economato, l'acquisto degli impianti tecnologici per il Comune, il cartografico della Regione.

Secondo Adriano Zampini, corruttore pentito, erano lavori che si facevano a colpi di bustarelle; secondo i politici che sono stati trascinati in tribunale non è vero niente: si tratta, in gran parte, di equivoci e malintesi.

Giancarlo Quagliotti, ex capogruppo pci, e Adriano Zampini

Il sindaco di Gassino: «Non è vero. Nessuno può bloccare il traffico, anche se ha un permesso speciale»

SINDACALISTA INVALIDO ACCUSA: «UNA PIOGGIA DI MULTE PERCHE' HO CONTESTATO L'INDENNITA' A FAVORE DEI VIGILI»

L'applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti comunali, a Gassino, ha dato origine ad una singolare vicenda. Protagonista un sindacalista invalido della Cgil, Spartaco Attolini, 48 anni. *«Ho contestato* — racconta — *il progetto della giunta socialcomunista di assegnare l'indennità di turno, cioè un contributo mensile di 25 mila lire, allo stipendio dei vigili urbani. Dopo pochi giorni ho trovato una multa sul parabrezza dell'auto. Il fatto si è poi ripetuto altre due volte. Il permesso per invalidi di cui faccio uso non mi è stato riconosciuto, sebbene sia valido a livello europeo, e sono stato multato per sosta senza disco orario nel parcheggio dove, fino ad ora, mi ero sempre recato senza problemi. Questo è un comportamento mafioso voluto per colpirmi»*.

Spartaco Attolini aveva accusato la giunta di favoritismi nei confronti dei vigili, affermando che non esistono le condizioni per assegnare loro l'indennità di turno, poiché quest'ultima è prevista per i servizi aperti al pubblico dodici ore al giorno, cioè senza interruzioni fra mattina e pomeriggio, a differenza dell'orario adottato fino a qualche tempo fa dai vigili urbani di Gassino. Finora la giunta non ha deliberato sul problema, ancora al vaglio di una commissione formata dai capigruppo della maggioranza e dall'assessore al personale, Croce (pci).

«Nelle ultime settimane la situazione è cambiata — afferma Croce — *E' vero che quando l'orario d'apertura dell'ufficio dei vigili era ripartito fra mattina e pomeriggio l'assegnazione dell'indennità di turno non sarebbe stata pertinente alle disposizioni del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici. Tuttavia, attualmente, i vigili urbani hanno adottato un nuovo orario: prestano servizio da mattina a sera. Dovrebbe quindi venir meno ogni perplessità»*.

La questione, almeno da questo lato, sembra dunque risolta. Resta però nel dubbio la vicenda delle multe ricevute dal sindacalista, che ritiene di essere stato colpito per avere sollevato obiezioni. Il sindaco, Pasquero, prende le difese dei vigili urbani: *«Comportamenti mafiosi? A Gassino non succedono queste cose: i vigili hanno soltanto compiuto il loro dovere. Un invalido, anche se dispone di uno speciale permesso, non può certo bloccare il traffico»*.

Una notte agitata

RAPINA FURTO INCENDIO

Banditi delusi al ristorante «Lo Squalo», la cassa non si apre. Racket all'opera in via Plava. Arrestati tre topi d'auto in via Nizza

Non è andata bene, una volta tanto, a due rapinatori che stanotte hanno tentato il solito «colpo» al ristorante: titolare del locale e clienti avevano alzato le mani, sotto la minaccia di una pistola e di un coltello, ma a rifiutarsi di cedere è stato il registratore di cassa, che non si è aperto, e i banditi sono stati costretti a fuggire (sembra a piedi) con le pive nel sacco.

E' accaduto verso l'1,30 in corso Giulio Cesare 83, allo «Squalo», di cui è proprietario Francesco Zannotti, 43 anni, residente proprio sopra il ristorante. I rapinatori falliti, che avevano il volto mascherato, hanno dovuto desistere dopo ripetuti tentativi di fronte alla cassa che non voleva saperne di aprirsi: il timore dell'arrivo della polizia deve aver messo le ali ai piedi ai due, di cui la «Volante 3», poi sopraggiunta, non ha trovato traccia.

● Forse racket dei locali all'opera, ieri sera: a mezzanotte vigili del fuoco e polizia sono accorsi in via Plava 153/10, dove stava bruciando il bar-pasticceria di proprietà di Luigi Ciurria, nato 40 anni fa a Riesi (Caltanissetta) e residente a Beinasco. Spente le fiamme, che hanno provocato danni di lieve entità, si è accertato che l'incendio aveva origine dolosa: è stata infatti trovata una bottiglia contenente residui di liquido infiammabile, usato per appiccare il fuoco.

● Poco prima delle 2 l'equipaggio di una «Volante» della polizia ha sorpreso in flagrante tre topi d'auto in via Nizza 248: Mauro De Massimi, 20 anni, residente a Roma in piazza Orlaldo 78, Antonino Salamone, 18 anni, di Travia (Palermo), e Salvatore Faraci, via Monterosa 83, sono stati arrestati per furto aggravato.

Animali uccisi, strane tracce. Alpette tremava

UN CINGHIALE L'INCUBO DEL PAESE

Pesava 100 chili. Un cacciatore lo ha trovato

Un cinghiale come questo ha terrorizzato Alpette

Gli stavano dando la caccia da parecchio tempo dopo che nella zona erano stati trovati animali da cortile morti oppure cani feriti in maniera piuttosto strana. Ieri mattina è finito l'incubo per parecchia gente che abita nella zona tra San Colombano e Alpette, poco sopra Cuorgnè.

Marco Aimone, 21 anni, titolare della società cooperativa della frazione Ronchi di Cuorgnè, con un preciso colpo di fucile ha ucciso un cinghiale di oltre cento chili. L'animale è stato stanato nella Valle Orsino, poco lontano da Alpette.

L'Aimone, insieme con un altro cacciatore, Costante Camerlo, si è imbattuto quasi per caso nella sua preda. Nei giorni scorsi nella zona erano state organizzate vere e proprie battute di caccia per scoprire lo strano animale che lasciava impronte piuttosto sospette nei cortili delle case: si parlava addirittura di un orso, poi, ieri mattina la scoperta del cinghiale.

La presenza di questi animali nella zona è abbastanza rara: a memoria di alcuni vecchi cacciatori canavesani è almeno da 40 anni che animali del genere non venivano catturati in Alto Canavese.

● Potrebbe essere costruita nei prossimi anni ad Ivrea la diga che, incanalando le acque della Dora, permetterà un maggior sfruttamento delle risorse idriche per irrigare i terreni dei comuni limitrofi alla città. Anche se la notizia non è ancora ufficiale infatti, il ministero avrebbe approvato l'iniziativa di redigere un progetto esecutivo, impegnandosi anche a finanziarlo. Tale progetto sarà comunque a cura di un consorzio intercomunale, che successivamente dovrebbe appaltare l'opera. La necessità di una diga sulla Dora è sentita da anni, anche perché gli attuali sbarramenti lignei forniscono poche garanzie.

Resta qualche problema, che in fase di progettazione dovrebbe comunque essere risolto: in particolare quello del percorso di gara e di allenamento dell'Ivrea Canoa Club, una delle società più competitive a livello nazionale. Il costo dell'opera sarà ovviamente molto alto: ad essa però potrebbe essere abbinata anche una centrale idroelettrica dell'Enel, qualora il «salto» di sei metri dell'acqua venga ritenuto sufficiente.

Avigliana, processo

TRUFFAVA LE ANZIANE ARRESTATA

Le indagini dei carabinieri di Avigliana su alcune truffe ai danni di donne anziane nella bassa Valsusa hanno permesso l'identificazione e l'arresto su ordine del pretore di Marinella Gili, 38 anni, Orbassano, via Cittadella 12. La Gili col trucco di consegnare alla vicina di casa dell'anziana presa di mira della merce, era riuscita in novembre a carpire 600 mila lire a Filomena Tabone, 47 anni, via Dora Riparia a Ferriere di Buttigliera Alta e altre 600 mila a Maria Fino, 81 anni, corso Laghi 10, Avigliana.

In corso Bramante

FESTA DI NATALE ALLA FIAT

Ricevimento di Natale aperto a tutti, oggi alle 17, presso la succursale Fiat di corso Bramante.

Le auto faranno cornice ad un programma in cui rientrano un cocktail della Martini & Rossi e due sfilate rispettivamente di alta moda maschile e femminile e di pellicceria.

All'incontro, presentato da Vanna Brosio, parteciperanno l'attore Nino Manfredi e diversi calciatori delle squadre torinesi.

Tra poco in edicola

L'INDICE NUOVO MENSILE

Sarà in edicola tra pochi giorni il secondo numero di un nuovo periodico sui libri del mese. Si chiama L'indice. Il direttore responsabile è Filippo Maone.

E' un mensile a diffusione nazionale, con redazione a Torino in via Giolitti 40. Una delle poche nuove pubblicazioni dopo le tante chiusure avvenute negli ultimi tempi nella nostra città.

Il comitato di redazione è composto, tra gli altri, da Tullio Regge, Luciano Gallino, Franco Ferraresi, Claudio Gorlier, Gianni Rondolino.

Dieci birrerie, due cinema, qualche discoteca per 160 mila abitanti fra Nichelino e Carignano

I PENDOLARI DEL DIVERTIMENTO CORRONO IN CITTA' E IN PROVINCIA FIORISCONO LE ASSOCIAZIONI

Una decina di birrerie, due sale cinematografiche (in totale poco più di mille posti), meno di cinque le discoteche e sale da ballo: queste le «cifre del divertimento» in sei Comuni della cintura Sud di Torino. Troppo poco per gli oltre 160 mila abitanti di Nichelino, Moncalieri, Villastellone, Carignano, Carmagnola e Santena. Tanti cinema hanno le saracinesche abbassate da mesi perché non in regola con le normative antincendio: cartelli in diverse discoteche avvertono che «l'uso della pista non è più possibile», i «video» sono spenti.

«Divertirsi è diventato un problema — dice Angelo Merlino, 26 anni, impiegato di Villastellone —, *soprattutto per chi ha famiglia. E' scomodo, in particolare nei mesi invernali, e costoso andare sino a Torino oppure a Chieri per vedere un film»*. A Villastellone (6 mila abitanti) c'è solo una birreria: il vecchio cinema parrocchiale Jolly (200 posti) ha chiuso i battenti l'estate scorsa. I più giovani hanno meno problemi: si ritrovano nel salone del Centro d'incontro per ballare o chiacchierare, qualcuno «ruba» l'auto ai genitori e si sposta con facilità.

La stessa situazione per Santena (oltre 10 mila abitanti), dove il cinema Cavour ha chiuso definitivamente per l'alto sforzo economico che l'adeguamento alle norme di sicurezza richiedeva, e dove il cine-teatro parrocchiale ha le porte chiuse da anni per le eccessive spese di gestione. Carignano costituisce un caso particolare: quasi 9 mila abitanti, una birreria. *«Ma la mancanza di locali pubblici qui non è mai stata molto sentita* — afferma un gestore — *tanto che due anni fa sono stati chiusi il cinema e la discoteca K-2 per scarsità di pubblico»*. L'unica alternativa sono i numerosi circoli e le associazioni a carattere culturale, ricreativo o sportivo (che qui hanno tradizioni decennali), gli spettacoli della locale compagnia teatrale Progetto Cantoregi, le iniziative della Biblioteca civica.

A Carmagnola (oltre 24 mila abitanti), a qualche birreria si affiancano gli unici due cinema della zona: il Margherita, recentemente ristrutturato ex novo (450 posti) e il Lux (600 posti). Chiuso da anni invece il cinema parrocchiale Elios; l'unica discoteca dei paraggi, la Valle Verde, ha chiuso la scorsa estate in seguito ai danni provocati da un incendio doloso.

A Moncalieri (circa 65 mila abitanti) ci sono quattro bar, cinque birrerie e altrettante discoteche (alcune tramutatesi in «club privati»). Le sale da ballo della collina (il Faro e il Brio), sono chiuse da qualche settimana, spenti i video. Non ci sono cinema: le saracinesche arrugginite del Centrale indicano che il locale è stato chiuso parecchi anni fa, l'Italia (150 posti) ha cambiato destinazione.

Nichelino (48 mila abitanti) ha due birrerie e un club privato. Il cinema Superga (circa 600 posti) ha chiuso poco dopo lo Statuto, il S. Carlo, ormai decrepito, è crollato tre anni fa. Molti gestori di locali in provincia, anche se non avevano problemi relativi alla sicurezza, negli ultimi anni hanno chiuso per la mancanza di pubblico e gli abitanti dei piccoli centri sono diventati sempre più «pendolari del divertimento»: la meta preferita è Torino per quanto riguarda il cinema, la provincia di Cuneo per il ballo. La reazione, in provincia, è stata nel recente fiorire di associazioni (sono decine e propongono diverse attività, dagli scacchi alle bocce, ai dibattiti), frequentate soprattutto da famiglie e pensionati.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Magliería Reggio S.p.A. sono vicini all'amico e presidente del Collegio Sindacale dottor Giovanni Guglielmino nel dolore per l'immatura scomparsa della consorte signora

Rina Bodel Guglielmino

— Valdengo, 2 dicembre 1984.

La Manifattura di Valduggia S.p.A. esprime al dottor Giovanni Guglielmino ed alla sua famiglia la propria sentita partecipazione per il gravissimo lutto che li ha colpiti con la scomparsa della signora

Rina Bodel Guglielmino

— Valduggia, 2 dicembre 1984.

La Ivring S.p.A. partecipa con profondo cordoglio ed affettuosa amicizia al dolore del proprio membro del Collegio Sindacale dottor Giovanni Guglielmino per l'immatura perdita della adorata consorte, signora

Rina Bodel Guglielmino

— Prato Sesia, 2 dicembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Manifattura di Senigallia S.p.A. partecipano al dolore del dottor Giovanni Guglielmino, presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa della moglie, signora

Rina Bodel Guglielmino

— Senigallia, 2 dicembre 1984.

I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci della Manifattura di Villadossola S.p.A. si stringono attorno all'amico dottor Giovanni Guglielmino, presidente del Collegio Sindacale della Società, nel tristissimo momento della perdita della moglie signora

Rina Bodel Guglielmino

— Villadossola, 2 dicembre 1984.

Maria, Bruno Pastore
Marcella Fea Pastore
Gianni Pastore
Piero Osella
con le rispettive famiglie, accomunano in un grande affettuoso abbraccio l'amico Giovanni Guglielmino e la figlia Emanuela e piangono con loro l'immatura scomparsa dell'indimenticabile

Rina Bodel Guglielmino

— Milano-Valduggia, 2 dicembre 1984.

Iside ed Andrea Majer, con Raffaella e Fabrizio, esprimono a Giovanni ed Emanuela il loro profondo cordoglio per l'immatura scomparsa della cara RINA, moglie e mamma esemplare.
— Valduggia, 2 dicembre 1984.

Alessandro Bertolotti e famiglia partecipano al lutto dell'amico Giovanni Guglielmino così duramente colpito per la perdita della diletta consorte, signora

Rina Bodel Guglielmino

— Milano, 2 dicembre 1984.

La Presidenza e la Direzione Generale della SIP — Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. — si associano nel ricordo di

Pietro Setta

e del suo impegno a favore del sistema delle Imprese a Partecipazione Statale.
— Roma, 3 dicembre 1984.

Improvvisamente è mancata

Maria Luisa Fieschi

Ne danno il doloroso annuncio la zia e gli affezionati cugini. Funerali lunedì 3 corr. ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 3 dicembre 1984.

E' mancato

Giovanni Sarbore

Lo piangono la moglie Maria Tessari, sorelle e parenti. Funerali in Traves lunedì 3 corr. messa ore 15 dalla posa.
— Traves, 2 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Bormida

Addolorati lo annunciano la moglie Anita, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 14,30 nella parrocchia S. Angeli Custodi. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di La Morra (Cuneo).
— Torino, 3 dicembre 1984.

I cugini Mondoudi e Cantmeir partecipano affettuosamente al dolore di Anita.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Poli ved. Pagliotti

Lo annunciano il figlio Severino con la moglie Rosanna e l'adorata Marika e parenti. Funerali martedì 4 ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1984.

Paolo Piol partecipa al dolore di Graziana e della famiglia tutta per la scomparsa del

prof. Giacomo Calcagno

— Torino, 2 dicembre 1984.

Roberto e Gina Fontana profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Giovanbattista Brunn

— Torino, 2 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Berti

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, genero, nuora e nipoti. Funerali martedì 4 ore 10,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1984.

Ricorderemo sempre GIORDANO, Maria Domenica e Bruno.

Ci consola il ricordo della tua serenità,
della tua generosità e della tua forza d'animo
ma ci mancano tanto le tue parole ed il tuo sorriso

Munito di tutti i conforti religiosi è serenamente mancato al grande affetto dei suoi cari

Giovanni Zanetto (Nino)

marito, padre e nonno esemplare

Ne danno l'annuncio con tanta tristezza e tanto rimpianto: la moglie Matilde Delsanto, i figli Nanni e Mariuccia con il marito Secondo Caraballo e l'adorato nipote Marco, il cognato Corrado, le cognate Lilla ed Eva, nipoti e cugini. Un ringraziamento particolare a Libera e Filippo. I funerali avranno luogo oggi 3 dicembre 1984 alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Nazareno in Torino. La salma verrà tumulata nel cimitero di Graglia. Per volere dell'estinto preghiamo di non inviare fiori ma eventuali offerte alle Conferenze di San Vincenzo della parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 1 dicembre 1984.

Sono affettuosamente vicini Rosa, Paoletta, Viviana, Dario, Ettore.

E' mancata ai suoi cari

Fiorentina Abbè ved. Bordone

Lo annunciano i figli Battista, Marisa e Dario, le nuore Elvira e Sandra, il genero Renato e nipoti Claudio e Mirella con le rispettive famiglie, i pronipotini Carlotta e Alessandro, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Morgari 25.
— Trofarello, 3 dicembre 1984.

ANNIVERSARI

1981 — 1984

Alberto Bossi

Tesoro, per noi è sempre e solo ieri. Ti aspettiamo con le stesse ansie con l'uguale gioia e soprattutto con il bene grande di sempre. Papà, mamma e Bruna. Mercoledì 5 dicembre alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa nella cappella delle Suore Maddalene (corso Genova 5, Vigevano).
— Vigevano, 3 dicembre 1984.

1974 — 1984

Andrea Mantovani

Ricordiamo rimpianto.

A cura di Mario Tortello

Brutte notizie della Finanziaria

SORPRESA! LA COLF COSTERA' PIU' CARA

Brutte notizie per molti anziani dalla legge finanziaria che sta avviando il suo iter al Senato. C'è una sorpresa in materia finanziaria che spiacerà a più d'una persona e, forse, può creare gravi problemi per qualcuno. I contributi per le collaboratrici domestiche sono destinati ad aumentare del 50 per cento! Si raschia nel fondo del barile, dunque, con l'intento di recuperare ancora qualche soldo alla finanza pubblica.

Il ritocco sarà considerevole. I contributi delle colf vengono pagati in base a tre classi di retribuzione convenzionale. Attualmente, questi sono fissati in lire 513 per la prima classe, 734 per la seconda, 1300 per la terza. Se passa il provvedimento ora citato, si arriva a contributi orari di circa 800 per la prima classe, di mille per la seconda e di oltre 1600 per l'ultima.

Il legislatore ha certo i suoi buoni motivi per ritoccare i contributi dei lavoratori domestici; tuttavia, è indubbio che se la norma diventa esecutiva gli alti costi previdenziali sconsiglieranno automaticamente molte persone (invalidi ed anziani, primi fra tutti) a servirsi di una colf. Con alcune gravi conseguenze: l'aumento del lavoro in nero, l'incremento dei ricoveri in istituto, accresciute difficoltà per chi è solo e non può più permettersi l'aiuto di una collaboratrice familiare.

Un motivo di consolazione c'è, comunque. Se tanto vi basta. Gli aumenti dei contributi per le colf — ha sostenuto il governo in sede di presentazione degli emendamenti, già approvati dalla Camera dei deputati — serviranno per migliorare alcuni tipi di pensione e per sanare ingiustizie relative alle «pensioni d'annata». Una solidarietà fra «poveri», insomma. E gli anziani, specie quelli più soli e in maggiore difficoltà, restano in prima fila.

UNA PROPOSTA DALLE *Ragazze di ieri*

«DONNE SOLE, FACCIAMO NATALE INSIEME PER TROVARE ALMENO UNA NUOVA AMICA»

Una proposta delle «*Ragazze di ieri*» (l'associazione torinese fondata ed animata da Clara Aprà, conosciuta in tutta Italia per la validità delle sue iniziative) propone un «*Natale insieme*» a tutte le donne, specie a quelle più anziane.

«*Ci rivolgiamo alle socie che già ci conoscono e stanno con noi, per invitarle a dare un senso sociale alla loro solitudine, ritrovare solidarietà, forse fiducia, attraverso la comunicazione con le altre* — spiega Clara — *ma ci rivolgiamo anche a tutte le donne sole che tali sono oggi ma che così non vogliono rimanere. Vogliamo inventarci un Natale assieme, che ci faccia ricordare con emozione quelli trascorsi e che ci prometta altre giornate calde da vivere con amore, coraggio, fiducia,*

Clara Aprà

sorriso e che sia la porta aperta su tutta una serie di giorni più belli?».

«*Io credo sia possibile sentirci dolci e serene insieme, divertirci e ridere con innocenza ritrovata, essere felici anche "alla nostra età" e dopo che la vita ci ha segnate con cicatrici profonde* — conclude Clara Aprà — *anzi, è proprio adesso che possiamo esserlo davvero e in un modo nuovo, più pacato e sereno, che assomigli a quello lontano della nostra infanzia, che avevamo dimenticato perché, diventate "donne adulte", ci proibivano di sognare, pur avendone tanto bisogno*».

Per informazioni, telefonare allo 011/ 236.470 (o allo 011/ 537.288), oppure rivolgersi direttamente alla sede delle *Ragazze di ieri*, in via Cernaia 28 a Torino.

IL PITTORE GIUSEPPE NOVELLO

IL SEGRETO DELLA LONGEVITA'? VIVERE, FARE PENSARE...

Il segreto della longevità? Vivere, fare, pensare. Per Giuseppe Novello — 87 anni compiuti il 7 luglio scorso, caricaturista, pittore, «*pendolare della satira*» che pubblicò le sue celebri vignette su *La Stampa* dal 1948 al 1963 («*Smisi, perché sparìva quel tipo di società borghese di cui coglievo i difetti*») — sono quasi tre silenziose parole d'ordine.

Una vitalità sorprendente. Casa in campagna, a Codogno; lo studio in città, a Milano. E lui a fare il pendolare fra paese e metropoli. Ieri il disegno umoristico, oggi la pittura. Prima le sue (crudeli) vignette così attese dai lettori; poi, i quadri dove «*c'è ancora un po' di caricatura, di satira, di interpretazione del costume, ma dove prevalgono i paesaggi, gli interni senza figure*».

Ha conservato il gusto di ridere, ridere sempre; anche e soprattutto di se stesso. Ridere della sua vecchiaia. «*L'unica cosa giovanile che mi è rimasta è il nome: Beppo*». Tre anni fa confidava al giornalista: «*Per adesso sono solo 84 primavere. Ma, me lo sento: prima o poi diventerò rimbambito come tutti gli altri*».

E, a luglio di quest'anno, quando è stato premiato «*per aver fatto grande Milano*», diceva: «*Va bene che son vecchio e con la progressiva debolezza senile sono sempre meno lucido, ma sempre meno pronto a reprimere il diavolo tentatore della vanità: ma un po' di senso del limite mi è rimasto. L'idea che io abbia fatto grande Milano fa ridere i polli; semmai è Milano che ha fatto diventare un po' più grandino anche me*».

Ride ancora adesso raccontando quell'episodio della sua vita che ha smentito Montanelli, «*seccandolo moltissimo*». Erano gli ultimi mesi della sua prigionia in Germania. Dalla Svizzera, Indro Montanelli scriveva ad un amico annunciando, per sentito dire da qualcuno, la morte di Novello. «*Ho letto articoli bellissimi sul mio conto. Molto più belli di quelli che mi abbiano mai scritto... da vivo*».

Alla fine della guerra, l'equivoco venne chiarito. Lasciando — ricorda — l'amaro in bocca a Montanelli. «*Sono contento per te che sei vivo* — gli disse — *ma onestamente mi è seccato moltissimo essere smentito come giornalista. Ti prego almeno di morire prima di me; anche perché ho nel cassetto un coccodrillo bellissimo*».

Nei giorni scorsi è mancato il suo amico più caro, Paolo Monelli, giornalista, scrittore, compagno fedele in tanti successi, a partire da quel «*La guerra è bella ma è scomoda*», firmato insieme nel 1928. Ma, come ricorda Luciano Visintin nel suo bel volumetto «*Imparlamo da loro*», non aspettatevi che Novello si perda dietro i suoi dolori. Preferisce parlare delle gioie godute nella vita. A 30 anni, come ad 87.

Un disegno di Novello: «Come gli anziani vedevano il mondo ieri e come lo vedono oggi»

i sette giorni

• **COORDINAMENTO SANITA' E ASSISTENZA FRA I MOVIMENTI DI BASE.** Il gruppo che raccoglie le associazioni torinesi che da anni si occupano dei problemi dell'emarginazione sociale si incontra tutti i lunedì pomeriggio alle ore 18 in via Assietta 13, Torino.

• **PORTACOMARO.** Sabato 8 dicembre ore 21, nel salone Alfieri di Portacomaro (Asti), dibattito sul tema: «*La situazione attuale e le prospettive di sviluppo della politica a favore degli anziani*», promosso dal Comune. Intervengono: Armando De Vecchi, consigliere regionale e presidente della V Commissione Sanità; Guglielmo Berzano, presidente Usl 68 di Asti; Magda Negri, responsabile regionale dipartimento servizi sociali del pci; Pietro Beccuti, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Asti; Franco Nosengo, presidente della Casa di riposo Città di Asti. Moderatore, il giornalista Carlo Cerrato.

• **TERZA ETA' AL BUON PASTORE.** Proseguono gli incontri dell'Università popolare della terza età che si tengono presso il locale del Gruppo pensionati e anziani della parrocchia Gesù Buon Pastore, in via Matilde Serao 20, a Torino. Il 5 dicembre, alle ore 15,30, la professoressa Anna Maria Musso parlerà dei poeti moderni, in particolare di Montale e Ungaretti.

• **CULTURA POPOLARE FAMIGLIA.** Continuano gli incontri promossi dal Movimento diocesano pensionati e anziani di Torino. Oggi, lunedì 3 dicembre, zona San Paolo-Santa Rita (sede via Boston 37), «*Possibile la vita extraterrestre?*», con il dottor Walter Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. Domani, martedì 4 dicembre, zona Madonna di Campagna (sede via Cardinal Massaia), «*Catechesi degli adulti oggi*», con don Gianni Carrù, direttore dell'Ufficio catechistico regionale. Mercoledì 5 dicembre, zona Pozzo Strada (sede via Monte Asciolone 89), «*Montale e Ungaretti*», con la professoressa Anna Maria Musso. Venerdì 7 dicembre, zona Parella (sede via Valentino Carrera 11), «*Arte piemontese nei santuari*», con la dottoressa Manuela Cristino.

• **RAGAZZE DI IERI.** Proseguono gli incontri presso il *Punto Familia*, via Goffredo Casalis 72, a Torino (tel. 011/ 743.565). Sono invitate anche le non socie. La sede delle *Ragazze di ieri* è in via Cernaia 28.

• **UNITRE' ALTO CANAVESE.** Nel mese di dicembre le lezioni della Università della terza età dell'Alto Canavese (il lunedì ed il giovedì dalle 15,30 alle 17,30, Istituto salesiano di Cuorgnè) prevedono: oggi, «*Letteratura italiana*», con il professor Gianni Solari; giovedì 6 dicembre «*Educazione sanitaria*», coordinatore professor Bruno Treves («*Le urgenze in ostetricia e ginecologia*», relatore il dottor Antonio Palazzola; lunedì 10 dicembre, «*Come ascoltare la musica*», con il maestro Mario Nubola.

• **UNITRE' ALMESE.** Iniziano giovedì 6 dicembre, le lezioni di storia locale. Ore 15, sala consiliare del Comune di Almese.

• **ANZIANI UGAF.** Assemblea del gruppo anziani della *Veicoli Industriali Spa-sede centrale*, giovedì 13 dicembre prossimo alle ore 17, presso la palazzina di via Puglia 35.

• **PRESENZA AMICA.** Queste le attività del gruppo *Presenza Amica* (corso Dante 102, Torino, tel. 011/ 690.270), al quale possono aderire tutti gli anziani dell'Ugaf. Per il settore cultura-formazione: letture dantesche (a cura di Luigi Ghiglia), il 6 ed il 13 dicembre; dibattito sul libro «*Tosca dei gatti*», il 20 dicembre; incontro con don Esterino Bosco in preparazione al Santo Natale, il 18 dicembre. La riunione mensile ha luogo martedì 11 dicembre. Il servizio di biblioteca ed i corsi di francese continuano secondo gli orari stabiliti. Infine, il 16 dicembre, festa dell'amicizia e auguri di Natale.

Quando i servizi socio-sanitari non funzionano

IL CORAGGIO DI NON TACERE

ANZIANI MALATI, FAMILIARI E ISTITUZIONI

Non è infrequente che pazienti o parenti lamentino soprusi da parte di personale o strutture Ma troppe volte queste proteste restano mormorii senza seguito L'attività del Comitato di difesa torinese

Capita spesso che pazienti o loro familiari lamentino disservizi o «soprusi» da parte delle strutture sociali e sanitarie o del personale che dovrebbe garantire gli interventi assistenziali o terapeutici. Segnalazioni arrivano periodicamente alle associazioni di tutela di handicapati o anziani, telefonate giungono alle redazioni dei giornali. E non è raro che l'illustrazione dei fatti ritenuti a discapito delle esigenze delle persone malate o in aperta violazione con i loro diritti sia dettagliata, precisa e che emerga un quadro non certo idilliaco dei nostri servizi (pubblici o privati che siano).

Con ciò non si vuol dire, comunque, che dietro ogni istituto di ricovero si celi un vero e proprio lager o che sotto il camice di ogni medico e di ogni infermiere si celi un aguzzino. Certo è, comunque, che — quando si parla di abusi delle istituzioni sui minori, sugli anziani, sugli emarginati in genere — ci si deve riferire ad un fenomeno ben più ampio di quello che lascerebbero presumere i soli casi di violenza fisica, pure a volte presenti.

Ma, troppe volte, queste proteste (soprattutto quelle dei familiari) restano sterili mormorii senza seguito. C'è il timore di danneggiare la persona cara con rimostranze troppo accentuate («... *e poi, come me lo trattano?*»); resiste quasi un complesso di colpa che privilegia l'emotività dei sentimenti alla razionalità del ragionamento («...*in fin dei conti, il figlio, il parente stretto sono io ed è giusto che sia io ad occuparmene o a pagare*»). Fatto sta che, quando si tratta di dar corpo alle lamentele, è più facile che certi parenti si ritirino in buon ordine, piuttosto che proseguano sulla strada della denuncia.

Comunque, per chi ha solo il problema di non saper come fare, può essere utile ricordare che a Torino, esiste un *Comitato per la tutela dei diritti degli assistiti* il quale si batte da anni contro le dimissioni forzate ed abusive degli anziani malati dagli ospedali, ha avviato un'intensa campagna di informazione e denuncia ed è disponibile ad aiutare pazienti e familiari che si trovino in queste situazioni. Fra i risultati della battaglia portata avanti dal *Comitato* (unitamente alle altre associazioni che si occupano dei problemi della emarginazione sociale), va annoverata la direttiva della Regione Piemonte che ricorda ai presidenti delle Unità sanitarie locali ed ai medici ospedalieri l'illegalità delle «*dimissioni*» di quei malati che hanno ancora bisogno di cure non praticabili in ambulatorio o a casa.

E' superfluo rilevare che le iniziative del *Comitato* torinese hanno trovato conforto e sostegno proprio nelle segnalazioni e nelle denunce di quegli anziani e di quei familiari che hanno scelto di «*non tacere*».

Il «Comitato per la tutela dei diritti degli assistiti» ha sede in via Artisti 34 a Torino. Il telefono è 011/ 83.12.73. Riceve dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, su prenotazione.

le lettere

■ **DUE GENERAZIONI, UN INCONTRO.** «Seguo i problemi relativi agli anziani, sia dal punto di vista delle strutture che da quello sociale e pastorale. Il nostro desiderio è quello di creare un rapporto di amicizia con gli anziani, cercando di trovare un punto di incontro fra le due generazioni. La mia esperienza al riguardo è positiva. Se, infatti, i giovani portano l'entusiasmo, l'esuberanza dell'età, gli anziani hanno l'esperienza, anche se velata di malinconia con la tendenza ad isolarsi e a chiudersi in se stessi. Per superare queste difficoltà, per dare una risposta alle attese degli anziani, i giovani hanno in loro una grande potenzialità di amore, ma gli anziani devono aprire il loro cuore. Anni addietro, ricordo che l'abbé Pierre disse ad un simposio internazionale: "Vorrei che si imparasse a dire agli anziani: vieni, ti aspetto, non sei inutile, c'è bisogno di te". Giovani e anziani: l'essenziale, credo, è avere la capacità di amare».

(Margherita Keller, Torino)

• **NE' EMARGINATO, NE' FRUSTRATO.** «Ho 82 anni, una pensione sufficiente per i miei bisogni, una buona salute, una moglie che mi comprende, due figli con un lavoro e senza troppi problemi. Ringrazio il Signore per questi doni e cerco di dimostrare la mia riconoscenza con una disponibilità a fare qualcosa per gli altri. Per quarant'anni ho vissuto del lavoro della scuola, prima come insegnante, poi come dirigente. Ora, continuo, come socio dell'Unione cattolica insegnanti medi, ad interessarmi dei problemi dell'educazione dei giovani, della preparazione dei docenti, della partecipazione nella scuola. Trovo anche il tempo di dare una mano a don Baracco, nella organizzazione dei corsi di Cultura Popolare Famiglia. Non mi sento nè emarginato, nè frustrato. Quand'ero giovane ho fatto dello scoutismo. Oggi, come allora, cerco di continuare ad essere al servizio del mio prossimo».

(Giacomo Franco, Torino)

Chi vuole scrivere a «Stampa Sera-Terza Età» può farlo indirizzando le sue lettere (possibilmente brevi e di interesse generale, anche se partono da problemi personali) in via Marenco 32, 10126 Torino. Le lettere debbono essere firmate, anche se il mittente desidera conservare l'anonimato.

Due lettori sui recenti rincari delle tariffe

SE TELEFONO E TIVU' DIVENTANO «PROIBITI»

Da Moncalieri, scrive Corrado R., 70 anni: «*Così la Rai-tivù ci ha fatto il suo regalo di Natale. L'aumento del canone a 84 mila lire per il bianco e nero ed a 98 mila per l'apparecchio a colore. Per molti anziani è una brutta notizia. E non so quante persone non pensino seriamente a mettere i sigilli all'apparecchio, per non dovere sborsare una cifra non indifferente che pesa sui magri bilanci familiari. Chi lavora e porta a casa lo stipendio, insomma chi è inserito nella vita attiva, non si accorge troppo del maxiritocco. Brontolerà un po' al momento di pagare il conto corrente, ma tutto finirà lì. Invece, chi deve vivere con un assegno che di anno in anno si assottiglia sempre più rispetto al costo della vita, è costretto a pensarci su due volte, prima di rinnovare il canone. Eppure, siamo onesti, la tivù resta per tanti di noi un passatempo, una compagnia. Capisco che sia difficile concretizzare la proposta. Ma non si potrebbe tener conto dei problemi economici di tante persone anziane come me?*».

Da Rivoli, spedisce Anna G., 68 anni: «*Voglio parlare del caro-telefono. I giornali hanno scritto qualcosa subito, nei giorni in cui il Tut (Tariffa urbana a tempo, ndr) è entrato in vigore. Poi, è calato il silenzio. Eppure, le persone come me, abituate a fare i conti anche con gli spiccioli, in quest'ultimo mese si sono trovate nella necessità di tagliar corto anche al telefono. Non possiamo certo trovarci brutte sorprese al momento di ricevere la bolletta. E' vero: c'è chi sta troppo alla cornetta, tutavia le linee che potrebbero servire per altre chiamate. Ma bisogna anche tener conto che ci sono tante persone, invalide, anziane, o che tengono il letto, le quali senza telefono finiscono col sentirsi vere e proprie "murate vive". Si tiene conto che, per chi è anziano o malato, spesso, il telefono è vita, perché lo tiene legato alla vita? So che nel Trentino-Alto Adige il problema è stato affrontato e risolto, considerando — in certi casi — l'apparecchio alla stregua di un servizio sociale. Non si potrebbe fare qualcosa?*».

Isola S. Antonio contro l'insediamento Enel

VINCONO I «NO» AL REFERENDUM SUL NUCLEARE

ISOLA S. ANTONIO — Dei sette Comuni della Bassa Valle Scrivia inseriti nell'area «Po 2», uno dei due siti — l'altra area è la «Po 1», di Trino Vercellese — fra cui la Regione Piemonte dovrà scegliere per l'insediamento della centrale elettronucleare, Isola S. Antonio è stato il primo nel quale, ieri, la popolazione è andata alle urne per esprimere il proprio giudizio sull'insediamento. Hanno vinto, a larga maggioranza, quanti la centrale non la vogliono.

La decisione della Regione Piemonte sulla scelta del sito è ormai prossima e alcuni Comuni hanno deciso di indire referendum tra gli abitanti, con contrastate delibere dei consigli comunali. A Isola S. Antonio si è costituito un apposito comitato e, per evitare che gli organi di controllo facessero opposizione alle delibere consiliari, la consultazione popolare è stata decisa senza ricorrere alle strutture pubbliche.

Come sede del seggio è stata scelta la sala parrocchiale, sono state allestite le cabine e predisposte le schede, con la domanda se la centrale nucleare nel territorio comunale si voleva o no. Alle urne potevano andare tutti gli abitanti che hanno diritto al voto, cioè quelli superiori ai 18 anni.

Erano 720 gli iscritti: malgrado l'età media sia molto elevata e la giornata di domenica non fosse tra le migliori, meteorologicamente parlando, i votanti sono stati 512. Quattrocentotrenta hanno votato no, contro la centrale, 77 si sono espressi favorevolmente, con il sì. Quattro le schede bianche, una sola nulla.

Il comitato per la consultazione popolare aveva fatto le cose molto seriamente, c'era il presidente di seggio e c'erano gli scrutatori, la forza degli oppositori è stata notevole, a riprova che tanti in Bassa Valle Scrivia temono, con la centrale nucleare, un'alterazione della situazione ambientale che possa pregiudicare la produzione agricola locale altamente qualificata.

Domenica prossima la consultazione si avrà a Suardi, nell'Oltrepò pavese ma all'immediato confine con la «Po 2». A Suardi il Consiglio comunale aveva deliberato di indire il referendum, il Comitato regionale di controllo ha però bocciato la delibera: il referendum non è di competenza dei Comuni. Si andrà, allora, alle urne come a Isola S. Antonio, con un'iniziativa spontanea.

l. m.

E' la prima consultazione popolare nei sette Comuni della Valle Scrivia che fanno parte della zona Po 2. Domenica prossima sarà la volta di Suardi

Trentatré morti

MONUMENTO A VOLTAGGIO AI CADUTI DELLA RESISTENZA

ALESSANDRIA — (e. c.) Un monumento ricorderà a Voltaggio il sacrificio di tutti i giovani caduti durante la lotta di Liberazione. L'opera sorgerà al cimitero del piccolo comune alessandrino, quasi alle porte con la provincia di Genova, al posto di un vecchio cippo rovinato dal tempo e sarà inaugurato il 14 aprile 1985. Per costruire il monumento il comitato antifascista (lo compongono rappresentanti del Comune e dei partiti democratici) ha aperto una pubblica sottoscrizione. Chi intende offrire il proprio contributo può farlo mediante il versamento della somma che vuole stanziare sul conto corrente postale numero 10698162.

Voltaggio all'epoca dell'ultima guerra contava 38 giovani: se ne salvarono solo tre e nessun altro Comune italiano ha avuto un numero tanto elevato di morti. Trentatré giovani infatti furono fucilati o caddero in combattimento oppure furono deportati in Germania nei campi di sterminio da dove non fecero ritorno.

Episodi ricorrenti, ma nessuno ne sa nulla

AVVOLTA NEL MISTERO A IMPERIA LA STRAGE DEGLI ALBERI

IMPERIA — Dopo la strage dei cani, Imperia assisterà impotente anche a quella degli alberi? Il suggestivo boschetto dei pioppi di località Barcheto, sull'argine destro del torrente Impero, è sparito: gli alberi, una quindicina, sono stati abbattuti dal Comune. Perché? Nessuno è in grado di dare una spiegazione convincente.

L'assessore all'ecologia, Gerolamo Saglietto, si limita a dire che «non sa nulla» e che «farà accertamenti per scoprire cosa può essere successo». Una vicenda incredibile, tanto più che, pare, l'iniziativa è stata presa a seguito di una delibera della giunta di cui lo stesso Saglietto fa parte.

Due consiglieri dell'opposizione, Silvano Corrado e Giovanni Canepa, del pci, hanno già presentato un'interpellanza urgente al sindaco Barbagallo per sapere come sia potuto accadere un fatto del genere, e chi ha dato una simile disposizione, che impoverisce una zona dove sono sempre stati ospitati «due importanti momenti di divertimento: la festa dell'Unità e la festa di S. Giacomo».

Ma non è tutto: in via Des Geneys, inspiegabilmente, è stato tagliato un magnifico esemplare di salice piangente, che offriva un po' di verde al quartiere. E in via Ivanoe Amoretti qualcuno ha eliminato tre piante di ulivo, un tempo prezioso patrimonio, adesso quasi un fastidio.

Saglietto allarga le braccia, sconsolato: «La normativa è antiquata e carente. La legge 589 del '67, per chi abbatte un albero senza autorizzazione, prevede solo un'ammenda di 500 lire. I vigili urbani hanno multato il trasgressore, ma a che serve, di fronte ad una sanzione così irrisoria?».

E ancora non si è conclusa la vertenza sulle palme, situate quasi alla foce del rio Caramagna a Porto Maurizio, e che sarebbero dovute scomparire per consentire l'allargamento della strada di collegamento tra via Airenti e via Nizza. L'intervento deciso di Italia Nostra, almeno per ora, ha scongiurato l'esecuzione del provvedimento.

Altre piante, infine, dovranno forzatamente essere tagliate a fianco di via Cascione, dove, vicino al Cinema Centrale, si dovrà fare spazio per la costruzione di un parcheggio: se quest'ultima è un'opera necessaria, e vale il sacrificio di un gruppo di alberi, quella di Barcheto, invece, non trova una spiegazione logica.

Stefano Delfino

Abbattuto il boschetto dei pioppi a Barcheto, tagliato il salice di via Des Geneys, eliminati gli ulivi in via Amoretti. E si teme per le palme di Porto Maurizio

In allestimento la super-motonave «Lombardia»

UNA NUOVA «REGINA» PER IL LAGO MAGGIORE

STRESA — (a. g.) Mentre sul Lago di Como sono state inaugurate due moderne motonavi gemelle da trecento posti, denominate «Renzo» e «Lucia», alle quali presto se ne aggiungeranno altre due, «fra Cristoforo» e «Innominato», si apprende che anche per il Lago Maggiore sono in programma interventi di rilievo.

Il responsabile della gestione governativa dei laghi, Pietro Santini, ha dichiarato che «sono attualmente in servizio sul Lago Maggiore 31 navi e precisamente un piroscafo a ruote e a vapore, il ben noto "Piemonte", 14 motonavi di cui due con ristorante a bordo, 6 aliscafi, 6 motoscafi, 5 motonavi-traghetto».

Quanto ai programmi di potenziamento è stato immesso in servizio all'inizio dell'estate un grande aliscafo da 200 posti, l'«Enrico Fermi».

Nel cantiere di Arona si sta ora lavorando a una grande motonave per passeggeri e autovetture, la «Lombardia», che grazie alla sua flessibilità di impiego potrà essere utilizzata sia come normale traghetto, sia come unità di linea o da crociera per utenti con al seguito le proprie automobili.

Con 25 centimetri al Col di Tenda, si può aprire la stagione

LA NEVE C'E', SCIATORI AL VIA

Se si scioglierà, i cannoni produrranno quella artificiale

CUNEO — (p. d. m.) Dalle due di stanotte è tornato a nevicare in montagna mentre a Cuneo e in pianura piove. La precipitazione interessa soprattutto la zona di Limone dove lo spessore di neve fresca, che si aggiunge a quella caduta l'altra notte, è di 25 cm al Colle di Tenda. Nel resto dell'arco alpino la precipitazione è sporadica. La pioggia fa anzi sciogliere la neve caduta sotto i mille metri.

La neve quasi certamente permetterà sabato l'apertura della stagione in numerose località dell'arco alpino cuneese.

Mediamente la precipitazione è stata fino all'alba di ieri di 40 cm, con punte massime di mezzo metro a Limone e di 25 cm a Frabosa, Artesina, Prato Nevoso, 30 cm a Pontechianale. I soli impianti di risalita in funzione ieri sono stati quelli di «Quota 1400» in prossimità del Colle di Tenda. Sabato nella conca limonese saranno attivati gli impianti del Cros, Sole, Iscut Limonetto e ovviamente «Quota 1400». Se la neve dovesse parzialmente sciogliersi sarà integrata con quella artificiale dei cannoni pronti a sparare, temperatura permettendo, come si spera. Anche a Pontechianale la neve artificiale si aggiungerà allo spessore di quella fresca caduta sulle piste. Gli impianti dovrebbero quindi cominciare a funzionare per il weekend dell'Immacolata con la solita riserva del tempo, vale a dire se la temperatura notturna si abbasserà al punto giusto per consentire il funzionamento dei «cannoni», sempre che nel frattempo non avvengano altre precipitazioni. Pressoché analoga la situazione di Argentera, di Prato Nevoso e delle altre stazioni del Monregalese. In Alta Valle Grana lo spessore della neve fresca va dai 30 cm della conca del Santuario agli 50-60 cm del Sibolet, Funiera, Tibert, per cui in questa zona sono già possibili escursioni.

CONDANNATO IL GIOVANE CHE PERCOSSE IL PADRE DI UNO SPACCIATORE

VOGHERA — (e. g.) Marco Orlandi, il geologo ventiseienne di Pavia, arrestato la scorsa settimana per avere percosso il padre di un giovane tossicodipendente che gli aveva venduto una dose di eroina impura e minacciato con un coltello la madre costringendola a restituirgli 100 mila lire pagate per la droga, è stato processato per direttissima dal tribunale di Voghera e condannato a 1 anno e sei mesi di reclusione, un mese di arresto e 500 mila lire di multa. La droga l'aveva acquistata per la giovane moglie che era in crisi di astinenza.

Dopo l'iniezione la donna si era sentita male e ha rischiato di morire. Marco Orlandi ha quindi preteso la restituzione dei soldi dal giovane che gli aveva venduto l'eroina: è andato a casa sua, non lo ha trovato ed è venuto a lite con il padre sul quale ha sfogato la sua ira. Alcuni giorni dopo la colluttazione ha affrontato la madre dello spacciatore e, minacciandola con un coltello, si è fatto restituire le 100 mila lire che aveva pagato al figlio. Di qui il suo arresto. E' stato giudicato per questi reati e in un secondo tempo verrà processato anche per lesioni.

Giovedì in appello a Torino ritorna il «giallo di Vernante»

UCCISE A COLTELLATE UN GIOVANE FU ASSOLTA PER LEGITTIMA DIFESA

CUNEO — Francesca Marino, 67 anni, pensionata residente a Vernante, comparirà giovedì in assise d'appello a Torino. I magistrati esamineranno il ricorso del pm di Cuneo Giorgio Giraudo contro la sentenza che il 23 febbraio scorso assolse per legittima difesa l'anziana montanara accusata di omicidio aggravato. L'accusa aveva infatti proposto 7 anni e 6 mesi di reclusione per omicidio volontario mentre la corte, accogliendo l'istanza dei difensori avv. Gianni Vercellotti e Gian Rebuffo, dichiarò l'imputata non punibile per avere agito in stato di legittima difesa. A Francesca Marino furono invece inflitti 3 anni e sei mesi di reclusione per vilipendio e occultamento di cadavere.

L'accusata, avendo già scontato gran parte della pena fu rimessa in libertà e vive ora in una casa di riposo. Se a Torino la corte d'assise d'appello dovesse condannarla anche per omicidio, l'imputata dovrebbe tornare in carcere.

Quello addebitato a Francesca Marino fu uno dei delitti più efferati nella storia criminale della «Granda». La sera dell'11 settembre '81 ricevette la visita nell'abitazione di Tetti Pertus di Vernante di Giovanni Rabbia, 38 anni, amico di suo figlio, alcolizzato cronico. I resti del giovane il cui corpo era stato tagliato in due con un coltello da macellaio furono scoperti otto giorni dopo nella discarica alla periferia del paese. I sospetti dei carabinieri puntarono quasi subito su Francesca Marino la quale fermata dai militari prima incolpò il figlio, poi un vicino di casa e infine confessò: «Sono stata io e fui costretta a uccidere Giovanni Rabbia perché venne in casa pretendendo dei soldi da spendere all'osteria. Al mio rifiuto mi assalì con un coltello, io però riuscii a disarmarlo e subito dopo lo colpii alla cieca perché era buio». Come accertarono le successive indagini, il Rabbia, raggiunto dalla coltellata al petto, agonizzò per alcune ore sul pavimento della cucina. Quando la donna fu certa che il giovane era morto trascinò il corpo nel cortile, lo tagliò in due per diminuire il peso e in due riprese, in piena notte, trasportò i resti alla discarica. In aula a Cuneo il pm Giorgio Giraudo fu comprensivo nei confronti dell'imputata ma sostenne che era responsabile di omicidio volontario e pur con la concessione delle circostanze attenuanti doveva essere condannata per omicidio volontario. Le modalità del delitto facevano cioè escludere, secondo l'accusa, che nel fatto potesse ravvisarsi l'ipotesi della legittima difesa. La corte fu di diverso parere, accolse la tesi dei difensori e dopo appena 2 anni e sei mesi di carcere Francesca Marino poté tornare in libertà. Giovedì saranno i giudici torinesi a decidere il suo destino.

Gianni De Matteis

Cuneo. Francesca Marino e, nel riquadro, Giovanni Rabbia

Nel '13 guidò per prima una moto

DECEDUTA A OLEGGIO NONNA MOTOCICLISTA

OLEGGIO — E' morta a 93 anni, Severina Salari, che nel 1913 fece da madrina del campo d'aviazione di Cameri quando Giovanni Gabardini e Achille Landini, pionieri del volo, lo fondarono facendo alzare in volo il primo monoplano.

Questa valente nonnina era un tipo dinamico e antesignano della parità tra uomo e donna. Severina Salari lo aveva infatti dimostrato nel 1913 quando fu la prima donna in Italia — unitamente a Vittorina Sandri, di Bologna — a guidare una motocicletta.

Severina Salari — lo raccontò al nostro giornale nel maggio scorso — possedeva addirittura due motoveicoli, una *Douglas* e una *Premier*; mezzi che bisognava spingere per avviarli e quindi saltarvi su in corsa. La Salari usava la moto per trasferirsi giornalmente da Oleggio al sorgente campo d'aviazione di Cameri.

La Salari era molto conosciuta negli anni della prima guerra mondiale per la corrispondenza che teneva con i giovani piloti usciti dalla scuola di Cameri e inviati subito in zona di guerra: per quei giovani la «signorina Severina» rappresentava un legame affettivo, sia pure epistolare.

Nella sua lunga e avventurosa vita conobbe Gabriele d'Annunzio e lo descrisse come personaggio strano e bizzarro, che giungeva in terra novarese abbigliato da cavallerizzo per cavalcare nella brughiera prossima al Ticino, per poi passare con lo stesso vestiario a Cameri per volare sul monoplano di Gabardini e Landini.

Con la morte della Salari scompare un personaggio che visse in prima persona la fase d'avvio dell'aeronavigazione italiana, riferendo direttamente episodi curiosi e divertenti, oltre ai tanti sacrifici che la caratterizzarono.

Umberto Gottardello

A VERBANIA PCI E PSI FANNO PACE?

VERBANIA — (a. c.) Annunciata per questa sera alle 21, la seduta del consiglio comunale con all'ordine del giorno la crisi della giunta socialcomunista, è stata posticipata a venerdì 7. Questo su richiesta del gruppo consiliare comunista, che sta tentando di ricucire i rapporti col psi arrivati alla rottura dopo gli attacchi che gli assessori comunisti hanno riservato al sindaco, cui viene addebitato il rilascio di 63 licenze edilizie in precario.

I comunisti anzi, in un comunicato emesso ieri mattina, sollecitano il psi ad una ripresa del dialogo per continuare sino alla prevista scadenza di metà marzo l'attività amministrativa. E' possibile che domani delegazioni dei due partiti si ritrovino nel tentativo di trovare quantomeno una soluzione di compromesso. Peraltro la magistratura ha ufficialmente aperto un'inchiesta sulle discusse licenze «/sacrileghe», estendola a tutte le 104 che sono state concesse in precario dai sindaci che si sono succeduti a Verbania dal 1978 allo scorso ottobre.

Sull'esempio di inglesi e svizzeri, istanza al sindaco di Aosta

UNA TOMBA PER IL CANARINO

Consensi all'idea di un cimitero per animali domestici

AOSTA — L'idea è venuta guardando a quanto succede all'estero: «Se in Gran Bretagna e nella stessa città di Ginevra, a due ore d'auto da Aosta, non trovate forse il cosiddetto "cimitero dei cani"? — dicono gli soofili — E perché non fare altrettanto, nei dovuti modi, ad Aosta? Bene ha fatto l'Associazione ornitologica valdostana a farsi promotrice dell'iniziativa». Sorgerà quindi ad Aosta il primo cimitero italiano degli animali domestici? Non è un'ipotesi da ritenere improbabile.

Un'istanza in tal senso è stata infatti indirizzata al sindaco di Aosta dal presidente dell'Associazione ornitologica valdostana, Vincenzo Governale, il quale ha evidenziato come «i proprietari di animali domestici hanno molto spesso il problema di doverli seppellire quando questi vengono a morire». Nell'istanza, Governale aggiunge che «occorrerebbe, così come avviene nei più civili ed evoluti Paesi d'Europa, destinare un'area dove tali animali possano essere sepolti, senza per questo ritrovarli sui greti dei torrenti o nei prati, con grave nocumento alla pubblica salute».

La richiesta inoltrata dall'Associazione ornitologica valdostana ha destato l'interesse degli zoofili e dei proprietari degli animali domestici indicati genericamente come «amici dell'uomo». Gli zoofili dicono che le persone sole e gli anziani, abituati alla compagnia di animali domestici (cani, gatti e volatili in genere) sentono maggiormente il distacco da questi fedeli compagni della loro vita e si aggiunge che «per molti la morte di un animale da cui hanno avuto, per molti anni della loro vita, compagnia e fedeltà è fatto drammatico o addirittura traumatico».

L'idea di destinare una vera e propria area al seppellimento di tanti «amici dell'uomo» non sembra dispiacere agli zoofili anche per ragioni di natura igienico-sanitaria: «Lasciamo in un canto i discorsi affettivi — dice ancora Vincenzo Governale — e veniamo a quello pratico: vogliamo che corpi di animali morti continuino ad essere abbandonati ovunque con grave rischio per la salute pubblica? Vogliamo che torrenti, fiumi e laghi continuino ad essere inquinati da corpi animali in decomposizione? Vogliamo che i turisti s'imbattano, d'estate, durante le loro escursioni, in corpi di animali in stato di avanzata decomposizione? L'istanza è stata inoltrata al Comune di Aosta — ha proseguito —, ma il problema è regionale. Si chiami come si vuole un'area di seppellimento per gli animali domestici purché si ponga rimedio ad una situazione divenuta ormai insostenibile».

Ogni decisione spetta ora al sindaco di Aosta ed alla giunta comunale, anche se non appare improbabile che nel capoluogo regionale abbia a sorgere, forse unico in Italia, il cosiddetto «cimitero dei cani», destinato ad ospitare i corpi senza vita degli animali domestici che usualmente coabitano con l'uomo. Spetterà ora alla civica amministrazione la scelta di un'area e la stesura di un regolamento sulla materia.

g. m.

Una delibera provinciale che farà discutere

LA CACCIA AL CORVO DECISA NEL CUNEESE

CUNEO — Bocciata a fine settembre dal Comitato Regionale di Controllo la delibera con la quale l'Amministrazione Provinciale autorizza l'abbattimento di mille corvi e cornacchie, è stata nuovamente approvata dalla Giunta e ripresentata all'organo di controllo che l'ha approvata.

Di conseguenza tra pochi giorni i cacciatori che uccideranno questi volatili caratteristici per il gracchiare e il piumaggio nero non solo non verranno puniti ma se porteranno le carcasse degli uccelli in Provincia riceveranno un premio di 5 mila lire per ogni capo, senza limitazione di numero.

La decisione dell'Amministrazione Provinciale di dare il via alle doppiette contro i corvidi non mancherà di suscitare la protesta delle associazioni che difendono la natura, in testa la Lega Italiana per la protezione degli uccelli e il WWF che già a fine settembre avevano preso una energica posizione contraria e probabilmente speravano che il buonsenso consigliasse la Provincia a non riproporre il discutibile decreto.

A proporre il piano di abbattimento di corvi e cornacchie che stazionano nella pianura cuneese è stato anche questa volta l'assessore alla Montagna e all'Ecologia, il liberale Giacomo Paire, di Bagnolo Piemonte. «Gli animali sono troppi — spiega l'amministratore provinciale — e lo sfoltimento è stato ripetutamente richiesto dagli agricoltori che hanno i raccolti falcidiati dalla voracità di questi uccelli».

La caccia a premio dei corvi sarà consentita sino al 31 gennaio prossimo nelle zone di pianura e terminerà con la chiusura della stagione venatoria alla selvaggina migratoria. Le associazioni protezionistiche paiono però decise a dare battaglia ricorrendo al Tribunale Amministrativo Regionale perché ordini l'immediata sospensione di questa delibera.

A settembre i soci dell'Arci-caccia si erano dichiarati contrari al provvedimento auspicando soluzioni meno cruente per sfoltire i branchi dei corvidi.

g. d. m.

COMBATTENTE PREMIATO DA PERTINI

CIGLIANO — (a. r.) All'ex carabiniere ed ex partigiano Giovanni Tonello, 69 anni, residente in corso Vercelli 4, è arrivata sabato, tramite il Comune, una raccomandata sottoscritta di pugno dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini, con cui il capo dello Stato ha concesso e conferito all'ex combattente — su proposta del ministro stesso, secondo il contenuto della legge 18 marzo '68 n. 75 — un diploma d'onore quale combattente per la libertà d'Italia 1943-45.

«Sono lieto quindi — scrive il ministro Spadolini nella sua lettera datata 12 novembre — di rimetterle, con le più vive felicitazioni, l'allegato diploma». Il plico è stato consegnato a Giovanni Tonello dal sindaco Silvano Bigando, il quale si è complimentato con l'ex combattente.

Giovanni Tonello, carabiniere tra il 1° maggio '38 e il 1945, fu poi partigiano nella brigata Garibaldi. Il prezioso documento, sottoscritto dal capo dello Stato e dal ministro della Difesa, viene ora gelosamente custodito in casa Tonello.

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

ELENA BORDET
(Vicolo Basquerel, 7 - Châtillon Aosta)
è la vincitrice della 4ª «A 112 JUNIOR»

Affrettatevi a ritirare gratis le ultime cartoline per giocare al BINGO
Sino ad esaurimento potete trovarle presso
la Rinascente, i concessionari Lancia o dal vostro giornalaio

250 milioni di premi!

21 «A112 JUNIOR»

3 LANCIA DELTA 1300

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quella), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due superpremi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

D. M. n. 4/289176 del 2-11-84

CONTRATTI / Nuove agitazioni negli istituti

BANCHE A SINGHIOZZO SI SCIOPERA PER TRATTARE

Difficoltà per i clienti che non riescono a rispettare certe scadenze. Problemi anche per i bilanci degli istituti di credito

ROMA — Continuano anche questa settimana in tutta Italia gli scioperi a scacchiera dei lavoratori bancari, per sollecitare l'avvio delle trattative dei contratti integrativi. Come è noto, le organizzazioni imprenditoriali hanno posto una pregiudiziale sulla parte economica e sino ad ora si sono rifiutate di sedere al tavolo del confronto.

Cgil Cisl Uil e gli autonomi hanno proclamato, perciò, una serie di agitazioni che si trascinano dal mese di ottobre; anche per questi primi dieci giorni di dicembre, è in programma un altro pacchetto di ore di sciopero. Le fermate vengono decise a livello di singolo istituto e bloccano quasi a sorpresa le attività inerenti la clientela e quelle interne alle banche.

I disagi si fanno sentire su tutto il fronte. Gli utenti lamentano di non poter effettuare le operazioni in scadenza (ad esempio, venerdì scadeva il termine per il pagamento dell'autotassazione Ilor e Irpef e, in più di un caso, i contribuenti che hanno scelto l'ultimo momento per fare il versamento non hanno potuto usufruire dei servizi della banca presso la quale hanno il loro conto); ma anche per gli istituti di credito le cose non vanno meglio. Siamo in tempo di bilanci e l'agitazione incide anche su questa attività più interna.

Una completa graduatoria di Mediobanca sugli istituti di credito italiani

ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO RECORD DI DIPENDENTI (23.243)

Tra le diverse graduatorie delle maggiori banche elaborate all'estero (citiamo solo quelle di «The Banker» e di «Fortune») e in Italia, quella di Mediobanca è tra le più complete e ricche di «parametri» informativi. Grazie alle elaborazioni della «Merchant bank» milanese, siamo, ad esempio, in grado di ordinare le maggiori banche italiane secondo il numero dei dipendenti oppure secondo l'ampiezza della loro rete (numero di sportelli).

Cominciamo mettendo in graduatoria le principali banche italiane secondo il numero degli addetti (dati relativi al 1983):

	numero dipendenti
Banca Nazionale del Lavoro	23.243
Banca Commerciale Italiana	20.146
Credito Italiano	17.102
Banco di Roma	14.735
Banco di Napoli	13.891
San Paolo di Torino	11.550
Monte Paschi Siena	10.230
CARIPLO	10.071
Banco di Sicilia	9.141
Banca Nazionale Agricoltura	8.051
Banca Popolare di Novara	7.535
Banco di Santo Spirito	6.024
Cassa Risparmio di Torino	4.809
Banca Popolare di Milano	4.265

Tra le banche piemontesi, non considerate nella nostra graduatoria, è il caso di citare i 822 dipendenti della Cassa di Risparmio di Cuneo, i 542 dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti, i 578 dipendenti della Cassa di Risparmio di Alessandria, i 39 dipendenti della Cassa Rurale e Artigiana di Carrù, i 463 dipendenti della Banca Sella di Biella.

Quanto al numero di sportelli abbiamo in testa, in Italia, il Banco di Napoli, con 496 sportelli, seguito dalla potente Cariplo lombarda (465 sportelli), dal Credito Italiano (440), dal Monte dei Paschi di Siena (424), dalla Banca Commerciale Italiana (391), dalla Banca Nazionale del Lavoro (380), dalla Banca Popolare di Novara (375), dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino (360). Accanto alla rete del San Paolo Torino, vanno ricordate le reti di alcune sue banche, tra cui la Banca Provinciale Lombarda (138 sportelli) e il Banco Lariano (120).

La Cassa di Risparmio di Torino ha una rete di 212 sportelli, mentre 30 ne conta la Banca Sella, 56 la Cassa di Risparmio di Cuneo, 50 la Cassa di Risparmio di Asti.

Carlo Beltrame

Le previsioni per il 1985

ECONOMISTI, OTTIMISMO PER LA VAL D'AOSTA

Giuseppe Maspoli: «La Regione deve valorizzare le sue risorse: turismo e agricoltura». I turisti stranieri cresciuti del 50% negli ultimi dodici anni. Attualmente la popolazione attiva valdostana è il 44%, ma il tasso di disoccupazione è più alto che in altre regioni

Gianni Zandano

Giuseppe Maspoli

SAINT-VINCENT — Quali prospettive per l'economia valdostana nel 1985?

Questo l'interrogativo che si sono posti i maggiori economisti italiani ad una tavola rotonda promossa a St-Vincent al sesto forum dell'economia. La relazione di base è stata svolta da Giuseppe Maspoli, quindi sono seguiti gli interventi di Bernard Janin, dell'Istituto di geografia alpina dell'Università di Grenoble, non nuovo ai problemi economici della Valle d'Aosta, poi Siro Lombardini, Gianni Zandano e Giovanni Zanetti.

Nel suo intervento, Giuseppe Maspoli ha radiografato in ogni dettaglio la struttura economica della regione valdostana, evidenziando in primo luogo come l'80 per cento della popolazione sia insediato nella valle principale con una riduzione nei Comuni d'alta montagna e soprattutto di media montagna meno coinvolti dallo sviluppo turistico.

Raffrontata al resto d'Italia, la popolazione valdostana risulta soggetta ad indici di minor fertilità e di maggior invecchiamento, mentre c'è stato un aumento della popolazione in età lavorativa e di quella con più di 70 anni di età. La popolazione attiva costituisce il 44 per cento della popolazione residente ed il tasso di disoccupazione (incremento di circa un terzo in cinque anni) ammontava a fine dell'anno scorso al 8 per cento, con tassi nettamente superiori a quelli nazionali. Nell'ultimo quinquennio sono stati creati posti nel lavoro autonomo con incidenza superiore a quella italiana e comunitaria. Della popolazione attiva il 9 per cento è occupato in agricoltura, il 36 per cento nell'industria ed il 55 per cento nel commercio ed in altre attività.

Trattando dell'agricoltura, il relatore ha detto che dei 326 mila ettari di superficie territoriale 317 mila ettari sono rappresentati dalla superficie agraria e forestale, di cui l'1 per cento a seminativo ed il 45 per cento (circa 97 mila ettari) a coltivazioni foraggere permanenti (77 mila ettari a pascolo). I boschi occupano oltre 76 mila ettari e 14 mila ettari sono destinati a frutteto e vigneto (poco meno di 1000 ettari).

Sotto il profilo finanziario il professor Maspoli ha detto che l'impegno della Regione nel settore agricolo è di circa 18 miliardi di lire l'anno, ovverosia una cifra media pro capite di 3 milioni e mezzo di lire per occupato in agricoltura. Considerata la vocazione silvo-pastorale dell'agricoltura valdostana, il relatore ha affermato che il patrimonio zootecnico principale è rappresentato da oltre 1000 tori, 20 mila vacche ed altro bestiame adulto, con una produzione di latte pari a 370 mila quintali l'anno, di cui 124 mila utilizzati per l'alimentazione.

Il relatore ha poi affermato che i valdostani si preoccupano, per ragioni varie, di non impoverire il patrimonio forestale e che il 38 per cento dei boschi appartiene ai Comuni, il 47 per cento ai privati ed il 15 per cento alle consorterie.

Trattando dell'industria, il professor Maspoli ha detto che negli ultimi cinque anni i posti di lavoro perduti nel settore rappresentano il 5 per cento del totale e che si è avuto, sia in termini assoluti che negativi, un incremento delle imprese artigiane, poi una «tenuta» delle piccole imprese ed una forte riduzione delle imprese più grandi.

Buona la tenuta del turismo con un aumento del 60 per cento di quello straniero negli ultimi 12 anni, mentre quello italiano si è quadruplicato, tenendo conto che negli ultimi due anni «i risultati dell'attività turistica non sono stati particolarmente brillanti».

Quali le politiche di intervento? Secondo il relatore dovrà ricrearsi la domanda turistica e la Regione dovrà poi puntare sulla valorizzazione delle risorse proprie, in primo luogo l'agricoltura. «Per dare base all'imprenditorialità — ha detto Maspoli — occorre ridurre la componente assistenziale della Regione ed incrementare le quote di investimenti a carico degli interessati»; per l'industria «sembrano definitivamente tramontate le speranze di poter insediare in Valle grandi stabilimenti». Nell'insieme, i maggiori esperti di economia ritengono che in Valle d'Aosta la situazione sia meno drammatica di quella nazionale con possibilità di rapida ripresa, soprattutto se si punta ad un rilancio del turismo ed alla valorizzazione delle imprese minori e dell'agricoltura che dispone di una ricchezza potenziale da considerare per giungere ad un rilancio economico della Regione.

Giuseppe Margot

Chiedono un fondo integrativo

I QUADRI: TROPPA PRESSIONE FISCALE

ROMA — La pressione fiscale sui quadri in Italia è eccessiva: basti pensare che l'aliquota marginale applicata è del 35%, identica a quella che negli Usa grava sui redditi superiori ai 500 milioni, mentre il «quadro» americano paga solo il 9,5%. E' quanto ha denunciato, nel corso del terzo convegno nazionale sui quadri organizzato dalla Cisl, il relatore Umberto Grassi.

Quanto agli altri problemi della categoria, Grassi ha sottolineato soprattutto il suo scarso riconoscimento a livello contrattuale: *«Fino ad oggi sono solo 7, su 260, i contratti nei quali è stato possibile inserire esplicitamente la figura quadri»*. Un giudizio positivo è invece venuto sul provvedimento governativo per il riconoscimento giuridico della categoria.

Infine, in casa Confederquadri, c'è da segnalare un cambio di guardia: lascia la presidenza Angelo De Gaimo che viene sostituito da Isidoro Giovannotti.

C'è da registrare un intervento polemico della Unionquadri nei confronti della Uil: secondo l'organizzazione di Rossitto *«gli interessi della Uil verso i quadri si accendono solo in particolari momenti per tentarne la cattura»*.

L'istituzione di un fondo previdenziale integrativo separato per i quadri, nella cui gestione siano adeguatamente rappresentate le associazioni di categoria, è stata sollecitata, in una lettera inviata al ministro del Lavoro De Michelis, dal presidente dell'Unioquadri Rossitto. Nella lettera si sottolinea la necessità del riconoscimento del principio del pluralismo previdenziale e si insiste con la richiesta di un fondo integrativo volontario per i quadri al di fuori dell'Inps.

I dati forniti dell'associazione ottici

PER GLI OCCHIALI EXPORT IN AUMENTO (236 MILIARDI) GLI USA IL MIGLIOR CLIENTE

L'esportazione composta da 8,7 miliardi di lenti, 175,7 miliardi di montature e 52 miliardi di occhiali da sole.

FIRENZE — Nel 1983 le aziende italiane di occhiali hanno esportato prodotti (montature e lenti) per 236 miliardi, contro i 183 del 1982. Lo ha detto il presidente nazionale dell'associazione ottici, Baldo Piancastelli, nel corso di una manifestazione dedicata ai problemi specifici del settore.

La voce esportazione è alimentata per 8,7 miliardi dal comparto delle lenti, per 175,7 miliardi da quello delle montature e per quasi 52 miliardi da occhiali da sole. I mercati della Cee assorbono circa un quarto delle nostre esportazioni, mentre il miglior cliente in assoluto è rappresentato dagli Stati Uniti, che l'anno scorso ha importato merce per 66 miliardi.

Nel 1984 il totale della produzione ottica supererà i 350 miliardi di lire contro i 314 del 1983. Per il prossimo anno si prevede un incremento degli occhiali da sole, mentre per il resto il mercato dovrebbe rimanere stazionario.

I dirigenti degli ottici italiani hanno infine sollecitato una nuova legge, che superi quella in vigore dal 1928, circa la figura dell'ottico-optometrista-contattologo, che — chiedono — deve restare unica e non venire divisa come previsto da un progetto di legge giacente in Parlamento.

MESTIERI CURIOSI

DA 700 MILA LIRE A 3 MILIONI PER CORRERE (RISCHIANDO) SULLA MOTO DA TRIAL

TORINO — Tra le clausole del contratto di un pilota ufficiale di moto da trial, c'è anche quella che gli impone di correre là dove la sua ditta vuole. *«E non ci sono scuse che tengano — spiega Renato Chiaberto —: mi è successo più di una volta di gareggiare con un febbrone da cavallo. Strano a dirsi, sono state quelle proprio le volte in cui sono andato meglio»*.

Che cos'altro chiede il contratto? *«Di andare forte in gara, naturalmente, e di tenersi sempre in forma fisicamente»*.

Come si fa a tenersi in forma fisicamente? *«Io corro a piedi, corro in montagna* — risponde Chiaberto —. *Abito a Collegno e 2 o 3 volte la settimana vado fino in cima al Musinè. D'inverno frequento una palestra e faccio ginnastica. Anche l'alpinismo è utile, rafforza le braccia e le gambe. E poi non bisognerebbe aver vizi: niente fumo, niente alcol, niente donne e via a letto presto la sera. Io invece qualche vizietto purtroppo ce l'ho: non fumo, non bevo, ma le donne mi piacciono, eccome»*.

Si guadagna bene a fare il pilota? *«Il contratto è fisso: un tanto all'anno, nulla di speciale. Per guadagnare bene occorre andare forte. Se ci sono i risultati nelle gare che contano, i campionati italiani e quelli mondiali, allora poi uno viene ingaggiato negli indoor. Gli ingaggi vanno normalmente dalle 700 mila ai 3 milioni ogni volta. Se i risultati invece non arrivano, niente indoor e niente soldi»*.

E per avere risultati, quanto occorre allenarsi? *«Dipende. Io per esempio sto in moto una quindicina di ore la settimana. Non è molto, sono sincero, c'è gente che va in moto anche tutti i giorni. Ma ce n'è che si allena ancor meno di me: l'americano Schreiber, per esempio, campione del mondo. Fatto è che ad un certo livello subentra la nausea della moto. Se non ci salgo per qualche giorno mi viene la smania di farci un giro, ma se la prendo quattro volte in una settimana, alla fine la detesto di cuore. Eppure questo è il mio lavoro ed in gara devo andare forte: se non vado forte arriva il padrone e mi dice: "Allora!". E tutto sommato è un lavoro che mi piace»*.

Renato Chiaberto iniziò che aveva appena otto anni: fino a 14 fece gare di minicross, poi passò alla categoria cadetti e si laureò vicecampione d'Italia. A questo punto rimase vittima di un brutto incidente stradale, gli misero una piastra in una gamba e gli ordinarono di non correre più per un pezzo.

«Allora, per ingannare il tempo, incominciai a fare trial — racconta —. *Gli amici mi convinsero a partecipare ad un paio di garette, le vinsi, ed eccomi qui»*.

Mai avuto nostalgia del cross? *«Ogni tanto ci penso e sento ancora che mi piacerebbe. Il cross è bello per l'agonismo: quando sei in testa lo sai e dai tutto te stesso. Nel trial invece non capisci di aver vinto finché non è finito tutto»*.

Chiaberto è pilota ufficiale da quattro anni: prima alla Fantic, poi alla Casa Borgarelli Italia, poi nuovamente alla Fantic. Con lui in squadra ci sono i francesi Michaud e Burgat ed il giovane bergamasco Diego Bosis.

L'americano Schreiber corre per la Garelli, gli spagnoli Codina e Tarres per la Montesa, il lombardo Cannobio per l'Aprilia. Quello di Sergio Cannobio però è un caso a parte: lui non punta a vincere, lui punta soprattutto a divertire il pubblico.

«Ho capito che in questo sport, più fai numeri, più la gente si diverte, più gli organizzatori ti pagano — spiega —. *Però sono soldi bene spesi: io esalto anche la prova più monotona. I giudici sono severi nell'attribuirmi tante penalità, ma applausi come i miei non li ho mai sentiti fare a nessuno»*.

Marco Sannazzaro

• **ARTIGIANI DEL MOBILE.** La Camera di Commercio di Torino intende organizzare una visita di artigiani della provincia al Salone internazionale del mobile che si terrà a Colonia dal 15 al 20 gennaio 1985. L'iniziativa è aperta a tutte le imprese che operano nel settore dell'arredamento e della lavorazione del legno. Le ditte interessate al programma sono invitate a prendere rapidamente contatto con l'ufficio artigianato camerale (via San Francesco da Paola, 24, Torino), anche solo telefonicamente (011 57.16 interni 242-245-246).

• **UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE PIEMONTESI.** Prima sessione, oggi, della quarta assemblea generale dell'Unione regionale Province piemontesi. E' dedicata al tema: *«Le Province per il riordino delle autonomie locali in Piemonte»* e si svolge a Torino presso la Sala dell'Istituto Bancario San Paolo, via Lugaro 15.

• **FEDERALISTI.** Domani, ore 17,30, via Schina 26, Torino, incontro della Gioventù Federalista Europea.

ARRIVANO IN ITALIA 170 MILA TONNELLATE DI OLIO D'OLIVA SPAGNOLO

E' la più grossa esportazione realizzata in questo settore negli ultimi quindici anni. Il valore si aggira intorno ai 25 miliardi di pesetas, oltre 250 miliardi di lire

MADRID — Nel porto di Malaga sono cominciate le operazioni per l'esportazione in Italia di 170.000 tonnellate di olio d'oliva spagnolo.

Si tratta probabilmente, secondo l'agenzia spagnola Efe, della più grossa esportazione realizzata in questo settore dalla Spagna negli ultimi quindici anni, per un valore intorno ai 25 miliardi di pesetas (oltre 250 miliardi di lire).

La Efe mette in risalto i riflessi dell'operazione sull'attività che essa assicura al porto di Malaga fra dicembre 1984 e maggio 1985 e sull'impiego di numerosi camion cisterna che effettueranno ottomila viaggi per trasportare l'olio dalle zone di produzione dell'Andalusia a Malaga.

Le imprese spagnole esportatrici hanno comprato l'olio dalle eccedenze controllate dal Forppa, l'ente regolatore del mercato dei prodotti agricoli.

Il Forppa ha venduto a un prezzo inferiore a quello pagato ai produttori, perdendo nell'operazione, secondo fonti del settore, intorno a otto miliardi di pesetas.

Di fatto, il tenere queste scorte per un anno avrebbe significato una perdita per immagazzinaggio, assicurazione, immobilizzo e deterioramento di sei miliardi di pesetas, per cui la perdita reale sarebbe di soli due miliardi (poco più di venti miliardi di lire), cifra ampiamente compensata dalla vendita e dai riflessi positivi dell'operazione.

Intra, Banca Popolare

AUMENTO DI CAPITALE

VERBANIA - L'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Popolare di Intra ha approvato a stragrande maggioranza (un solo voto contrario) la proposta del consiglio di amministrazione di un aumento del capitale sociale da 3.561.000.000 a 4.273.000.000 con l'emissione di 1.424.334 azioni del valore nominale di 500 lire, metà a titolo gratuito, metà dietro versamento di 500 lire più 4500 quale sovrapprezzo.

Pure approvata con 650 voti favorevoli, 51 contrari e 3 astenuti la modifica dello statuto sociale. La norma, già in atto nella quasi totalità degli istituti di credito, affida al consiglio di amministrazione la nomina del presidente e dei due vicepresidenti; fino ad ora alla Banca Popolare di Intra erano sempre stati eletti con il voto dell'assemblea dei soci.

Nel corso dell'assemblea è stato confermato, anche, che l'esercizio 1984, che lo scorso anno si era chiuso con un attivo di 6.454.000.000 e con la distribuzione ai soci di un dividendo di 3.561.000.000 di lire si presenta ad un mese dalla chiusura più che positivo.

a. c.

MAFIA, IVA E ORDINE PUBBLICO NELLA SETTIMANA POLITICA

ROMA — L'assemblea di Montecitorio riprende i lavori oggi con la discussione generale su tre decreti legge riguardanti il personale precario delle Usl, l'incremento dei livelli occupazionali e la proroga delle gestioni esattoriali. Il dibattito sui tre provvedimenti, che devono essere tutti esaminati dal Senato, proseguirà domani; le votazioni sono invece previste per mercoledì cinque dicembre. Sempre dopodomani l'assemblea dei deputati discuterà e voterà disegni di legge per la ratifica dei trattati internazionali. Il governo risponderà alle interrogazioni sui problemi dell'ordine pubblico. Per venerdì è previsto l'inizio della discussione generale del disegno di legge di delega al governo della disciplina delle esattorie.

Le commissioni di Montecitorio cominceranno a riunirsi da martedì con la riunione dell'ufficio di presidenza della commissione Finanze che ascolterà il presidente dell'Iri Prodi e il ministro delle Partecipazioni statali Darida sui problemi della Mediobanca, nello stesso giorno la commissione esaminerà in sede referente il disegno di legge contenente norme sull'Iva e sull'imposta sul reddito già approvato dal Senato.

Ancora domani si riunisce la commissione Antimafia per deliberare il programma dei lavori e per discutere sulle disposizioni amministrative per l'attuazione della normativa per la repressione del fenomeno della mafia. Mercoledì 5 dicembre la commissione Affari costituzionali si occuperà del disegno delle proposte di legge sul nuovo ordinamento della presidenza del Consiglio e delle normative per il riassetto della dirigenza statale; in sede referente discuterà poi il testo unificato delle proposte di legge per la tutela delle minoranze linguistiche.

Non è comunque escluso che mercoledì possa anche riunirsi il Consiglio dei ministri.

Nel decreto di proroga degli sfratti

PRIMA CASA, COSI' LE AGEVOLAZIONI

ROMA — E' previsto in 300 miliardi di lire l'onere dell'erario per l'anno 1985 delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa introdotte con il decreto-legge di proroga degli sfratti. Le agevolazioni riguardano la riduzione [illegible] dell'aliquota dell'imposta di registro, l'applicazione in misura fissa delle imposte ipotecarie e catastali, nonché la riduzione a metà dell'imposta sugli incrementi di valore degli immobili (Invim).

Le agevolazioni, però spettano solo ai contribuenti che abbiano i requisiti previsti dal decreto e che lo dichiarino negli atti di acquisto: chi dichiarerà il falso correrà il rischio di dover pagare le imposte nella misura ordinaria più una soprattassa del 30 per cento.

Le agevolazioni fiscali si applicheranno dal primo gennaio al 31 dicembre 1985 e riguarderanno i contratti formalizzati dopo il 31 dicembre prossimo, le scritture private autenticate dopo tale data e le scritture private non autenticate presentate alla registrazione sempre dopo il 31 dicembre 1984. Le agevolazioni interessano i trasferimenti a titolo oneroso (cioè le compravendite) «effettuati a favore di persone fisiche da soggetti che non agiscono nell'esercizio di impresa»; si deve altresì trattare di fabbricati per abitazione «non di lusso»; condizione essenziale per beneficiare degli sgravi è poi la localizzazione dell'immobile nel comune nel quale l'acquirente risiede o svolge il proprio lavoro; il compratore, inoltre non deve possedere nessun altro fabbricato per abitazione nel comune dove è situato l'immobile acquistato.

E ancora: l'acquirente deve, a pena di decadenza, dichiarare nell'atto di acquisto di non disporre di altre case nel comune e di voler destinare a propria abitazione l'immobile comprato.

E' entrato in vigore l'altro ieri, con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», il decreto legge sulla proroga degli sfratti. Il decreto, che era stato presentato dal ministro Nicolazzi, prevede la sospensione degli sfratti fino al 30 giugno prossimo e una loro successiva graduazione fino al 31 giugno 1986. Non potranno usufruire della sospensione i provvedimenti di rilascio degli immobili motivati dalla necessità del proprietario, dalla morosità degli inquilini e da una serie di altre ipotesi prevista dalla legge sull'equo canone.

Franco Nicolazzi

CONGRESSI / Almirante è rieletto segretario

IL MSI HA UN OBIETTIVO «PUNTIAMO AL PALAZZO»

ROMA — *«Lo slogan congressuale era: dalla protesta alla proposta. E Almirante ha concluso il congresso facendo la proposta più esaltante: la conquista del potere. Che si vuole di più?»*.

E' questo il commento entusiasta dell'onorevole Pazzaglia, capogruppo del msi a Montecitorio, ora che il sipario è calato sul 14° congresso del movimento sociale italiano. Almirante è stato nuovamente confermato segretario, per acclamazione; e quali siano le strategie per portare il msi alla conquista del potere, lo spiega lui stesso: *«Assicurato che le nostalgie e i ricordi sono ben vivi, ci muoviamo. Siamo usciti dall'inferno democratico e partitocratico. Avremo del purgatorio dinanzi a noi. Ma credo che il buon Dio ci concederà di purgarci con una certa rapidità»*.

Quanto sarà lungo il purgatorio missino, è materia da preveggenti, e così il dire se, come e quando il msi conquisterà il potere. Ma a proposito di potere, non ci sono invece dubbi che nel msi ce l'ha [illegible] Giorgio Almirante. E' ormai ininterrottamente segretario dal 1969, quindici anni, ed è stato confermato per i prossimi due. Alla vigilia congressuale si dava per scontato che questo sarebbe stato il suo ultimo mandato; ma ora che il congresso è terminato in quel modo, tutto il popolo missino scopella che Almirante non rinuncerà a toccare il ventennio di segreteria.

Facendo leva sulla valanga di accuse piovutegli addosso in questi giorni da Pannella e dagli scissionisti del [illegible] (la più grave è personale e dice che Almirante si è arricchito a spese del suo partito), il segretario è riuscito ad eludere i problemi interni di gestione politica; ha chiamato l'intero partito a far quadrato (e tutti, anche gli intellettuali dissidenti di Niccolai sono accorsi); e si è fatto confermare per acclamazione, seppellendo con indifferenza nell'oblio l'unico concorrente in quindici anni che s'era alzato a contrastarne la corsa. Non che il barone Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse avesse qualche chance, ma Almirante non gli ha concesso nulla.

Forse non si è trattato di un metodo molto democratico, ma Almirante nello scenario politico italiano non detiene soltanto il record di longevità nella guida di un partito; è anche l'unico segretario che si muove come padre-padrone delle sue schiere. Dove finisca Almirante e inizi il msi, o viceversa, è difficile dire; e il processo di identificazione è totale.

Movimento sociale italiano e Almirante sembrano ormai la stessa cosa, e ciò deve apparire naturale allo stesso segretario, che ieri nel discorso di chiusura congressuale ha detto: *«Sono qui per dar conto di tutto al mio partito, per difendere la mia gente da attacchi che attraverso la mia persona sono diretti contro il popolo missino, che già tanto ha pagato e che non deve pagare più»*.

Giorgio Almirante segretario a vita? Intanto ha doppiato i tre lustri, e senza mai nemmeno accennare alla eventuale possibilità di cedere lo scettro del msi in un futuro più o meno prossimo. Anzi, sempre nella replica di ieri, ha detto al suo popolo: *«Preferisco che i comuni nemici attacchino me sperando di dividermi da voi, piuttosto che siate colpiti voi nel tentativo di dividervi da me»*. Tutti dunque sono stati avvertiti, e chi aspira all'investitura della successione aspetti in silenzio. Quanti poi meditassero il [illegible] tentativo di scalzare Almirante ora hanno l'esempio del barone, che non ha avuto nemmeno il tempo di rampare.

Gianni Pennacchi

MAGGIORANZA VERSO LA DISTENSIONE PER IL «PACCHETTO» VISENTINI

Non si parla più di crisi di governo e si cerca un accordo

ROMA — Nuovi segnali distensivi giungono — stando alle dichiarazioni dei massimi leaders politici — sul pacchetto fiscale Visentini.

Nessuno più parla di crisi di governo e mentre sembra prevalere all'interno della maggioranza l'intenzione di giungere ad un accordo, la coalizione del pentapartito guidata da Craxi si accinge ad affrontare la soluzione dei tre gravi problemi: il pacchetto Visentini, la spinosa questione delle televisioni private e le pensioni.

Intanto, mentre il socialdemocratico Longo continua ad insistere sulla necessità di convocare un «vertice» dei segretari della maggioranza, il segretario del pli Zanone ha affermato ieri che il pentapartito deve allargarsi dal centro alle giunte locali.

Il segretario della democrazia cristiana De Mita, parlando a Milano ha invece insistito sulle necessità di rinnovamento dei partiti. Per quanto riguarda in particolare la dc, l'unità del partito, secondo De Mita, è un'esigenza che nasce dal problema di governare una realtà politica e sociale profondamente mutata.

Per oggi comunque è previsto un incontro fra De Mita e Visentini per cercare di trovare punti di contatto sul famoso «pacchetto».

«Vogliamo costruire l'alternativa di sinistra»

LO PDUP DI CAGLIARI NON CONFLUISCE NEL PCI

CAGLIARI — Alcuni dirigenti e numerosi militanti del pdup hanno deciso di non confluire nel pci nonostante la decisione adottata dall'assemblea nazionale del partito. Ne hanno dato notizia in un comunicato Franco Ventroni, segretario cittadino del pdup di Cagliari, Gigi Sotgiu della segreteria regionale, Stefano Seu, Antonio Barracca, Antonello Mura, membri del direttivo della federazione di Cagliari.

«Per quanto ci riguarda, continueremo — sottolineano in un comunicato — *il nostro impegno nei movimenti e nella costruzione di centri di iniziativa politica e culturale che siano di stimolo e sede di confronto per tutta la sinistra, organizzata e non, continuando a perseguire l'obiettivo della rifondazione della sinistra e della costruzione dell'alternativa»*.

Ferito un altro agente. I banditi sono fuggiti

PARTINICO, CARABINIERE MORENTE DOPO SPARATORIA CON RAPINATORI

PARTINICO (Palermo) — Due carabinieri sono rimasti feriti, e uno di essi è in condizioni disperate, in un conflitto con due banditi a Partinico, ad una trentina di chilometri da Palermo. I militari sono l'appuntato Antonino Favazzi, 34 anni, di Palermo, e Filippo Collecchia, 33 anni, di Marsala. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale civico di Palermo. Antonino Favazzi è stato ricoverato nel reparto di rianimazione ed è stato in seguito dichiarato «clinicamente morto»; Filippo Collecchia, ferito ad una spalla e all'addome, è stato invece operato. I due banditi sono riusciti a fuggire.

L'episodio è avvenuto la scorsa notte al circolo ricreativo «Juventus» nel centrale corso dei Mille. I carabinieri sono intervenuti in seguito alla telefonata di un anonimo il quale li avvertiva che nel circolo due banditi stavano rapinando alcune persone che giocavano a carte. Quando i militari hanno bussato, la porta del circolo si è parzialmente aperta ed uno dei banditi ha puntato una rivoltella contro Filippo Collecchia. Questi ha afferrato il braccio del malvivente ed ha ingaggiato una colluttazione ma è rimasto ferito. E' allora intervenuto l'appuntato Favazzi il quale però è caduto ed è stato a sua volta ferito dall'altro bandito. Poi i due sono fuggiti continuando a sparare. Il carabiniere Collecchia nonostante le ferite ha risposto al fuoco ed ha ferito uno dei malviventi.

Sono allora intervenute alcune pattuglie di militari dell'arma ed è così cominciata la ricerca dei rapinatori. Seguendo una traccia di sangue lungo una strada che porta in periferia, i militari hanno fatto irruzione in una villa di nuova costruzione e nella mansarda hanno trovato un giovane con una ferita d'arma da fuoco ad un piede. Il giovane, del quale gli investigatori non hanno voluto per il momento dare il nome, è stato accompagnato nella caserma dei carabinieri per essere interrogato. Nella villa sono state trovate anche alcune armi.

Mancata precedenza

DUE MORTI A MILANO IN INCIDENTE

MILANO — Due persone sono morte stamattina in un incidente stradale a Milano, per il mancato rispetto dell'obbligo della precedenza.

Lo scontro tra una *«Citroën GS»* ed una *«A 112»* è avvenuto alle cinque all'incrocio tra il viale Marche e la via Arbe. All'ospedale sono morti Richard Victor Novellati, 23 anni e Mario Faggioni, 23 anni, che viaggiavano sulla *«A 112»*.

Sono rimasti invece feriti i conducenti delle due autovetture, Alessandro Salmi, 20 anni (guarirà in dieci giorni), Monica Bernardi, 25 anni (venticinque giorni di prognosi), ed un passeggero, Gianni Guin, 25 anni (dieci giorni di guarigione).

Sempre gravi le condizioni del «Valachi siciliano» colpito dalla vendetta della mafia

IL «PENTITO» CHE SMASCHERO' LE COSCHE

Suo zio, che lo aveva «affiliato», era già stato eliminato da sicari

PALERMO — Leonardo Vitale, di 44 anni, soprannominato il «Valachi siciliano» per alcune rivelazioni che fece negli Anni 70, sulla «mafia di borgata», ferito ieri mattina a rivoltellate in via Beccheria, è sempre in gravi condizioni.

Nell'agguato sono rimaste ferite anche sua sorella, Maria, di 46 anni e la madre Rosalia Vitale, di 76. A sparare sono stati due giovani che subito dopo sono fuggiti a bordo di un' automobile condotta da un complice. I sicari sono entrati in azione mentre Vitale ed i suoi congiunti tornavano a casa a bordo di una 500.

Colpito alla testa ed in altre parti del corpo, Leonardo Vitale è rimasto accasciato sul sedile dell'auto ed è stato poi trasportato all'ospedale da una delle pattuglie della polizia accorse dopo l'agguato.

Palermo. Leonardo Vitale subito dopo il ricovero. Nel riquadro, ai giorni del «pentimento»

Le due donne, sono rimaste ferite in maniera lieve. Il Vitale fu arrestato alcuni giorni dopo il sequestro dell'industriale palermitano Luciano Cassina (15 agosto 1972) perché ritenuto implicato nella vicenda. Rimesso in libertà per la scadenza dei termini sulla carcerazione, fu mandato in soggiorno obbligato all'Asinara dove chiese di conferire con un magistrato a cui fece rivelazioni sulla mafia del Palermitano e su alcuni omicidi.

Egli stesso si accusò di essere l'esecutore materiale o comunque di essere implicato in omicidi e indicò nello zio, Giovanbattista Vitale, il capo di una cosca. Sulla base delle sue rivelazioni venne istruito un processo contro venti persone appartenenti alla cosiddetta «mafia di borgata», accusate di quattro omicidi, estorsioni, danneggiamenti, associazione per delinquere e del sequestro dell'industriale Cassina per la cui liberazione fu pagato un riscatto di un miliardo e 300 milioni.

Tra gli imputati di spicco vi era don Agostino Coppola, ex parroco di Carini, già condannato a Milano a 14 anni di reclusione quale componente dell'anonima sequestri capeggiata da Luciano Liggio.

L'ex religioso, accusato soltanto del sequestro di Cassina, fu assolto per insufficienza di prove; Leonardo Vitale, nonostante fosse stato riconosciuto seminfermo di mente, fu condannato a 25 anni. In appello la condanna gli fu ridotta a 10 anni. Venne quindi rinchiuso prima nel manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e successivamente in quello di Reggio Emilia. Alcuni mesi fa la sezione di sorveglianza del tribunale di Bologna gli aveva trasformato la residua condanna (circa un anno) nella misura della sorveglianza speciale.

Gandhi: [illegible] assassino aveva giurato ad Amritsar

NUOVA DELHI — Beant Singh, uno dei due sikh che il 31 ottobre uccisero il primo ministro indiano signora Indira Gandhi, aveva giurato, 13 giorni prima, nel Tempio d'oro di Amritsar, «di eliminare» Indira Gandhi. Lo riferisce l'agenzia di stampa indiana «Pti» precisando [illegible] tale informazione è stata fornita dallo zio di Beant Singh, Kehar Singh, arrestato venerdì [illegible]so.

L'altro assassino della Gandhi, Satwant Singh, in sta[illegible] di arresto, ha ammesso la sua colpevolezza, ma ha accusato Beant [illegible] di essere il principale istigatore del complotto.

La [illegible] pakistana apre il fuoco

ISLAMABAD — L'esercito pakistano ha aperto il fuo[illegible] contro tre [illegible] afghani che [illegible] violato lo spazio [illegible] pakistano [illegible] provincia del Belucistan (Pakistan occidentale). Si è trattato del primo intervento pakistano contro aerei afghani da parecchi anni a questa parte.

Ustinov [illegible]

BUDAPEST — Fra i ministri della [illegible] Paesi del Patto di Varsavia che stanno arrivando a Budapest per un vertice operativo, manca il ministro della Difesa [illegible]tico Dimitri Ustinov, mentre l'agenzia di informazione ufficiale ungherese ha annunciato l'arrivo del maresciallo Serghei Akhromeyev, capo di stato maggiore delle F[illegible] armate sovietiche e primo viceministro della Difesa.

Ustinov non si fa più vedere in occasioni pubbliche dallo scorso settembre, e si va parlando di una sua infermità grave.

[illegible] sessanta [illegible]

LIMA — Una [illegible] di [illegible] in scontri fra guerriglieri maoisti, truppe peruviane e gruppi di contadini armati. Ne ha dato [illegible] ieri una fonte militare precisando che 17 gue[illegible]ri di Sendero Luminoso e due soldati sono periti in [illegible] scontro, giovedì, a Santa Rosa, nella provincia di Ayacucho. I guerriglieri — ha aggiunto la fonte — hanno ucciso 40 contadini armati in scontri avvenuti venerdì in un'altra parte della provincia.

[illegible]

MOSCA — Monsignor Yuzas Preikchas, 68 anni, è stato consacrato ieri vescovo di Kaunas, nella Repubblica sovietica della Lituania, secondo quanto ha reso noto l'agenzia ufficiale «Tass». La cerimonia si è svolta nella cattedrale di Kaunas alla presenza di [illegible] i vescovi del[illegible] Lituania, di numerosi sacerdoti e, secondo quanto riferisce la «Tass», di «una grande folla di fedeli».

Filippine: più [illegible] morti [illegible] scontri [illegible] guerriglieri

MANILA — Più di 30 morti in una violenta battaglia tra soldati e guerriglieri nella provincia di Zamboanga. Le [illegible]à militari hanno reso noto che circa 200 [illegible]rti hanno attaccato [illegible] guarnigione governativa [illegible] alba di venerdì, a circa 150 [illegible] dalla città di Zamboanga. Durante i combattimenti, protrattisi per sette ore, i guerriglieri avrebbero perduto 23 uomini, le forze governative 10.

Weinberger elogia la compattezza degli alleati

«LA NATO E' FORTE» E IL CREMLINO HA CHIESTO DI TRATTARE

Sarebbe stato Cernenko a prendere l'iniziativa [illegible] una lettera a Reagan

WASHINGTON — E' stato il presidente sovietico Konstantin Cernenko a prendere l'iniziativa che ha portato all'accordo per i colloqui tra Usa e Urss [illegible] controllo degli armamenti a Ginevra il mese prossimo. Lo afferma nel suo ultimo numero il quotidiano «Washington Post», che cita fonti dell'amministrazione Reagan.

Il giornale scrive che l'iniziativa sovietica è stata accettata [illegible] sua quasi totalità dagli Stati [illegible] ed era inizialmente illustrata in un messaggio inviato [illegible] Cernenko a Reagan il 17 novembre [illegible] Il messaggio [illegible]vietico non faceva [illegible] americano di colloqui globali («ad ombrello») riguardanti almeno sei questioni del controllo degli armamenti; [illegible] invece, secondo il giornale, un incontro tra i [illegible] Esteri [illegible] due Paesi, Gromyko e Shultz, per [illegible] l'argomento e [illegible] obiettivi [illegible] nuovi negoziati riguardanti [illegible] militarizzazione dello spazio, [illegible] armamenti [illegible] strategici e le armi a medio raggio in Europa.

[illegible] e Gromyko hanno in programma [illegible] incontrarsi a [illegible] il 7 [illegible] prossimo.

Secondo il ministro della Difesa degli [illegible] Uniti Kaspar Weinberger, il governo sovietico avrebbe deciso di tornare al tavolo delle trattative sul controllo degli armamenti perché l'Alleanza fra i Paesi della Nato è [illegible] forte.

«[illegible] abbiamo un'altra occasione per trattare di nuovo con l'Unione Sovietica sul controllo e le riduzioni degli armamenti», ha detto Weinberger all'arrivo a Bruxelles per la [illegible] dei ministri degli Esteri della Nato. «Abbiamo questa occasione — ha proseguito, alludendo all'incontro fra il segretario di [illegible] americano George Shultz [illegible] il ministro [illegible] Esteri sovietico Andrei Gromyko — perché siamo forti, e io credo che sia questo fatto ad [illegible] riportato i sovietici al tavolo delle trattative».

«Noi vogliamo che queste trattative riescano», ha detto Weinberger. «E sappiamo che potranno riuscire solo se la Nato manterrà la sua forza e la sua unità e determinazione».

Cinquantamila alle urne

OGGI GRENADA SI SCEGLIE UN GOVERNO

Il «Nuovo partito nazionale» di Blaize è il favorito. Le precedenti elezioni, otto anni fa

CARACAS — Il leader del «Nuovo partito nazionale» (npn) di Herbert Blaize, [illegible] santaseienne candidato appoggiato dagli Stati Uniti, è il favorito nelle elezioni politiche che si tengono oggi a Grenada. Secondo gli osservatori, [illegible] ha un consistente vantaggio su Eric Gairy, leader conservatore e già primo ministro fino al 1979.

Sono passati otto anni dall'ultima consultazione elettorale, periodo durante il quale si sono registrati in quella piccola isola caraibica l'ascesa [illegible] potere e poi l'uccisione di Maurice Bishop, alleato di Cuba, e l'invasione, nell'83, di forze guidate [illegible] «marines» Usa. Stando ai commentatori [illegible]a stampa locale, tutte le ultime previsioni in[illegible] che l'«npn» riuscirà a sc[illegible]figgere il «partito unito [illegible] Grenada» (pulg), diretto da Gairy.

La campagna elettorale si è [illegible] senza toni accesi. Alcuni ritengono che i fatti dell'ottobre '[illegible] — l'uccisione di un «leader» carismatico come Bishop da parte di suoi stessi compagni di partito e l'invasione — abbiano scoraggiato la militanza politica.

Ma [illegible] panorama dei [illegible]merosi e piccoli partiti sorti nell'ultimo anno, era emersa, in un sondaggio effettuato la [illegible] primavera, [illegible] indicazione: la divisione delle forze favoriva Gairy, [illegible] accettato» dai più, e un giovane politico, George Brizan, che per un certo tempo era stato collaboratore di Bishop.

La svolta nella campagna elettorale si è avuta quando, in agosto, nella vicina St. Vincent tre capi di governo caraibici, fra i quali Tom Adams, primo ministro di Barbados e stretto alleato de[illegible] Usa, [illegible] caldeggiato e ottenuto la [illegible] dell'«npn», al quale ha aderito anche Brizan con il suo «partito democratico nazionale».

Il nuovo partito, che [illegible] sembra reggersi su precari equilibri interni, dovrebbe permettere la sconfitta [illegible] Gairy e impedisce l'unione delle forze di Brizan con il «Movimento patriottico Maurice Bishop», diretto da due ex ministri del leader assassinato, «Ken» Radix e George Louison.

Le elezioni riguarderanno circa 50 mila dei 110 mila abitanti della piccola e strategica isola e porteranno alla scelta di quindici parlamentari. Inoltre, il governatore generale dell'isola, Paul Scoon, designerà primo ministro il leader del partito che otterrà la maggioranza dei voti. Le consultazioni pongono fine al governo provvisorio sorto dopo la invasione e si svolgono sotto la sorveglianza di una [illegible] multinazionale di polizia».

La prossima amministrazione dovrà occuparsi soprattutto della situazione economica dell'isola, [illegible] permane precaria nonostante i consistenti aiuti Usa, e risolvere [illegible] spinoso problema: la sorte [illegible] considerate responsabili dell'uccisione di Bishop e del colpo di Stato. [illegible] diciassette e si trovano in [illegible] a St. George's, la capitale di Grenada, il piccolo Stato caraibico per il quale il mondo inte[illegible] ha rischiato una [illegible] internazionale.

La [illegible] parte [illegible] cittadini [illegible] che queste elezioni porranno fin[illegible] [illegible] periodo più turbolento e pericoloso della vita di [illegible]nada.

Una nuova escalation di violenza nell'isola voluta dagli indipendentisti

ATTENTATO IN CORSICA, [illegible] DI [illegible]

PARIGI — Un gendarme della «Compagnie républicaine de sûreté» (Crs) è stato ferito mortalmente in Corsica, e altri due hanno riportato ferite non gravi quando il furgone su cui si trovavano, presso la prefettura di Bastia, è stato mitragliato ieri all'alba da sconosciuti su un'automobile che si è dileguata dopo l'attentato.

Nel corso dell[illegible] [illegible] tre gendarmerie, a Rousse, Solenzara e Borgo, sono state attaccate con la stessa tattica da sconosciuti che hanno sparato raffiche di mitra da auto in corsa. Queste azioni concertate di stampo militare, che secondo gli osservatori possono essere opera del disciolto «Flnc» (Fronte di liberazione nazionale corso), [illegible] avvenute poche [illegible] dopo la fine di una manifestazione nazionalistica in appoggio ai detenuti politici [illegible] ad Ajaccio; durante la manifestazione ci sono stati scontri tra dimostranti e forze dell'ordine e sono stati commessi otto attentati contro altrettanti edifici pubblici, che non hanno fatto tuttavia vittime.

L'uccisione del poliziotto e il ferimento dei suoi due colleghi hanno provocato vivaci reazioni dei sindacati di polizia, in particolare il sindacato indipendente della polizia nazionale (Sipn) che ha lanciato al governo di Parigi un vero e proprio «avvertimento».

«Gli avvenimenti di Bastia — si legge in un comunicato — denunciano l'insufficienza dei mezzi messi in [illegible] per lottare contro gruppi che hanno dichiarato guerra allo Stato; in un momento [illegible] cui il governo negozia con il terrorismo francese e straniero, il Sipn attira l'attenzione [illegible] cittadini [illegible] pericolosa indulgenza [illegible] gruppi terroristici».

Il comunicato [illegible] il governo a prendere d'urgenza le misure necessarie, altrimenti si rischia che «la rivol[illegible] possa un giorno partire dai guardiani della pace». «I poliziotti, conclude il comunicato, non vogliono più essere le vittime docili dell'enorme [illegible] politico».

Un piano realizzato con l'Unicef per la forestazione, l'irrigazione [illegible] contro l'altissima mortalità infantile

COSI' L'IMPEGNO ITALIANO NEL SAHEL

Entro il 1985 previsto l'impianto di 400 mila alb[illegible]

NIAMEY — L'impegno finanziario e tecnologico del governo italiano nella repubblica del Niger nell'ambito degli aiuti al Sahel (500 milioni di dollari erogabili in sette anni dal 1982 per gli otto paesi sinistrati dalla siccità) sta [illegible]endo proporzioni [illegible]vanti. Per l'assistenza all'infanzia, prioritaria anche in Niger [illegible] in Ciad e nel Mali, l'Italia partecipa a un progetto dell'Unicef (il fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) di appoggio alla nutrizione e contro la mortalità infantile, di 3 anni e per un costo di 4 milioni di dollari.

Per sperimentare un metodo autogestito dalle popolazioni locali sono state prescelte le tre zone di Ouallam, Tin-Tabaraden e Zinder. Oltre alla vaccinazione dei bambini, il progetto prevede forme di assistenza alle famiglie per porle in grado di assicurare una crescita migliore all'infanzia. E' la prima volta che nel Sahel si tenta un simile approccio sociologico alla lotta contro le calamità. Un altro aspetto dell'intervento riguarda l'alfabetizzazione e l'assistenza ambulatoriale mobile. E' un esperto italiano che dirigerà l'insieme dei programmi ed avrà la ge[illegible] dei fondi. In fase di no[illegible]tevole avanzamento è il progetto di sviluppo rurale integrale della valle del Keita che impegna finanziariamente l'Italia fino al 1989 per un totale di 38 miliardi di lire. Si tratta di un programma multi-bilaterale Italia-Fao che interessa centinaia di villaggi e la sedentarizzazione di decine di migliaia di profughi Peul e Tuareg dalle regioni [illegible] Tamesna e dell'Azouak colpite dalla carestia.

Sono stati distribuiti sementi e attrezzi, preparato il suolo, sistemati gli argini dei kori (torrenti saheliani che quando piove travolgono tutto, inondano e distruggono le costruzioni locali in argilla), scavati decine di pozzi, distribuite le cucine economiche migliorate con un sistema protettivo d'argilla che conserva l'energia. La valle dovrebbe così diventare un esempio emblematico della cooperazione italiana nel Sahel.

Per il [illegible] quanto ha illustrato un delegato della Fao, è previsto [illegible] rimboschimento [illegible] 400.000 alberi, una rete di distribuzione idri[illegible] a in tutti i villaggi e la [illegible]struzione [illegible] scuole con la formazione di personale didattico e sanitario.

Verrà [illegible] fra breve la progettazione esecutiva [illegible] programma bilaterale nella regione di Gabou-Bonfeba per la valorizzazione delle potenzialità idriche. Esecutrice del progetto [illegible] una società [illegible] e il [illegible] italiano [illegible] finanzierà per un totale di 771 milioni di lire. [illegible] collaborazione con l'Unso (organismo dell'Onu per gli aiuti [illegible] Sahel, con sede a Dakar) l'Ita[illegible] finanzierà anche per 8 miliardi [illegible] lire [illegible] costruzione [illegible] strade rurali e secondarie [illegible] varie regioni del Niger.

La cooperazione italiana si è impegnata per altri 35 miliardi di [illegible] nell'intervento denominato «idraulica [illegible] villaggio». Si tratta [illegible] scavare 600 pozzi d'acqua nei circondari di Tahoua e [illegible] e di [illegible] un [illegible] tempo un'unità tecnica locale [illegible] di garantire la [illegible]tenzione degli impianti e di future installazioni.

A LOURDES DONNA SUICIDA

PARIGI — Una donna di 44 anni, [illegible] e [illegible] e madre di due bambini, si è uccisa ieri gettandosi [illegible] vuoto, [illegible] occhi dei pellegrini, da una roccia presso la grotta di Massabielle conosciutissima in tutto il mondo.

In preda ad [illegible] violenta crisi depressiva, la donna si è arrampicata sulla roccia alta circa 30 metri a picco sul santuari[illegible] città e quindi si è lanciata nel vuoto andandosi a schiantare presso le vene[illegible] fontane di acqua [illegible] detta.

Questo impressionante suicidio è il primo del genere dall'apertura [illegible] santuari.

INTERVISTA - Parla il cantautore Francesco Guccini

CANZONETTARO = SOCIOLOGO

SIAMO SULLA PIAZZA E NE VIVIAMO LE PASSIONI

Il prof. [illegible] passa la giornata festiva in casa, nel celebrato alloggio bolognese di via Paolo Fabbri 43, provando sulla chitarra una canzone che gira in testa ma che ancora non esce sulle corde, nella voce. Una sensazione che sta dentro, che gira fra stomaco e cervello, ma che non viene fuori e ti lascia l'amaro sulla lingua.

«E' un'idea, un'intu[illegible], che provo da tempo a tradurre in canzone ma ancora non è definita, precisa, e così armeggio sulla chitarra un po' a vuoto, per adesso».

Francesco ha in testa una canzone sul momento che stiamo vivendo, una sua istantanea da appiccicare sull'album di famiglia, che fissa ricordi che si inseguono oramai incalzanti, spesso confusi, quasi mai ben definiti come qualche tempo fa. C'era l'epoca del beat, della contestazione, gli anni di piombo e quelli del riflusso: e adesso?

«Adesso? Mah! Direi che siamo in un tempo abbastanza misterioso. Forse però qualcosa sta nascendo e mi sembra di avvertirlo, di sentirlo, fra la gente che è stanca di non essere più partecipe, come una volta, degli avvenimenti. Probabilmente c'è un ritorno di interessi, di protagonismo...».

Per guardare al futuro ti puoi specchiare nella tua bionda figlioletta di sei anni...

«[illegible] figlia? Sai, lei è sempre vicino a me, però, nello stesso tempo, è tanto lontana perché avrà i suoi famosi vent'anni nell'altrettanto famoso Anno Duemila e di qui a là io non oso immaginare quello che potrà, [illegible]trebbe, accadere».

Lucio Dalla ha scritto che il canzonettaro è l'ultimo sociologo perché vive nei canali della comunicazione: sei d'accordo?

«Beh, [illegible] sotto certi aspetti può [illegible] davvero così. Il favore che l'autore di canzoni ha avuto rispetto al poeta o ad un certo tipo di sociologo è più immediato. Ha [illegible]gpiù [illegible] cantastorie e quindi agisce direttamente in piazza sentendone e vivendone gli umori e le passioni, la quotidianità. Tanti anni fa, all'Osteria delle [illegible]e, facevamo delle serate [illegible] poesie e venivamo [illegible] o [illegible] [illegible]ad ascoltarle mentre la canzone raccoglieva molto più pubblico. Questo perché è più immediata, più diretta, [illegible] prensibile e anche più teatrale: la canzone è anche gesto, messa in scena».

Però oggi si può confezionare un disco anche senza gente, senza cantanti o autori. Basta premere un bottone. Che senso ha, allora, cantare, fare il tuo mestiere, il cantautore? *«Ha [illegible] un [illegible]nde senso perché c'è spazio [illegible] per tutti gli ingredienti e tutte le tendenze: [illegible] è che una debba necessariamente prevalere sull'altra né che l'ultima arrivata [illegible] spazzare via quella che c'era prima. Io penso che ci sia molto spazio per questo tipo di canzone che, forse, è l'unica che, in fondo, [illegible] ancora delle cose sensate e quindi ci sarà [illegible] della gente che vuole sentire delle cose sensate. E poi, cosa vuoi [illegible] [illegible] ti dica... Oggi [illegible] in tempo di televisione, di [illegible]a, di video e sembrerebbe che il libro non ab[illegible] [illegible]. E invece il libro, il giornale, la parola scritta, hanno un significato profondo e [illegible] avranno sempre».*

Dal libro al disco, al tuo ultimo doppio album discografico [illegible] registrato [illegible] dal vivo [illegible] occasione di concerti a Piumazzo, Torino, Milano e naturalmente [illegible] Mega [illegible] di Bologna [illegible] scorso 21 giugno. Quasi una consacrazione. *«A[illegible] piano. Io direi che è soprattutto il frutto di un divertimento professionale: ci siamo messi davanti a questi pezzi, scritti diversi anni fa, e li abbiamo spogliati dei loro arrangiamenti originali per vedere se avevano ancora una loro vitalità musicale. Questo è stato il nostro esperimento e direi che, tutto sommato, è stato positivo perché siamo molto soddisfatti del nostro lavoro».*

Nell'album c'è il disegno che Bonvi ti ha dedicato per il tuo compleanno con la canzone e ti vede «carbonaro» aggirarti in una cantina tra le tue canzoni-bottiglie.

«Con Bonvi c'è una vecchia complicità perché le strisce delle demenziali Sturmtruppen le abbiamo scritte assieme e poi abbiamo fatto delle avventure di fantascienza, le Storie dallo spazio profondo. Anche adesso sto facendo una sceneggiatura per un ragazzo sconosciuto, che può darsi diventerà famoso, ma è un gioco che faccio per puro divertimento».

Sei un collezionista di Tex Willer...

«Sì, ma sono soprattutto un "paperinista", un disneyano. Del resto l'unico paragone che mi viene spontaneo per la canzone è proprio quello con il fumetto per il suo modo, abbastanza simile, di raccontare le cose».

Raccontare le cose: ti pesa farlo ora che hai qualche capello grigio e che ti stai avvicinando alla mezza età? *«Ma no, assolutamente. Direi [illegible] ho avuto un momento di stanchezza, quasi di noia, fino a due anni fa. Poi ho incontrato uno splendido gruppo di bravi musicisti e mi è ritornata la voglia di lavorare, di andare sul palco. E poi 44 anni possono [illegible] pochi oppure tanti ed io, sinceramente, non li avverto nella maniera [illegible] assoluta. Mi sembra di essere [illegible] coetaneo dei giovani che vengono ad ascoltare i miei concerti ed il miracolo è che anche loro mi sentono loro coetaneo. Guarda che roba che ti combinano le can[illegible]!».*

Alberto [illegible]

TEATRO E CLOWN

Alla ricerca [illegible] proprio clown è il titolo dello stage tenuto da Eugenio Allegri del Tag Teatro di Venezia in programma a dicembre. Il corso è aperto anche a chi non ha altre esperienze teatrali e comprende l'introduzione alla tecnica del movimento, ricerca del costume e scambio tra i clown, uso degli strumenti e degli oggetti, voce e suono del clown, acrobazia drammatica. Questo stage rientra nel progetto *Teatro in 3D* organizzato quest'anno da Mirafiori Nord in collaborazione con il Coordinamento Gruppi Teatrali, per arrivare a proporre spettacoli nelle feste del quartiere. Per le informazioni ci si può rivolgere ai Centri di Incontro di corso Siracusa 225 (tel. 309.8871) e via Rubino 86 (tel. 306.064).

[illegible] Santa Rita invece arriva la proposta del Gran Badò della Cooperativa della Svolta con la nuova edizione del ciclo *Teatro Passepartout* dedicato all'espressione [illegible]e all'improvvisazione teatrale. Per dicembre sono in programma tre incontri (il 10, il 15 e il 17) con il Gruppo della Rocca sul tema *L'uso della canzone nel teatro*. Per le informazioni ci si può rivolgere al Laboratorio Teatrale Villa Amoretti, via Filadelfia 205 telefono 323.759.

Nell'ambito delle iniziative di solidarietà con i Paesi in via di sviluppo promosse dal Comune, il Movimento Sviluppo e Pace ha organizzato in collaborazione con il quartiere Santa Rita una serie di attività per far conoscere la realtà e i problemi del sottosviluppo e sollecitare la ricerca di soluzioni possibili. La sede del quartiere (villa Amoretti, via Filadelfia 205) ospita fino a venerdì 7 la mostra fotografica *Il villaggio-Terra oggi* (orario 9-20). Sempre [illegible] quartiere, martedì 4 alle [illegible] viene proiettato un audiovisivo sul tema *Bolivia, una realtà sudamericana*. L'ingresso è libero.

MUSICA E PERFEZIONAMENTO

Ritornano anche quest'anno i corsi di musica e per[illegible] proposti dall'assessorato alla gioventù del Comune e consigli di circoscrizione. I corsi durano da dicembre a giugno e si tengono nei vari centri di incontro.

Al quartiere Centro, ci sono canto corale e chitarra finger-picking. A San Salvario, musica elettronica, pianoforte, chitarra, canto, flauto diritto e traverso.

Al quartiere San Paolo i corsi sono di pianoforte, chitarra, canto, batteria, violino. Al quartiere Cenisia c'è chitarra, sax, batteria, pianoforte, oboe, teoria e solfeggio. A San Donato, pianoforte, chitarra, canto, flauto traverso, ascolto della musica. Gli altri corsi si tengono nei quartieri Aurora, Lingotto, Pozzo Strada, Parella, Vallette, Borgo Vittoria. In più, il centro di incontro di San Donato (via Saccarelli 18 telefono 482.941) organizza tre corsi di perfezionamento [illegible] per pianoforte, chitarra e sax tenuti rispettivamente da Aldo Rindone, Claudio Lodati e Carlo Actis Dato.

Tutti gli altri [illegible] [illegible]anizzati da Acli (tel. 570.886), Aics (tel. 532.349), Arci (tel. 839.7497), Endas (tel. 442.675) o Cooperativa Musica dal Vivo (tel. 335.8421).

PER CONOSCERE MOZART

[illegible] quartiere Santa Rita continua il ciclo di serate della rassegna *recitar cantando*. Ogni settimana il prof. Clerico propone gli ascolti musicali guidati per ripercorrere la storia del melodramma da Monteverdi a Mozart.

Sempre in tema di musica, la circoscrizione ha [illegible] alla proposta del sindaco e, in collaborazione con l'Anbima, ha organizzato un [illegible] musicale permanente per la formazione della banda del quartiere. La partecipazione (quota 25.000 lire) è aperta a tutti, dai 10 anni in su, oltre che naturalmente agli studenti di musica o di strumenti a fiato e a percussione. E' in programma l'insegnamento di teoria e solfeggio, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, [illegible] altri strumenti a fiato. Per le informazioni ci si può rivolgere alla sede del quartiere.

Recitar cantando: ascolti musicali guidati.

Mercoledì 5: L'opera francese.

[illegible] 12: Gluck-Mozart.

Mercoledì 19: Mozart.

Orario: alle 21.

[illegible]: al quartiere Santa Rita, Parco Rignon, via Filadelfia 235, telefono 356.414.

Ingresso: libero.

Nel quartiere Santa Rita si insegna a capire Mozart

DUE QUARTIERI A FUMETTI

Quasi contemporaneamente due quartieri organizzano corsi di fumetto. Il centro di incontro di Borgo Vittoria (via Sospello 118/A, [illegible] 290.207) [illegible] il fumetto [illegible] in 10 lezioni a partire da mercoledì 5. Tra gli argomenti in programma, le varie tecniche del disegno, la prospettiva, la caricatura e la [illegible] storia, la funzione della satira. Alla fine verrà allestita una mostra sul tema della pace.

Il quartiere Vanchiglia invece propone un [illegible]che dura da gennaio a giugno dell'85 ed è organizzato dallo Studio Unidea in collaborazione con Vanchiglia 3/balla, assessorato alla gioventù del Comune, Arci Comics Piemonte. Il programma comprende tra l'altro, disegno anatomico, il colore, l'umorismo, soggetto e sceneggiatura, storia e linguaggio del fumetti.

E' anche prevista la partecipazione di alcuni tra i più noti autori, come Sergio Stai[illegible] Giorgio Cavallo, Cinzia Ghigliano e altri. Per le informazioni ci si può rivolgere al Centro di incontro di lungo Dora Colletta 51, telefono [illegible] e allo Studio Unidea, telefono 580.854.

DANZE E IMMAGINI PER IL BALLETTO

Conferenza stampa all'Arcistudio 2, in via Nizza 32 bis, per presentare la nuova stagione 1984/85 che segna un ulteriore rinnovamento di proposta e che candida il locale a diventare un punto d'incontro polivalente per quanto riguarda musica, arte, danza, spettacoli, mostre fotografiche e di affiches.

«Il nostro locale vuol essere prima di tutto una discoteca, un posto dove si va a ballare» — spiega il direttore artistico Ugo Bacchella —. *Quindi, a differenza di altri ritrovi, la musica che si sentirà qui non verrà classificata. I pezzi proposti verranno scelti fra i migliori e i più ballabili dei diversi generi. E anche per i concerti opereremo una scelta quasi analoga: proporremo soltanto due spettacoli al mese con i gruppi più interessanti a Torino e in Italia e li cluferemo a farsi conoscere fornendo luci e impianto fonico simili a quelli usati dai grandi complessi».*

Un'ulteriore novità sarà rappresentata da spezzoni di spettacoli di danza. Grazie ad un accordo con il Teatro Nuovo verranno proposti per due volte alla settimana piccoli interventi di tip-tap, charleston, rock, danza moderna. *«Abbiamo ritenuto molto interessante la proposta dello Studio 2* — dice Gian Mesturino, direttore del Nuovo — *poiché siamo sempre alla ricerca di nuovi spettatori. Riteniamo questa operazione stimolante per chi vi assisterà e gratificante per le compagnie che avranno un contatto diretto e immediato [illegible] il pubblico».* Le [illegible] [illegible]gnie che si esibiranno sulla pedana del locale a partire dall'11 di dicembre saranno le stesse ospiti della rassegna internazionale *Il Gallo e l'Anima*. Fra le proposte anche performance di danza classica oltre a danza jazz.

Il terzo capitolo di proposte per la nuova stagione riguarda invece il settore immagini. [illegible] utilizzando il supporto del video per le recenti proiezioni spuntano fuori le diapositive riscoperte e realizzate con un'ottima immagine grafica [illegible] [illegible]. [illegible] mancheranno inoltre mostre fotografiche settimanali — proiettate su grande schermo e [illegible] gentilmente dalla galleria Luisella D'Alessandro — con esposizioni di Roberto Di Vincenzo, fotografo [illegible] Pescara; Giorgio [illegible] Manuela Cerri, di Torino; Franco Fontana, di Modena e mostre quindicinali di manifesti alle pareti, proposti dalla Galleria La Rocca ogni volta con soggetti e temi diversi realizzati da Patrick Nagel, [illegible] Botero, Andy Warhol.

iv. bar.

Dove andiamo stasera in città

MISTICI E MAGHI
Arrivano ai Ciclopi

Cinema

40° Festival Internazionale di Cinema Sportivo. Questo il programma odierno. **Charlie Chaplin 1:** ore 15,30, panoramica di cinema d'animazione; [illegible] 17, [illegible] Olimpiadi dell'animazione; [illegible], cinema d'animazione e sport. **Charlie Chaplin 2:** dalle 15 alle 20, film in e fuori concorso: [illegible] sull'acqua (*Sotto* [illegible] *Dall'acqua all'acqua, Marta del Milagro, Jean du* [illegible] *de monde, Stiden Kayak*). [illegible] Club: alle [illegible] retrospettiva cam[illegible] e [illegible]: Lino Ventura in *Grisbì*, di Jacques Becker; Raf Vallone in *Gli eroi della domenica*, di Mario Camerini. **Internotti:** ore 20,30, spazio aperto: rassegna di film e video prodotti dal mondo sportivo. **Teatro Nuovo:** ore 21, [illegible] inaugurale a [illegible] della Croce [illegible] Italiana. Il Pool Sportivo della [illegible] presenta *Le medaglie italiane - Los Angeles 1984*. Segue: *Sport Dance Torino '84*; coreografie di Dennis Wayne e Carla Perotti. **Antichi Chioschi:** *Ballonarie: Lo sport nei fumetti*, [illegible] a cura di Claudio [illegible]. **Atrio del Teatro Nuovo:** *Sport affiches*, 150 manifesti sportivi ordinati dalla Galleria La Rocca. **Crociera** [illegible] **Culturale:** Sport design, opere grafiche e materiali ordinati [illegible] dalla Galleria La Rocca.

Circolo [illegible] dem. Alle ore 22, in via Giulia di Barolo 11, proiezione di «*Blade Runner*», di Ridley Scott, con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young. Musica di Vangelis. Per informazioni tel. 839.6737.

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile Torino presenta «*Orgia*», di Pier Paolo Pasolini, con Laura Betti, Alessandro [illegible], Daniela Viteli. Regia di Mario Missiroli. Il [illegible] delle recite per gli abbonati e per il pubblico è il seguente: martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 dicembre, alle ore 20,30.

[illegible] Fiore all'occhiello. Il costo degli abbonamenti per i cinque «speciali» spettacoli proposti per la stagione 1984/85 è di 90 mila lire per le poltrone di platea e di 80 mila lire per le poltrone di galleria. Questo il calendario: 11 e 12 dicembre, *Sarto per signora*, con Lando Buzzanca; 27 e 28 dicembre, *Barnum*, con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo; 12 e 13 febbraio, *Oba Oba '84 (Il Brasile in rivista)*; 12 e 13 marzo, *Taxi a due piazze*, con Johnny Dorelli; 26 e 27 marzo, *Il Paese dei Campanelli*, operetta presentata dalla compagnia di Franco Barbero.

Charlie Chaplin. Alle ore 20,30, per Vogliadicinema, anteprima di «*Uomini veri*», di Philip Kaufman, con Sam Shepard e Scott Glenn. Al termine della proiezione, incontro dibattito con la partecipazione di Piero Bianucci, Amalia Ercoli Finzi, Bruno Gambarotta, Franco Rosellino. I biglietti d'invito per la proiezione sono in distribuzione presso l'Alace (balconata Galleria Subalpina) a partire dalle ore 15.

Concerti

Camerata Strumentale Alfredo Casella. Alle ore 21,15, presso la sala Valentino del Teatro Nuovo, 4° concerto della stagione 1984/85. L'orchestra da camera della camerata Strumentale Alfredo Casella, diretta dal maestro Erasmo Gaudiomonte, esegue musiche in prima esecuzione di Giuseppe Caè, Giulio Castagnoli, Alessandro Lucchetti, Filippo Testa, Giorgio Tosi. Ingresso, lire 6 mila.

Accade

Morire dal Ridere. L'assessorato alla Cultura di Settimo Torinese, in collaborazione con l'Istmo (istituto Teatro e Metropoli) e la consulenza artistica del Teatro Settimo, organizza la seconda edizione di «*Morire dal Ridere*». La rassegna avrà inizio venerdì 7 dicembre alle ore 21 con lo spettacolo «*Chevaliers*» del gruppo francese Azimuth [illegible] Tremouille. Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura delle «*Ramazzotti Sisters*», dei Velvoo (Cellule teatrale) e degli Aeroplani d'Italia. Tutti gli spettacoli si terranno all'interno di Settimo Torinese presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6.

Centro Cultura Popolare Enars-Acli. Nell'ambito dei corsi di musica e di perfezionamento che la Regione Piemonte con il Comune di Torino ed i Consigli di circoscrizione ripropongono per l'anno '84-'85, nel quartiere Centro il Centro di Cultura Popolare Enars-Acli apre le iscrizioni ai corsi di avviamento al canto popolare sulla stregua del successo ottenuto lo scorso anno dal 1° corso sperimentale tenuto da Franco Lucà. Il Centro propone in concomitanza due corsi di danza popolare. Per informazioni telefonare al 570.088, via Perrone 3 (Enars-Acli).

Libreria Pergamena. In via Po 43 prosegue la mostra «*Lavoro in satira*» che comprende personali di Altan e D'Alfonso.

Mistici e maghi a Torino. Domani, alle ore 18, presso il circolo Ciclopi (piazzetta Lagrange 2) Marina Di Bartolo presenta il suo libro «*Mistici e maghi a Torino*», antologia di personaggi cittadini. Oltre ai fenomeni paranormali (palcomeria, medianicità, veggenza, ecc.), si parla di esorcismi, fluidi risanatori, visioni di Madonne e contatti con il demonio. Accanto ai «professionisti» largo spazio è dato a quelle persone che [illegible] coinvolti di sorta vi[illegible] il loro fenomenologia, nell'ambito di [illegible] ristretta cerchia di amici, oppure [illegible] spirito di ricerca, o persuasi di [illegible] d'una qualche missione benefica. Fotografie e disegni dell'autrice, insieme alla riproduzione di due opere di Luciano Proverbio, illustrano il libro che [illegible] per questo mantiene il suo carattere di ammiccante rassegna di [illegible] viaggi [illegible].

In poltrona davanti alla TV

COLLANT E PENSIONI
Sotto [illegible] *a «Di* [illegible] *nostra»*

Raiuno

Ore 18,50: Italia sera, attualità. In Etiopia, Paese drammaticamente giunto alla ribalta della cronaca per il problema per la fame, sono arrivati i primi aiuti. Come [illegible] distribuiti? Qual è ora la situazione? Il rotocalco quotidiano di Raiuno condotto da Piero Badaloni ed Enrica Bonaccorti, se ne occuperà nella puntata di stasera nel corso della quale da Nairobi, in Kenya, Giancarlo Infante, redattore del Tg1, invierà le immagini del campo profughi di Makalè e farà il quadro della situazione e dell'effetto prodotto dagli aiuti con il dottor Bassetti, capo della cooperazione italiana inviato dalla Farnesina.

Come si può risolvere il problema della «desertificazione» di vaste zone di territorio africano? Tiziana Ferrario è andata in Sahel, in un villaggio di tuareg. [illegible] gruppo di nomadi si è organizzato per vincere la fame.

Diventata stanziale, la tribù è riuscita a [illegible] tratto di deserto in distesa, indicando così una delle possibili [illegible] da seguire per il [illegible] il problema. Nella parte [illegible] trasmissione, «Italia Sera» si occuperà di computer, argomento attuale ma ultimamente ipersfruttato, e di Fernando Fabris ed Enrico Spanio, i due marinai italiani tenuti per cinque [illegible] in ostaggio nel porto di Tripoli che, anche grazie agli appelli lanciati dal programma sono recentemente ritornati a casa.

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. I collant femminili saranno sottoposti al test nella puntata di stasera della trasmissione del Tg2 sottotitolata come «settimanale al servizio del consumatore». Altri argomenti di cui si parlerà saranno nell'ordine: le lunghe attese di anziani lavoratori — soprattutto di quelli che sono stati occupati in località diverse — per riscuotere la pensione; le garanzie sui prodotti che si acquistano — tante che riserva spesso cattive sorprese — e infine le mode create dalla pubblicità con l'esposizione di oggetti simbolo, richiesti da larghe fette di consumatori, soprattutto giovani, indipendentemente [illegible] dalla loro qualità e dal loro reale valore.

Raitre

Ore 21,40: Animali selvatici a Roma, documenti. Nuova serie in tre puntate curata dal Dipartimento Scuola Educazione, responsabile di [illegible] della [illegible] più noiose e meno seguite mai trasmesse, ma estemporanea [illegible] di insoliti documentari come quello che inizia stasera.

Il rapporto [illegible] ha assunto connotati particolari soprattutto nelle grandi [illegible] dove gli equilibri dell'ecosistema vengono completamente sconvolti. Nonostante l'azione talvolta devastatrice dell'urbanizzazione, gli animali, come scopriremo, [illegible] abbandonato le città.

Il [illegible] come, grazie ad [illegible] capacità di [illegible] ai tempi, alcune [illegible] animali siano riuscite [illegible] il loro habitat [illegible] proprio nelle metropoli. L'esempio più equi[illegible] di [illegible] convivenza [illegible] animale [illegible] di Roma, giudicata dagli autori del programma una [illegible] di laboratorio per la verifica del fenomeno. Nel [illegible] delle tre puntate si parlerà della vita [illegible] nei parchi cittadini, di quella sulle rive del Tevere e di quella strettamente cittadina degli animali più urbanizzati.

Canale 5

Ore 20,25: Segreti, sceneggiato. Seconda ed [illegible] parte delle gesta di Phoebe Cates, pornostar in cerca della mamma fra tre belle amiche, una delle quali sicuramente sua genitrice. Stasera si ritorna indietro nel tempo e si assiste a quando e come il trio decise di abbandonare la neonata e tacerle per sempre l'identità della madre. Si prosegue con la descrizione delle fulminee carriere delle tre, e si termina ai giorni nostri con la riunione all'hotel in cui Lili-Phoebe Cates ha convocato le probabili mamme in cerca di verità.

Poiché queste non si decidono a confessare, la ragazza le caccia affermando che comunque nessuna di loro è degna di [illegible] madre. Le donne convengono che è giunta l'ora della verità e, fra una pubblicità e l'altra, lo sceneggiato si conclude con l'attesa rivelazione.

Ore 23,25: Prima pagina, attualità. Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini concederà la sua prima intervista a Giorgio Bocca, che gli rivolgerà alcune domande nel corso del programma di Canale 5 che ospita esponenti del mondo della politica, della [illegible] e [illegible] cultura.

Il rapporto con il sindacato ieri e oggi, la crisi economica e le sue radici, il futuro dell'occupazione saranno alcuni tra gli argomenti trattati da Lucchini, da sette mesi presidente dell'associazione cui fanno capo gli industriali italiani. Per l'occasione, Lucchini non si rifiuterà di parlare anche [illegible] sue vicende personali, delle trattative per il rilascio del figlio rapito, della parte avuta nella fondazione del quotidiano «Bresciaoggi» e dei rapporti con la Gemina e con il «Corriere della Sera».

Italia 1

Ore 23,16: Bit, attualità. La trasmissione di Luciano De Crescenzo stasera ha per tema quello dell'uso del computer nell'arte grafica. Vedremo come analizzando «L'ultima cena» dipinta da Leonardo da Vinci attraverso il computer, è ora possibile fare un gioco fantastico quale quello di immagini [illegible] una visione dalla [illegible] del refettorio della prospettiva ottica del Cristo. Lo spettatore vede scorrere prima l'immagine dell'affresco, poi come se compisse una rotazione su se stesso, vedrà apparire l'immagine grafica computerizzata degli Apostoli e del refettorio.

Ospiti della trasmissione, sono gli autori del primo fumetto italiano realizzato con il computer, dal titolo «Giovanotti mondani meccanici», pubblicato dalla rivista «Frigidaire» definita dal suo direttore: «Rivista del superfluo indispensabile».

L'avvicinarsi delle festività natalizie giustifica un servizio sui regali scelti con l'aiuto del computer.

Raiuno

Katharine Ross alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1, tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella,** l'ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark,** vi[illegible] nel mondo [illegible] a cura di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Le professioni** [illegible] **terziario avanzato,** documenti: Il turismo, [illegible] in evoluzione
16 — **Il grande teatro** [illegible] telefilm
16,30 **Lunedì sport,** [illegible] ai fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Tom Story,** cartoni animati
17,45 [illegible] **degli** [illegible] documentario
18,10 **L'ottavo gio**[illegible]
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes,** cartoni animati
18,50 [illegible] **sera,** fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono [illegible] Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] 20,30 [illegible] **Cassidy,** [illegible] George Roy Hill, [illegible] Paul Newman, Robert Redford, Katharine [illegible] western 1969 — *Imprese del leggendario duo di banditi formato da Butch Cassidy e Sundance* [illegible]. *Il primo, fantasioso e temerario, progetta rapine ai treni. Il secondo è il suo inseparabile socio e un abilissimo pistolero. La loro banda costringe una* [illegible] *pagnia ferroviaria a prendere adeguate contromisure. Un gruppo di poliziotti dà la caccia ai due e alla maestrina che li* [illegible]*gna fino in Bolivia*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema,** [illegible] che vedremo sul grande schermo
22,30 **Speciale Tg1,** attualità
23,25 **Tg1 notte**

Raitre

14,35 **Pescara Pallacanestro femminile: Deaper Pescara** — [illegible] Avellino, sintesi
15,50 **Campionato di calcio** [illegible] A e B
18,15 **L'Orecchiocchio,** [illegible]
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione** [illegible] **lunedì**
20,05 **Il parco nazionale d'Abruzzo,** documenti
20,30 **Fatti e volti di mezzo secolo: America in guerra:** «Perché combattiamo». Documenti
21,30 **Tg3**
21,40 **Animali selvatici a Roma: L'ambiente verde,** [illegible]
22,10 **Il processo** [illegible] **lunedì**
23,15 **Tg3**

[illegible] 22,10

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem,** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. [illegible] di Salvatore Baldazzi
16,15 **Parolieme,** gioco a premi
16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**
16,55 **Due e simpatia,** uno sceneggiato al giorno: Anna Karenina. Con Lea Massari, Pino Colizzi, Sergio Fantoni. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **e le** [illegible] **città d'oro,** [illegible] animati
[illegible] [illegible] **libero,** i programmi dell'accesso: Associazione Italiana Traduttori e Interpreti: George [illegible]: passato e [illegible]
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra,** attualità
21,25 **Colombo:** Vino d'annata, telefilm
22,35 **Tg2** [illegible]
22,45 **C'era** [illegible]: Igor Strawinsky e il [illegible] reografo folle. Regia di Roger Hanin
23,15 **Sorgente di vita,** attualità
23,45 **Tg2** [illegible]
23,50 **Artisti allo specchio,** documenti

Igor Strawinski alle [illegible]

Montecarlo

17 — **L'Orecchiocchio,** musicale
17,30 **Animals,** documentario
18 — **Spazio** [illegible] telefilm
18,50 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di [illegible] presentati da Wilma De Angelis — **Notizie** [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Chiamata urbana urgente per il numero...,** sceneggiato. Con Jenny Tamburi, Valeria Valeri, N[illegible] Gazzolo
19,55 **All'ultimo minuto,** telefilm
20,25 **Al Paradise '84,** varietà. Con Oreste Lionello, le gemelle Kessler, Bonnie Bianco
22 — **Start,** muoversi [illegible] e perché
22,20 **Clip n'roll,** videomusic da tutto il mondo — Al termine: Notizie [illegible] — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Dee J**[illegible] **Television,** musicale
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica,** telefilm
18,40 **Charlie's Angels,** [illegible]
19,50 **I Puffi,** cartoni animati
FILM 20,25 **L'isola degli** [illegible] **pesce,** di [illegible] Martino, con Barbara Bach, Claudio Cassinelli, Joseph Cotten. Italia [illegible] 1979 — *Storia semifantascientifica:* [illegible] *galeotti e il loro sorveglian*[illegible] *sbarcano su un'isola misteriosa dove uno scienziato pazzo* [illegible] *creato* [illegible] *uomini-pesce. Un'eruzione distrugge tutto*
22,30 **Italia Italia,** antologia [illegible] e tema
23,16 [illegible] storie di computer raccontate da Luciano De Crescenzo
FILM 24 — **Persona,** di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson, Liv Ullman. [illegible] drammatico 1966 — *In* [illegible] *vivono un'attrice e la* [illegible] *infermiera. L'attrice* [illegible] *è chiusa in* [illegible] *assoluto mutismo. L'infermiera cerca di risvegliarla dalla sua apatia. Fra le due si sviluppa un rapporto conflitto*

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita** [illegible] **vivere,** sceneggiato
[illegible] **Buck Rogers,** telefilm
17,30 **Tarzan,** telefilm
18,30 **Help!,** quiz musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** quiz
20,25 **Segreti,** sceneggiato. Con Brooke Adams, Phoebe [illegible]tes, Angela Lansbury, Anthony Quayle. [illegible] parte
22,25 [illegible] — **Dimensione** [illegible] documenti. Con Ambrogio [illegible]
23,25 **Prima pagina,** attualità. Con Giorgio Bocca
24 — **Golf**
FILM 1 — **Gente di notte,** [illegible] Nunnally Johnson, con Gregory Peck. Usa drammatico 1954 — *A Berlino Ovest una notte i russi rapiscono un caporale americano trasportandolo nella zona sovietica. Una sezione del controspionaggio Usa inizia le trattative per la* [illegible] *restituzione con la mediazione di una donna. Questa però risulta* [illegible] *spia* [illegible]*sa. Grandi complicazioni e finale a sorpresa*

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14,15 **Brillante,** sceneggiato
15,05 [illegible] **Lawrence,** telefilm
16,10 **Mister Abbott e famiglia,** telefilm
16,50 [illegible] **Ciao,** cartoni [illegible]
17,50 [illegible] **d'amore,** sceneggiato
18,40 **Sacha d'**[illegible] sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama,** quiz. Con [illegible] Predolin e [illegible] mona Dell'Abate
FILM [illegible] **Castelli di sabbia,** con Elizabeth Taylor, [illegible] Marie Saint, Richard Burton. Usa drammatico 1965 — *Una pittrice vive assieme al figlioletto e si rifiuta di mandarlo a scuola. Il direttore si rivolge ad un giudice che obbliga la donna a dare un'istruzione al bambino. Lei affronta il direttore, ma il loro rapporto si trasforma e affiora l'*[illegible]
22,40 **Vegas,** telefilm
[illegible] **Brevi amori a Palma di Majorca,** [illegible] Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Dorian Gray. Italia commedia [illegible] — *Campionario di gente in vacanza, giovani e meno giovani, tutti alla ricerca di avventure sentimentali*
1,20 **Hawaii squadra 5 zero,** telefilm

I bianconeri accettano con stile il pareggio con l'Ascoli

TRAPATTONI: «ABBIAMO FATTO IL POSSIBILE E' MANCATA SOLO LA LUCIDITA'»

Cantarutti realizza così il gol che dopo venti minuti porta in vantaggio l'Ascoli

La rete segnata su punizione da Platini: il pallone finirà nell'angolo alla sinistra di Corti

Corti è bravissimo a togliere il pallone dai piedi di Michel Platini

Succedono strane cose, [illegible] mondo del calcio. Anche che il derelitto Ascoli venga a portar via un punto a Torino, dove la Juventus lascia [illegible]. Anche se il momento bianconero è certamente negativo e difficile, possiamo azzardare alcune considerazioni.

Prima di tutto che il pubblico l'ha presa bene: i tifosi, sia pure con qualche fischio inevitabile e comunque distribuiti alla fine del primo tempo ed all'inizio della ripresa, non hanno dato in escandescenze.

E soprattutto [illegible] dei protagonisti ha cercato scuse, anche [illegible] in questo senso di episodi su cui protestare ce n'erano, visto il palo che ha colpito Platini.

Invece, nessuno ha fatto drammi. Non Trapattoni, che si è presentato ai cronisti ed ha parlato con calma, come fanno i condottieri quando le cose in guerra sono andate male. Viene immediato il ri[illegible] al motto *«la calma è dei forti»*.

Dice in fretta Trapattoni: *«I [illegible] hanno fatto tutto quello [illegible] potevano: rispetto ad Udinè la stessa volontà. Però ci sono anche le note negative: la Juventus è spesso [illegible] sul piano [illegible] lucidità»*.

Come dire (ma l'allenatore della Juventus si è ben guar[illegible] dal dirlo) che i ragazzi danno quello che possono ma, per piacere, nessuno può pretendere di più. Come dire ancora, che quasi sempre i salici non fanno l'uva e che in queste condizioni è inutile pensare allo scudetto. Ma lo scudetto è nulla, uno scherzo, rispetto alla Coppa dei Campioni, l'autentico, serio obiettivo di questa Juventus.

I commenti dei giocatori sono pacatissimi. Nessuno protesta, non ci sono imprecazioni alla sfortuna. C'è Paolo Rossi che ha segnato il suo primo gol in campionato. Un bel successo, peccato che non sia stato decisivo per la Juventus.

Dice Paolo Rossi: *«Era da parecchio che aspettavo questa rete. Quando ho segnato avevo tutti i motivi per essere felice, ma nel finale Dirceu mi ha gelato, la mia gioia si è immediatamente dissolta. Non è soltanto un discorso a carattere personale, mi spiace soprattutto perché avremmo meritato di vincere. Non voglio aggiungere altro, la partita l'abbiamo vista tutti»*.

La sfortuna, insomma, è chiamata in causa soltanto di sfuggita e Rossi inseguio la rabbia per questo primo gol che lo fa contento soltanto a metà.

L'altro che dovrebbe essere arcisoddisfatto è Platini, il quale avanza nella classifica dei cannonieri. Ma anche lui non può essere giudicato veramente felice. Ascoltiamolo: *«Proprio non mi importa di aver segnato, visto che la Juventus non è riuscita a vincere la partita. Mi sarebbe piaciuto segnare una seconda volta, ma il pallone è finito sul palo. Iachini mi ha bloccato molto bene, preferisco un avversario furbo come lui piuttosto che uno che mi picchia. Penso che la Juve[illegible] abbia giocato una delle [illegible] partite più belle. E' andata male. Succede»*.

Conclude Platini, dopo un breve attimo di riflessione: *«Bastava che uno dei nostri numerosi palloni finisse in porta e tutti avrebbero detto che la Juventus era tornata grande. Il fatto è che perdiamo punti: tre punti in due partite non sono sufficienti, se vogliamo risalire»*.

E Platini parte verso la Francia per giocare in nazionale.

[illegible]

Segna Platini: 1 a 1

PLATINI
CORTI

Rossi: la Juve s'illude

CORTI
ROSSI

Dirceu: doccia fredda

BODINI
DIRCEU

[illegible] PAGELLE	[illegible] SERA	TuttoSport	La [illegible] Sport	Corriere dello Sport
BODINI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
FAVERO	5	5,5	[illegible]	5,5
CABRINI	6,5	6,5	6,6	6
BONINI	5,5	6	5	5,5
VIGNOLA	5,5	6,5	7	6
BRIO	[illegible]	5,5	[illegible]	5,5
SCIREA	5,5	5,5	6	6
[illegible]	6,5	[illegible]	5,5	6
TARDELLI	[illegible]	7	7,5	6,5
P. ROSSI	[illegible]	[illegible]	6,5	5,5
PLATINI	7	7	7	6,5
BONIEK	5	5,5	5	5,5
Arbitro: [illegible]	[illegible]	—	7	6

[illegible], dovremo proprio abituarci ad un anno calcistico di brutte figure? Non ho assolutamente intenzione di piangere per altre 75 righe o giù di lì, ma almeno un po' di disappunto, squadra e allenatore me lo vorranno concedere! Tanto più che personalmente propendo per l'ironia o l'autoironia, come sarebbe più giusto definire la flagellazione che merita la Juventus.

Da onesto, spero, tifoso mi sento una molecola della squadra, qualcosa insomma di organicamente legato alla sua sorte.

Per cui, anch'io, parlandone da arrabbiato, finisco per staffilare anche un po' di me stesso.

La differenza, in [illegible], dal buon Trapattoni e dai giocatori è che la mia dose di lazzi la subisco tra ufficio e bar sotto casa: una dimensione privatissima.

Ovviamente non è così per i nostri eroi, che magari si arrabbiano quando leggono o si sentono dire che devono andarsene. Le critiche possono essere o anche suonare ingiuste. Ma quando si è personaggi pubblici si deve saper accettare pure la beffa. Altrimenti che gioco è?

Il bianconero

MA PERCHE' DEVO PAGARE IL BIGLIETTO PER RODERMI IL FEGATO?

Parafrasando la [illegible] della Lavazza, ultima eroina della letteratura pubblicitaria, sono arrivato al dunque: il calcio muoverà interessi per centinaia di miliardi, ma rimarrà sempre qualcosa di ludico, destinato a divertire o no. Immagino che da Tacconi a Bodini, passando per Favero, Scirea, Brio, Boniek e chi più ne ha ne metta, nessuno si sollazzi molto di questi tempi, il Trap e il presidente meno di tutti. Di sicuro so che io non mi diverto. Per di più pago anche il biglietto per rodermi il fegato.

La sola consolazione è che, di partita in partita, con le valanghe di gol che prendiamo (o evitiamo come ad Udine quando giochiamo contro le riserve di Zico e di Edinho) arriverò prima o poi all'assuefazione delle delusioni. Di una squadra che si fa quasi regolarmente rimontare i gol di sua maestà Platini che cosa si può ancora pensare o dire? L'unica battuta che mi suggerisce la situazione è che Platini, dopo averci fatto vincere il ventunesimo scudetto, ci aiuterà a salvarci quest'anno. Ahinoi, come mi fa male la gobba.

Il tifoso bianconero

Un duello (anche con le mani) tra Dirceu e Rossi

La squadra di Radice ha ribadito la qualità che gli frutta simpatia

IL TORO AD AVELLINO NON HA MAI PENSATO CHE IL PARI L'AVREBBE RESO FELICE

DAL [illegible]

AVELLINO — La vittoria è stata così secca e [illegible] e giusta che il commento potrebbe sembrare persino superfluo. L'Avellino non perdeva in casa dal dicembre [illegible] nel giorno di [illegible] Silvestro, avversaria la Juventus (torinesi bestia nera), e dunque la prova del Torino è già di per sé degna di nota perché il campo irpino, [illegible] tradizione, non è certamente prodigo di punti, specie per le [illegible] grandi.

Il Torino ha vinto, viva il Torino: [illegible] sia [illegible] però [illegible] alcune considerazioni, sì che i [illegible] granata non abbiano dubbi. In primo luogo la squadra di Radice [illegible] giocato bene. Anche l'Avellino ha giocato bene, [illegible]que la vittoria ha doppio valore, significa che i granata hanno [illegible] [illegible] [illegible] questo era posto in alto: segno di maturità e pure di classe, e [illegible] due [illegible] insieme possono aprire grandi traguardi. Dossena, il goleador della partita (prima doppietta [illegible] [illegible] carriera), ha detto alla fine che è inutile [illegible] nascondersi [illegible] il dito, che la parola scudetto [illegible] essere pronunciata senza paura: giusto, il Torino [illegible] visto ieri ad [illegible] [illegible] qualcosa di più di [illegible] semplice pacca sulle spalle.

In secondo luogo, [illegible] particolare altrettanto importante [illegible] due punti [illegible] rilanciano il Torino all'inseguimento del Verona, [illegible] il discorso sulle capacità di reazione della squadra. Sconfitto in [illegible] dalla capolista la [illegible] domenica, la domenica del possibile sorpasso, il Torino [illegible] mostrato di aver assorbito senza conseguenze il colpo basso. Non si è pianto addosso, al contrario è [illegible] [illegible] campo con [illegible] voglia matta [illegible] riscatto ed ha espugnato [illegible] grande l'inespugnabile campo di Avellino. Non ingannino certi commenti televisivi che hanno dipinto il solito quadro dei vinti strattonati dall'arbitro e dalla sorte. Il Torino ha subito a tratti l'iniziativa dei rivali in svantaggio, è logico, ma alla resa dei conti i due gol di differenza ci stanno [illegible] tutti [illegible] che i granata, sull'1-0 e poi ancora sul 2-0 [illegible] fallito [illegible] [illegible] [illegible] con Serena e Schachner: il primo ha colpito [illegible] testa addosso a Paradisi, Serena che sui palloni alti è un maestro, il secondo invece ha calciato a lato in diagonale [illegible] [illegible] splendido servizio di Dossena.

Tracciare delle graduatorie di merito, in questo Torino, è impresa [illegible] facile. La squadra si è mossa bene [illegible] blocco, [illegible] un terreno così sconnesso che [illegible] invitava certo alle finezze, ed ha saputo offrire [illegible] di alto spettacolo malgrado il [illegible] dell'Avellino, formazione mai doma e soprattutto caricata nei suoi tentativi [illegible] rimonta dal ricordo di domenica scorsa a Bergamo, quando in svantaggio per 0-3 era [illegible]ta incredibilmente a pareggiare. [illegible] il Torino non [illegible] l'Atalanta, e Dossena in contropiede ha trafitto per la terza [illegible] Paradisi chiudendo [illegible] il discorso sull'Avellino e aprendo quello sullo scudetto.

Che [illegible] adesso? [illegible] forse prematuro parlarne? L'ambiente granata è sereno, mai visto un [illegible] così sereno malgrado i disagi del lungo viaggio della vigilia, e [illegible] [illegible] l'aria [illegible] che esce dallo spogliatoio e arriva fino in campo alimenta e giustifica sogni più grandi. Ma Radice è cauto, cauti [illegible] in generale i giocatori. [illegible]no che conviene aspettare, vedere bene come proseguirà questo campionato strano bellissimo e pieno di sorprese.

E' certo comunque che il Torino ha le carte in regola per puntare molto in alto: gioco rapido [illegible] efficace, preparazione [illegible], [illegible] tattico e spirito di sacrificio, tutte doti che [illegible] il Verona possiede e che finora hanno costituito l'arma vincente delle due squadre che [illegible] al comando della classifica.

Forse il Torino, a ben vedere, deve un poco imparare a sfruttare pienamente il suo potenziale tecnico e di entusiasmo. Ha perso col Verona perché ha avuto troppa smania di vincere, [illegible] rischiato qualcosa contro l'Avellino perché i difensori talora hanno cercato il tocco di fino. Sono dettagli, sicuro, ma Radice nei discorsi di settimana [illegible] [illegible] ha mancato di picchiare sul tasto chiedendo maggior attenzione e furbizia. [illegible] Avellino, oltre che forte, il Torino è stato anche furbo; ma [illegible] ha mai rinunciato alla sua prerogativa più importante, quella che lo rende bello e simpatico, [illegible] ha mai pensato che il pari potesse renderlo felici.

Carlo Coscia

Il Torino ha scoperto un goleador, Dossena, che ha messo a segno due reti granata

Dopo la vittoria di Bologna

ORA NEL GENOA RIAFFIORA L'ENTUSIASMO

GENOVA — Dopo tante [illegible], al Genoa [illegible] l'entusiasmo. Addirittura, dopo la vittoria di Bologna (diciamolo pure, insperata anche per i tifosi più ottimisti), qualcuno ricomincia a parlare di promozione in serie A. E, a dimostrarsi tanto ottimista è, tra gli altri, anche Burgnich il quale, felice per la bella prestazione offerta dai suoi, al termine della partita ha affermato: «Se continueremo a giocare in questa maniera, le porte della serie A ci sono riaperte».

Dopo essere [illegible] in vantaggio al 15' [illegible] Auteri, il quale ha deviato [illegible] spalle del portiere bolognese un perfetto servizio fornitogli dallo scatenato Peters, i rossoblù sono stati raggiunti dai padroni di casa che sono riusciti a pareggiare al 33' con un bello spunto personale di Marocchi.

Illusoria, però, la gioia del Bologna perché al 67' Chiappino, subentrato da pochi minuti a Benedetti, sfruttava abilmente una mischia per realizzare la rete decisiva.

Nella telefoto: la [illegible] della [illegible] genoana segnata [illegible] Chiappino.

Stasera (ore 21) in «Sportdance» al Teatro Nuovo

I [illegible] DELLE OLIMPIADI IN PASSERELLA AL FESTIVAL

Passerella stasera anche per Massia

In occasione della serata inaugurale del 40° Festival di Cinema Sportivo (a favore della Croce Rossa oggi al Nuovo) il pool sportivo della Rai-tv presenta gli atleti che hanno vinto le medaglie olimpiche a Los Angeles, convenuti in gran numero al Festival. Una passerella (condotta da [illegible] [illegible] Laurentiis) per questi atleti:

ORO: Vincenzo [illegible] greco-romana; Daniele Masala, [illegible] moderno, individuale; Pier Paolo Cristofori, pentathlon moderno, a squadre; [illegible] Massullo pentathlon moderno, a squadre; Paul Hildgartner, slittino '84 invernale; Mauro Numa, scherma, fioretto maschile individuale; Stefano Cerioni, scherma, fioretto [illegible] a squadre; Giovanni [illegible] [illegible] [illegible] a squadre.

ARGENTO: [illegible] Gamba, [illegible] [illegible] kg 71; [illegible] Todisco, pugilato cat. kg [illegible]

[illegible] Sandro Bellucci, atletica leggera [illegible] 50 km; Franco Bertoli, Francesco Dall'Olio, Giancarlo Dametto, Guido De Luigi, Andrea Lucchetta, Fabio Vullo, pallavolo, squadra maschile e [illegible] Frandi, allenatore.

Emanuela Falcetti [illegible] [illegible] [illegible] con «Il [illegible] [illegible] Lunedì», il trasmissione di Aldo Biscardi su [illegible]

[illegible] alle interviste con i personaggi presenti a Torino (giurati e atleti) andranno in [illegible] anche alcune [illegible] [illegible] spettacolo di [illegible] Wayne «Sportdance [illegible] '84». In platea [illegible] rappresentanza dei granata.

Martina spiega la felice prestazione del Torino

«ABBIAMO VISSUTO MOMENTI DI PANICO MA LA VITTORIA E' MERITATA»

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Criticato e discusso dopo la sconfitta con il Verona, Silvano Martina si è preso una pronta rivincita ieri ad Avellino. Ha [illegible]piuto interventi importanti, al[illegible] [illegible] paio decisivi. Il primo, anche il più difficile in assoluto, nel primo tempo quando dopo [illegible] errore di Galbiati, ingan[illegible] [illegible] campo [illegible] allentato e scivoloso, si è opposto in tuffo ad una conclusione a colpo sicuro di Barbadillo negando all'Avellino il gol del pareggio.

Più tardi, nella ripresa, ha passato momenti terribili, perché l'Avellino, dando prova di grande grinta, non si è mai arreso e dopo il gol [illegible] [illegible] ha continuato a bersagliare la porta [illegible] [illegible] Martina che come un gatto balzava da una parte all'altra. A pericolo ormai scampato e soprattutto a vittoria ottenuta, il portiere può tornare con serenità sulla partita che ha [illegible] il Torino offrire una grande prova [illegible] [illegible].

Spiega: *«Sul 2-1 ho, anzi abbiamo, [illegible] [illegible] di panico perché loro potevano anche segnare un secondo gol e, tra l'altro, non avrebbero rubato nulla perché stavano giocando molto bene. Poi per fortuna ci ha pensato Dossena a mettere a posto le cose perché, pur riconoscendo i grandi meriti di quest'Avellino, la nostra vittoria è stata strameritata»*.

Martina, una [illegible] per la retroguardia granata

Un successo pieno di significati, dopo una sconfitta (quella di domenica scorsa) giudicata da tutti [illegible]. Prosegue ancora Martina: *«Noi [illegible] tranquilli, [illegible] abbiamo [illegible] pensato di [illegible] in crisi e questa vittoria conferma [illegible] il Toro è ben vivo. [illegible] vedremo dove possiamo arrivare. Se avessimo perso ancora, [illegible] dovuto ridimensionare tutto il nostro campionato, mentre [illegible] abbiamo avvicinato il Verona e [illegible] ci fermeremo qui»*.

Solo Dossena parla apertamente di Torino [illegible] scudetto. Martina si unisce invece [illegible] [illegible] dei prudenti: *«La battaglia sostenuta ad Avellino conferma come il campionato sia durissimo ogni domenica. E' troppo presto per illudersi, tante squadre possono ancora riprendersi. [illegible] vedere la Sampdoria che ha lasciato [illegible] punto in [illegible] alla Lazio. [illegible] si può [illegible] tranquilli, ma bisogna lo[illegible] domenica dopo domenica»*.

La stessa cosa dice anche il «libero» Galbiati: *«Stiamo con i piedi per terra. Andiamo avanti [illegible] nostra strada, con la grinta di Avellino e vedremo cosa succederà. Abbiamo guadagnato un punto molto importante sul Verona [illegible] non illudiamoci. Lo scudetto? E' un discorso tuttora apertissimo»*.

Fabio Vergnano

TORINO PAGELLE	STAMPA [illegible]	Tuttosport	La [illegible] dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6	7	6,5	7
DANOVA	6,5	6,5	6,5	6,5
FRANCINI	6	6,5	6	6
GALBIATI	7	6,5	6,5	6,5
JUNIOR	7	7	7	7
BERUATTO	6,5	6,5	6	6,5
ZACCARELLI	7	[illegible]	6	6,5
SCLOSA	7	6,5	6	6
SCHACHNER	6,5	6	6,5	5,5
CORRADINI	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
[illegible]	7	7,5	7,5	7,5
SERENA	7	7	6,5	6,5
Arbitro: LONGHI	6,5	—	[illegible]	6,5

Gigi Radice ora è soddisfatto del suo Torino

Può capitare [illegible] tutto. A volte i pali vogliono dimostrare di non avere la [illegible] quadra e rimandano fuori con un sogghigno i tiri che meritano la carambola del gol decisivo.

Ne sanno qualcosa Junior e Sclosa, e chiudiamo qui il discorso.

Può però capitare anche di trovare un arbitro corretto e coraggioso, il quale fischi un rigore contro i locali in casa dell'Avellino.

Longhi ha trovato che la gamba di Amodio arrivata addosso a Serena non era un segno d'amicizia tribale e ha fischiato.

Con il 2-0 siamo andati a nozze e la partita non ha avuto storia.

Fuor di una piacevole battuta, che cosa c'è di bello da dire di questo Torino? Saranno d'accordo anche i milioni di commissari tecnici che affollano i bar e ravvivano gli uffici. I granata sono usciti dalla stretta più pericolosa del campionato, una stretta in senso psicologico perché sul piano della tecnica e della tattica i discorsi si sono chiariti da tempo.

La sconfitta in casa con i gialloblù, per quanto discutibile e rimediabile, bruciava lo [illegible] e illanguidiva i cuori.

Al Partenio di Avellino siamo andati in pochi. Le [illegible] [illegible] validissime (risparmiare in vista delle feste, ferie esaurite e non consumabili con un ritorno in ritardo, moglie e figli che da tempo aspettano l'occasione per una franca gita in montagna). In realtà nel cuore di qualcuno si annidava la paura del bis, l'ansia di cancellare lo smacco, il complesso [illegible] Juve che non molla mai.

[illegible]ne questi momenti negativi li abbiamo vissuti magari noi nei detti bar e nei detti uffici, non [illegible] i [illegible]nata che hanno subito [illegible] minciato a macinare gioco. [illegible] l'importante è questo: la squadra mantiene la saldezza della gestione Bersellini, guadagna la voglia di vincere tipica di Radice, conta su un certo Junior e su un numero imprecisato di futuri nazionali.

Così si spiega il secondo posto in classifica, così, si capisce, nessun traguardo è precluso.

Sognare in granata fa bene. Sullo stadio e il [illegible]po. [illegible]mo tutti, di otto anni [illegible]. Fino al '76 dello scu[illegible]

[illegible] granata

Il granata

I [illegible] ABBIAMO UN PECCATO DI FEDE DA SCONTARE

STAMPA SERA

SPORT
colore

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 330

[illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 3 [illegible]

Iniziato il processo-bis per Moro

I DURI, I PENTITI I DISSOCIATI TRE GABBIE PER I BR

ROMA — Il processo d'appello per la strage di via Fani e il sequestro e l'assassinio di Aldo Moro si è aperto questa mattina alle 10,45. Il presidente della Corte dottor De Nictolis ha dichiarato aperta l'udienza nell'aula-bunker del Foro Italico, dove si celebrò il giudizio di primo grado che si concluse con 32 ergastoli. Nelle gabbie hanno preso posto numerosi imputati, divisi a seconda della «area» in cui si sono identificati.

Valerio Morucci e Adriana Faranda, ad esempio, hanno preso posto nel recinto dell'area omogenea che comprende i «dissociati». Nella gabbia dei «pentiti» un solo imputato, Carlo Brogi. Assente invece uno dei principali «collaboratori della giustizia», quell'Antonio Savasta che ha permesso con le sue rivelazioni di far luce sui più oscuri episodi degli anni di piombo. Assente anche, fra quelli rinchiusi nella gabbia dei «duri», uno dei principali «irriducibili», Mario Moretti, il capo della colonna romana delle brigate rosse che organizzò e portò a termine il sequestro e l'omicidio di Moro.

La Corte d'Assise d'Appello che dovrà giudicare gli imputati è composta, oltre che dal presidente De Nictolis e dal giudice «a latere», da qu[illegible] uomini e due donne che costituiscono [illegible] popolare. In apertura d'udienza il presidente ha nominato i giudici popolari supplenti.

Quindi si è passati all'appello degli imputati. Su 59 accusati, 38 sono risultati presenti, tre latitanti, dieci liberi mentre altri, otto detenuti hanno rinunciato a presenziare al dibattimento.

In aula, divisi tra [illegible] varie gabbie, erano Marina Andriani, Renato Arreni, Enzo Bella, Anna Laura Braghetti, Carlo Brogi, Giulio Cacciotti, Alessandra De Luca, Adriana Faranda, Raffaele Fiore, Prospero Gallinari, Antonio Giordano, Vincenzo Guagliardo, Maurizio Iannelli, Tommaso Lagna, Natalia Ligas, Arnaldo May, Gabriella Mariani, Antonio Marini, Rocco Micaletto, Valerio Morucci, Antonio Mussarella, Mara Nanni, Luca Nicolotti, Luigi Novelli, Alessandro Padula, Remo Pancelli, Marina Petrella, Stefano Petrella, Cristoforo Piancone, Francesco Piccioni, Caterina Piunti, Nadia Ponti, Salvatore Ricciardi, Bruno Righetti, Teodoro Spadaccini, Edmondo Stroppolatini, Enrico Triaca e Pietro Vanzi.

Gli imputati detenuti che hanno rinunciato a partecipare, almeno in questa prima udienza, al dibattimento sono otto: Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Maria Carla [illegible] nelli, Emilia Libera, Mario Moretti, Antonio [illegible] e Antonio Zanetti.

I latitanti sono [illegible] Barbara Balzerani, Stefano Ceriani Sebregondi e Alvaro Loiacono. Gli accusati giudicati a piede libero sono, infine, dieci: Marco Capitelli, Augusto Cavani, Otello Ghisti, Sandro Cutilli, Ruggero De Luca, Rita Iacomino, Giovanni Innocenzi, Gio[illegible] Parsone, Ave Maria Petricola e il «superpentito» Patrizio Peci, da tempo scarcerato in forza delle attenuanti previ[illegible] per chi collabora con la giustizia.

Il presidente De Nictolis è noto come magistrato «difficile» che si è attirato, alla vigilia del processo, molte critiche per la sua decisione di estromettere dall'aula fotografi e cineoperatori. [illegible] fronte alle proteste ci ha ripensato, permettendo però le riprese e le fotografie solo durante gli intervalli delle udienze.

Anche con gli avvocati c'è polemica, perché il presidente vorrebbe condurre il processo a tappe forzate, con udienze al mattino e al pomeriggio, per tutta la settimana, dal lunedì al sabato compreso.

Hanno pensato a [illegible] bomba atomica

TERRORE IN INDIA PIU' DI 260 MORTI PER FUGA DI GAS

NEW DELHI — Almeno 260 persone, in maggioranza vecchi e bambini, sono morte in India per una fuga di [illegible] venefico dal [illegible] di una fabbrica di insetticidi presso la città di Bhopal, nello Stato centrale [illegible] Pradesh.

Secondo fonti ufficiali citate dalla radio nazionale, circa 5000 persone sono state ricoverate in ospedale con sintomi di avvelenamento dal gas, che un dirigente della fabbrica ha identificato come isocianato di metile. Tale dirigente ha precisato che la fuga è durata per circa un'ora prima che la perdita nel depositi potesse essere riparata.

Bhopal è una città di 700.000 abitanti e l'incidente, che ha provocato scene di panico tra la popolazione, è stato definito «una tragedia di immani proporzioni» dal governatore del Madhya Pradesh K.M. Chandy.

Un portavoce dell'ospedale Hamida ha dichiarato che gli intossicati più gravi soffrono di dolori tremendi, con sintomi come l'infiammazione agli occhi, vomito e difficoltà respiratorie. Alcuni dirigenti della fabbrica, appartenente al [illegible]po «Union Carbide», sarebbero già stati [illegible] dalla polizia.

Stando ad alcune testimonianze, l'[illegible] in massa è stato uno spettacolo orripilante, che ha indotto alcuni a ritenere in atto un [illegible]amento nucleare dovuto [illegible] presunto scoppio di un ordigno atomico nelle vicinanze. [illegible] migliaia di persone [illegible] scese per [illegible] dirigendosi, con indescrivibili scene di panico, verso alcune alture per cercarvi scampo dalle esalazioni venefiche, che secondo la polizia si sono diffuse per un raggio di circa 25 chilometri provocando anche la morte di parecchi animali domestici e di numerosissimi capi di bestiame.

Il governo del Madhya Pradesh ha ordinato la chiusura di tutti gli uffici, delle scuole e dei negozi tranne le farmacie.

Secondo un dirigente della fabbrica di insetticidi, dopo la riparazione della fuga «il pericolo è finito». I medici disperano tuttavia di salvare molte delle persone intossicate e il bilancio delle vittime [illegible] dunque purtroppo destinato a salire ulteriormente e ad assumere proporzioni ancora più gravi.

Il pericolosissimo insetticida — a quanto pare una formula nuova che finora non era mai stata prodotta in India — ha trasformato lo stabilimento e le sue adiacenze in una tragica «camera a gas», con le conseguenti scene di panico ed esodi in massa.

La strage [illegible] Messico, 452 morti

[illegible] 316 FERITI [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — La catena di esplosioni prodottesi il 19 novembre scorso in un [illegible] di gas di Città del Messico ha provocato la morte di 452 persone, secondo un bilancio ufficiale pubblicato ieri sera dal ministero degli Interni.

Il comunicato precisa che i feriti ancora ricoverati in ospedale sono 316, dei quali 113 versano in «condizioni critiche», mentre non si è potuto accertare il numero esatto dei feriti non ricoverati, dei dispersi e dei senzatetto.

Nell'esplosione, inoltre, 88 case sono andate interamente distrutte e [illegible] 1300 sono rimaste danneggiate.

A PAGINA 3

Per il film [illegible] via Fani [illegible] Moro

LA CAVANI NON VUOLE MORUCCI

ROMA — La regista Liliana Cavani ha espresso il suo dissenso dalla collaborazione dei brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda alla sceneggiatura del film sulla figura di Aldo Moro.

«Alcuni mesi fa — ha dichiarato la Cavani — *avevo espresso il mio interesse per un film sull'onorevole Aldo Moro. Sono anche d'accordo che a tempo debito fosse necessario poter ascoltare alcuni testimoni al fine di approfondire certe pieghe della tragicissima vicenda. Ma ero all'oscuro, prima di leggerlo sui giornali, che lo sceneggiatore e il produttore intendessero fare collaborare questi testimoni alla stesura della sceneggiatura così come risulta dagli articoli di stampa. Devo esprimere il mio dissenso da questo modo di procedere: infatti un conto è ascoltare questi testimoni, un altro è farli collaborare alla sostanza interpretativa del film, in primo luogo perché non ne condivido l'ideologia e poi perché il lavoro di sceneggiatura e regia è lavoro professionale di interpretazione con conseguente libertà da ogni influenza, compresa quella di chi è stato parte in causa nella vicenda raccontata. A questo voglio aggiungere che sono però discutibili giudizi aprioristici e interferenze sul mio lavoro in quanto rivendico al cinema la stessa libertà di riflessione, uso di testimoni ed interpretazione dei fatti di cui giustamente godono tutti i media».*

La Cavani ha precisato che *«si potrà incominciare a lavorare al film sull'onorevole Moro non prima di agosto-settembre dell'85, quando cioè avrò terminato "Interno berlinese", un film che incomincerò a girare a Berlino a fine febbraio. Attualmente per quanto riguarda il film su Moro ci sono soltanto il mio interesse e il mio consenso a girarlo e nient'altro. Per quanto mi riguarda, e lo ripeto, Morucci e la Faranda sono soltanto dei testimoni con i quali io ho chiesto di parlare e basta».*

Circa le polemiche che un film sulla vita di Moro potrebbe suscitare la Cavani ha detto: *«Mi rendo conto che l'attentato all'on. Moro costituisce qualcosa di veramente grave per il nostro Paese. Ritengo comunque che se ci si dovesse preoccupare delle polemiche che un film su questa vicenda potrebbe provocare si dovrebbe rinunciare a priori a raccontare tanti altri episodi drammatici della storia italiana di questi ultimi anni».*

Stamane [illegible] Milano prima dell'udienza

SINDONA POSA PER LE FOTO

«Michele! Michele!» gridavano i fotoreporters e l'ex finanziere li ha accontentati

MILANO — *«Michele, Michele»*, hanno gridato i fotografi, alle 9,40 di stamane, quando Michele Sindona è comparso nella grande gabbia metallica collocata alla sinistra nella grande aula-bunker [illegible] tribunale milanese.

Per alcuni minuti il finanziere di Patti ha accettato il mitragliamento dei [illegible] ha fatto dietro-front e facendosi largo nel nugolo di carabinieri che lo scortavano, è tornato nella saletta antistante l'aula.

E' cominciata così (oltre che con perquisizioni minu[illegible] e controlli accuratissimi) l'udienza d'avvio del processo-bis per l'insolvenza della Banca Privata Italiana: quello che vede sul banco degli imputati soltanto Michele Sindona, accusato di bancarotta fraudolenta, falso in bilancio e in comunicazioni sociali e sottrazioni di documenti.

A giudicare l'ex finanziere sono i magistrati della ottava sezione penale (presidente Mario Chiarolla), la stessa che nel settembre scorso ha condannato ventidue collaboratori e dirigenti degli istituti di credito liquidati nel 1974.

Le eccezioni preliminari erano abbastanza scontate, sia nella [illegible] fatta [illegible] difesa, sia nell'opposizione delle altre parti.

L'avvocato Giampiero Az[illegible] — rimasto a difendere Sindona insieme al collega Franco Bruno, dopo la rinuncia dell'avvocato Vittorino Chiusano — ha sostenuto la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio per la mancata traduzione dall'inglese di molti documenti agli [illegible] giudiziari.

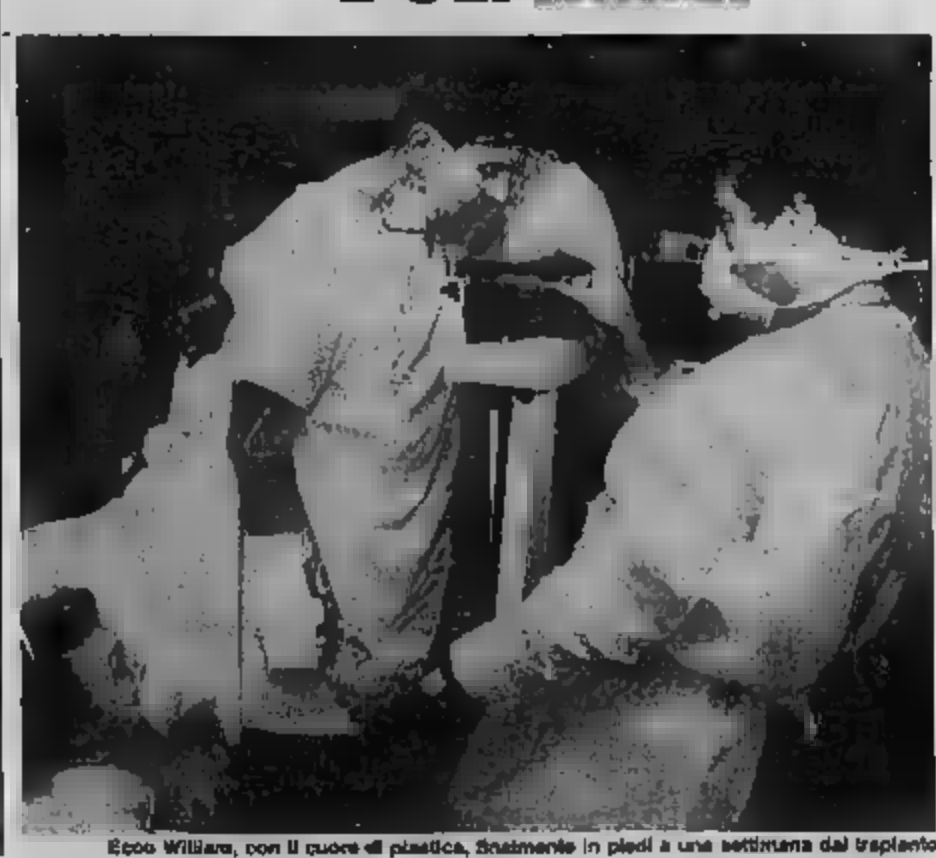
Azzali ha chiesto la riunione tra questo processo e quello che comincerà [illegible]mente davanti [illegible] Corte d'Assise di Milano e che vede Sindona imputato di concorso nell'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosoli.

Il processo dovrebbe durare almeno per [illegible] il mese di dicembre.

C'è molta attesa per la posizione che Sindona [illegible]merà davanti ai giudici, per gli argomenti che utilizzerà per la sua difesa.

Come si comporterà Sindona? Si limiterà a tirare in ballo argomenti «tecnici» o chiamerà in causa anche i suoi «padrini»?

William Schroeder a una settimana dal trapianto

RICEVE IN PIEDI I PARENTI E GLI AMICI

Ecco William, con il cuore di plastica, finalmente in piedi a una settimana dal trapianto

LOUISVILLE — William Schroeder, il cinquantaduenne americano che il 25 novembre scorso fu sottoposto all'impianto di un cuore artificiale in sostituzione del suo muscolo cardiaco irrimediabilmente compromesso, ha trascorso la giornata domenicale accogliendo le visite dei parenti e di due amici venuti a trovarlo da Jasper, la sua città nell'Indiana.

Ieri, Schroeder ha chiacchierato e scherzato a lungo con gli amici venuti a trovarlo e le sue condizioni, stando ai bollettini sanitari ed alla cartella clinica quotidiana, rimangono «critiche, ma stazionarie» ed i medici parlano di «progressi eccellenti» nel decorso post-operatorio. La sua pressione arteriosa è nei limiti ottimali della norma e ieri il degente è stato per ben tre ore collegato con il compressore portatile che gli permette una maggiore libertà di movimento.

L'INFLUENZA E' DI NUOVO ALLA [illegible] DUE INIEZIONI POSSONO RESPINGERLA

GENOVA — *«L'ondata influenzale, tipica di tutte le stagioni, quest'anno ancora non c'è stata. E' un buon motivo per premunirsi con vaccinazioni. Almeno con un'iniezione, ma due sarebbero meglio, tenendo conto che quest'anno i ceppi del virus si sono modificati. Chi ha già preso l'influenza non faccia l'eroe e se ne stia a casa tranquillo: guarirà prima ed eviterà di contagiare gli altri».* Questi sono alcuni dei consigli di un esperto internazionale, il professor Ferdinando Luigi Petrilli, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Genova, in cui ha sede l'osservatorio epidemiologico.

In un incontro con la stampa, Petrilli ha dettato una serie di regole. Dopo aver ricordato che l'influenza colpisce all'improvviso e che vaccinarsi «è un dovere sociale», ha detto che non bisogna meravigliarsi se una persona non vaccinata può essere immune e una vaccinata colpita dal morbo. *«Ma in questo caso* — sostiene Petrilli — *sarà colpita più lievemente e non costituirà pericolo di contagio».*

Chi si deve vaccinare? Innanzi tutto gli anziani e i bambini, gli addetti ai grandi complessi industriali, le forze di polizia e dell'esercito, gli addetti al traffico e gli operatori sanitari. Ma ci sono controindicazioni per i bambini? Qualche pediatra, ha detto Petrilli, avanza perplessità per la cosiddetta tossicità dei vaccini, che tuttavia sono purificati al massimo e non destano preoccupazioni di sorta. Si devono poi assolutamente vaccinare coloro che soffrono di disturbi respiratori (asma e bronchiti) e cardiocircolatori.

Per quanto riguarda chi convive con un influenzato, sarà bene che si vaccini a sua volta, usi fazzoletti a perdere dia spesso aria alla stanza del paziente. Circa l'alimentazione, pasti leggeri e uso di alimenti con vitamina «C». Quante iniezioni? *«Due assolutamente* — risponde Petrilli — *per coloro che si vaccinano per la prima volta, ma lo sarei per due anche per gli altri. E teniamo presente che gli antibiotici sono inutili contro l'influenza: per la prevenzione c'è solo il vaccino. Gli antibiotici servono per altre cose. Gli italiani, divoratori di pillole, vengono colti da un blocco psicologico quando si tratta di fare una puntura. Cosa può smuoverli? Forse il ricordo che la "spagnola" del 1917 fece 21 milioni di morti e l'"asiatica" del 1957 ne fece 26 milioni? No, quella della vaccinazione deve essere una convinzione maturata da persone ragionevoli».*

Nel Cuneese e in Val d'Aosta è arrivata la neve

MUORE SOTTO LA VALANGA AL GRAN SAN BERNARDO

TORINO — Uno sciatore svizzero di 37 anni è morto ieri sotto una valanga sulle Alpi italo-svizzere, alle pendici del Gran S. Bernardo. Con un gruppo di amici si era allontanato dalle piste battute, quando la neve lo ha investito.

Buone notizie per gli sciatori arrivano invece dalle nostre montagne. In Val d'Aosta e Cuneese, l'apertura degli impianti sembra sicura per il giorno dell'Immacolata. In Val di Susa, dove da questa mattina cade un nevischio misto a pioggia, l'apertura dipenderà dal tempo dei prossimi giorni.

Ma ecco la situazione. A Courmayeur una quarantina di centimetri di neve copre già le piste nella parte bassa del comprensorio e lo strato è superiore nell'Alta Val Veny, mentre a Pila, dove stamattina nevischiava, sulle piste ci sono dai quaranta agli ottanta centimetri di neve. Un metro e più, invece, a Cervinia.

Buone, per gli sciatori, anche le condizioni nel Cuneese. Cinquanta-sessanta centimetri a Limone, ottanta a Prato Nevoso, una sessantina a Viola St Grée.

In Val di Susa, a Sestriere, Bardonecchia e Sauze d'Oulx, la neve sulle piste non supera i quindici-venti centimetri.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale [illegible] [illegible]
Rina Bodel Guglielmino
— Valduggia, 2 dicembre 1984

La [illegible] di Valduggia S.p.A. [illegible]
Rina Bodel Guglielmino
— Valduggia, 2 dicembre 1984

La [illegible] S.p.A. [illegible]
Rina Bodel Guglielmino
— [illegible], 2 dicembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale [illegible]
Rina Bodel Guglielmino
— Senigallia, 2 dicembre 1984

I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci [illegible]
Rina Bodel Guglielmino
— Villadossola, 2 dicembre 1984

Mario, [illegible] Pastore
[illegible] Pastore
[illegible] Pastore
[illegible]
[illegible]
Rina Bodel Guglielmino
— Milano-Valduggia, 2 dicembre 1984

[illegible]
— Valduggia, 2 dicembre 1984

[illegible]
Rina Bodel Guglielmino
— Milano, 2 dicembre 1984

La Presidenza e la Direzione Generale [illegible]
Pietro Setti
[illegible]
— Roma, 3 dicembre 1984

Improvvisamente è mancata
Maria Luisa Fieschi
[illegible] Funerali lunedì 3 corr. ore 14,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 3 dicembre 1984

E' mancato
Giovanni [illegible]
[illegible]
— Trieste, 2 dicembre 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Virgilio Bormida
[illegible]
— Torino, 3 dicembre 1984

[illegible]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria De Poli ved. Paglietti
[illegible]
— Torino, 1 [illegible] 1984

[illegible]
prof. [illegible] Calcagno
— Torino, 2 dicembre 1984

[illegible]
Giovanbattista Briano
— Torino, 2 dicembre 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giordano Berti
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1984

[illegible]

Giovanni Zanetto (Nino)
[illegible]
— Torino, 1 dicembre 1984

[illegible]

E' mancata ai suoi cari
Fiorentina Abbà ved. Bordone
[illegible]
— Trofarello, 3 dicembre 1984

ANNIVERSARI

1981 — 1984
Alberto Bossi
[illegible]
— Vigevano, 3 dicembre 1984

1974 — 1984
Andrea Marinovani
[illegible]

A [illegible] Mario Tortello

Brutte notizie della Finanziaria

SORPRESA! LA COLF COSTERA' PIU' CARA

Brutte notizie per molti anziani dalla legge finanziaria che sta avviando il suo iter al Senato. C'è una sorpresa in materia finanziaria che spiacerà a più d'una persona e, forse, può creare gravi problemi per qualcuno. I contributi per le collaboratrici domestiche [illegible] destinati [illegible] aumentare del [illegible] per cento! Si raschia nel fondo del barile, dunque, con l'intento di recuperare ancora qualche [illegible] alla finanza pubblica.

Il ritocco sarà considerevole. I contributi delle colf vengono pagati in base a tre classi di retribuzione convenzionale. Attualmente, questi sono fissati in lire 5[illegible] per la prima classe, 735 per la seconda, 1103 per la terza. Se passa il provvedimento ora citato, si arriva a contributi orari di circa [illegible] per la prima classe, di mille per la seconda e di oltre 1[illegible] per l'ultima.

Il legislatore ha certo i [illegible] buoni motivi [illegible] ritoccare i contributi dei lavoratori domestici; tuttavia, è indubbio che se la norma diventa esecutiva gli alti costi previdenziali sconsiglieranno automaticamente molte persone (invalidi ed anziani, primi fra tutti) a servirsi di una colf. Con alcune gravi conseguenze: l'aumento del lavoro in nero, l'incremento dei ricoveri in istituto, accresciute difficoltà per chi è solo e non può più permettersi l'aiuto di [illegible] collaboratrice familiare.

Un motivo di consolazione c'è, comunque. Se tanto vi basta. Gli aumenti dei contributi per le colf — ha sostenuto il governo in sede di presentazione degli emendamenti, già approvati dalla Camera dei deputati — serviranno per migliorare alcuni tipi di pensione e per sanare ingiustizie relative alle «pensioni d'annata». [illegible] fra «poveri», insomma. E gli anziani, specie quelli più soli o in maggiore difficoltà, restano in prima fila.

UNA PROPOSTA DALLE *Ragazze di ieri*

«DONNE SOLE, [illegible] INSIEME [illegible] TROVARE ALMENO UNA [illegible]»

Una proposta delle «Ragazze di ieri» (l'associazione torinese fondata ed [illegible] da Clara Aprà, conosciuta in tutta Italia per la validità delle sue iniziative) propone un «Natale insieme» a [illegible] le donne, specie a quelle più anziane.

«Ci rivolgiamo alle socie che già ci conoscono e stanno, con noi, per invitarle a dare un senso sociale alla loro solitudine, ritrovare solidarietà, forse fiducia, attraverso la comunicazione con le altre — spiega Clara — ma ci rivolgiamo anche a tutte le donne sole che tali sono oggi ma che così non vogliono rimanere. Vogliamo inventarci un Natale insieme, che ci faccia ricordare con emozione quelli trascorsi e che ci prometta altre giornate calde da vivere con amore, coraggio, fiducia,

Clara Aprà

[illegible] e che [illegible] la porta aperta su tutta [illegible] di giorni più belli?».

[illegible] credo sia possibile [illegible] dolci e serene insieme, divertirci e ridere con [illegible] ritrovata, [illegible] felici anche "alla [illegible]" e dopo che la vita ci ha segnate con cicatrici profonde — [illegible] clude [illegible] Aprà — anzi, è proprio adesso che possiamo esserlo davvero e in [illegible] modo [illegible], più pacato e sereno, che assomigli a quello lontano della [illegible] infanzia, che avevamo dimenticato perché, diventate "donne adulte", ci proibivano di sognare, pur avendone tanto bisogno».

Per informazioni, telefonare allo 011/ 236.470 (o allo 011/ 537.2[illegible]), oppure rivolgersi direttamente alla sede delle *Ragazze di ieri*, in via Cernaia 2[illegible] a Torino.

IL PITTORE GIUSEPPE NOVELLO

IL SEGRETO DELLA LONGEVITA'? VIVERE, FARE PENSARE...

Il segreto della longevità? Vivere, fare, pensare. Per Giuseppe Novello — 87 anni compiuti il 7 luglio [illegible] caricaturista, pittore, «pendolare della satira» che pubblicò le sue celebri vignette su *La Stampa* dal 1948 al 1963 («Simisi, perché spariva quel tipo di società borghese [illegible] cui coglievo i difetti») — sono quasi tre silenziose parole d'ordine.

Una vitalità sorprendente. Casa in campagna, a Codogno; lo studio in città, a Milano. E lui a fare il pendolare fra paese e metropoli. Ieri il disegno umoristico, [illegible] pittura. Prima le sue [illegible] vignette così attese dai lettori; poi, i quadri dove «c'è ancora un po' di caricatura, di satira, di interpretazione [illegible] costume, ma dove prevalgono i paesaggi, gli interni [illegible] figure».

Ha conservato il gusto di ridere, ridere sempre; anche e soprattutto di se stesso. Ridere della [illegible] vecchiaia. «L'unica cosa giovanile che mi è rimasta è il nome: Beppo». Tre anni fa confidava al giornalista: «Per adesso [illegible] solo la primavera. Ma, me lo sento: prima o poi diventerò rimbambito come tutti gli altri».

E, a luglio di quest'anno, quando è stato premiato «per aver fatto grande Milano», diceva: «Va bene che son vecchio e [illegible] la progressiva debolezza senile sono sempre [illegible] lucido, son sempre meno pronto a reprimere [illegible] tentatore della [illegible]; ma un po' di senso del limite mi è rimasto. L'idea [illegible] abbia fatto grande [illegible] fa ridere i polli; semmai è [illegible] che ha fatto diventare un po' più grandino anche me».

Ride ancora adesso raccontando quell'episodio della sua vita che ha smentito Montanelli, «seccandolo moltissimo». Erano gli ultimi mesi della sua prigionia in Germania. Dalla Svizzera, Indro Montanelli scriveva ad un amico annunciando, per sentito dire da qualcuno, la [illegible] di Novello. [illegible] letto articoli [illegible] sul mio conto. Molto più belli di quelli che mi abbiano mai scritto, da vivo».

Alla fine della guerra, l'equivoco venne chiarito. Lasciando — ricorda — l'amaro in bocca a Montanelli. «Sono contento per [illegible] che sei vivo — gli disse — ma onestamente mi è seccato moltissimo essere smentito come giornalista. Ti prego almeno di morire prima di me; anche perché ho nel [illegible] un coccodrillo bellissimo».

Nei giorni scorsi [illegible] calo il suo [illegible] Paolo Monelli, giornalista, scrittore, compagno [illegible] tanti successi, a partire [illegible] quel «La guerra è [illegible] scomoda», firmato insieme nel 1928. Ma, come ricorda Luciano Visintin [illegible] bel volumetto «Imparliamo da loro», [illegible] aspettatevi [illegible] si perda dietro i suoi dolori. Preferisce parlare delle gioie godute nella [illegible]. A 20 anni, come ad 87.

Un disegno di Novello: «Come gli anziani vedevano il mondo ieri e come lo vedono oggi»

i sette giorni

● [illegible] SANITA' E ASSISTENZA [illegible] I [illegible] DI BASE. Il gruppo che [illegible] le associazioni torinesi che da anni si occupano dei problemi dell'emarginazione sociale si incontra tutti i lunedì pomeriggio alle ore 18 in via Assietta 13, Torino.

● PORTACOMARO. Sabato 8 dicembre ore 21, nel salone Alfieri di Portacomaro (Asti), dibattito sul tema: «La situazione attuale e le prospettive [illegible] sviluppo della politica a favore degli anziani», promosso dal Comune. Intervengono: Armando De Vecchi, consigliere regionale e presidente della V Commissione Sanità; [illegible] glielmo Berzano, presidente Usl 68 di Asti; Magda Negri, responsabile regionale dipartimento servizi sociali del pci; Pietro Beccuti, vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Asti; Franco Nosengo, presidente della Casa di riposo Città di Asti. Moderatore, il giornalista Carlo Cerrato.

● TERZA ETA' AL BUON PASTORE. Proseguono gli incontri dell'Università popolare della terza età che si tengono presso il locale del Gruppo pensionati e anziani della parrocchia Gesù Buon Pastore, in via Matilde Serao 30, a Torino. Il 5 dicembre, alle ore 15,30, la professoressa Anna Maria Musso parlerà dei poeti moderni, in particolare di Montale e Ungaretti.

● CULTURA POPOLARE FAMIGLIA. Continuano gli incontri promossi dal Movimento diocesano pensionati e anziani di Torino. Oggi, lunedì 3 dicembre, zona San Paolo-Santa Rita (sede via Boston 27), «Possibile la vita extraterrestre?», con il dottor Walter Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Pino Torinese. Domani, martedì 4 dicembre, zona Madonna di Campagna (sede via Cardinal Massaia), «Catechesi degli adulti oggi», con don Gianni Carrù, direttore dell'Ufficio catechistico regionale. Mercoledì 5 dicembre, zona Pozzo Strada (sede via Monte Asolone 86), «Montale e Ungaretti», con la professoressa Anna Maria Musso. Venerdì 7 dicembre, zona Parella (sede via Valentino Carrera 11), «Arte piemontese nei santuari», con la dottoressa Manuela Cui[illegible].

● RAGAZZE DI IERI. Prose[illegible] gli [illegible] presso il *Punto Famiglia*, via Goffredo Casalis 72, a Torino (tel. 011/ 743.565). Sono invitate anche [illegible] non socie. La sede delle *Ragazze di ieri* è in via Cernaia 28.

● UNI[illegible] ALTO CANAVESE. Nel mese di dicembre le lezioni della Università della terza età dell'Alto Canavese (il lunedì ed il giovedì dalle 15,30 alle 17,30, Istituto salesiano di Cuorgnè) prevedono oggi «Letteratura italiana», con il professor [illegible] Solari; giovedì 6 dicembre «Educazione [illegible] alteria», coordinatore professor Bruno Treves («Le urgenze in ostetricia e ginecologia», relatore il dottor Antonio Falabella; lunedì 10 dicembre, «Come ascoltare la musica», con il maestro Mario Nubola.

● UNITRE' ALMESE. Iniziano giovedì 6 dicembre, le lezioni di storia locale. Ore 15, sala consiliare del Comune di Almese.

● ANZIANI UGAF. Assemblea del gruppo anziani della *Veicoli Industriali Spa-sede centrale*, giovedì 13 dicembre prossimo alle ore 17, presso la palazzina di via Puglia 35.

● PRESENZA AMICA. Queste le attività del gruppo *Presenza Amica* (corso Dante 102, Torino, tel. 011/ 690.378), al quale possono aderire tutti gli anziani dell'Ugaf. Per il settore culturale-formazione: letture dantesche (a cura di Luigi Ghiglia), il 6 ed il 13 dicembre; dibattito sul libro «Tosca dei gatti», il 20 dicembre; incontro con don Esterino Bosco in preparazione al Santo Natale, il 13 dicembre. La riunione mensile ha luogo martedì 11 dicembre. Il servizio di biblioteca ed i corsi di francese continuano secondo gli orari stabiliti. Infine, il 16 dicembre, festa dell'amicizia e auguri di Natale.

Quando i servizi socio-sanitari non funzionano

IL CORAGGIO DI NON TACERE

ANZIANI MALATI, FAMILIARI E ISTITUZIONI

Non è infrequente che pazienti o parenti lamentino soprusi da parte di personale o strutture. Ma troppe volte queste proteste restano mormorii senza seguito. L'attività del Comitato di difesa torinese

Capita spesso che pazienti o loro familiari lamentino disservizi o «soprusi» da parte delle strutture sociali e sanitarie e del personale che dovrebbe garantire [illegible] interventi assistenziali e terapeutici. Segnalazioni [illegible] periodicamente [illegible] associazioni di tutela di handicappati o anziani, telefonate giungono alle redazioni dei giornali. E non è raro che l'illustrazione dei fatti ritenuti a discapito delle esigenze delle persone malate o in aperta violazione con i loro diritti sia dettagliata, precisa e che emerga un quadro non certo idilliaco dei nostri servizi (pubblici o privati che siano).

Con ciò non si vuol dire, comunque, che dietro ogni istituto di ricovero si celi un vero e proprio lager o che sotto il [illegible] di ogni medico e di ogni infermiere si celi un aguzzino. Certo è, comunque, che — quando si parla di abusi delle istituzioni sui minori, sugli anziani, sugli emarginati in genere — ci si deve riferire ad un fenomeno ben più ampio di quello che lascerebbero presumere i soli casi di violenza fisica, pure a volte presenti.

Ma, troppe volte, queste proteste (soprattutto quelle dei familiari) [illegible] sterili [illegible] mori [illegible] seguito. C'è il [illegible] di danneggiare la persona [illegible] con rimostranze troppo accentuate («... e poi, come me lo trattano?»); [illegible] quasi un complesso di colpa che privilegia l'emotività dei sentimenti alla razionalità del ragionamento («...in fin dei conti, il figlio, il parente [illegible] io ad il giusto che [illegible] io ad occuparmene o a pagare»). Fatto sta che, quando si tratta di dar corpo alla lamentele, è più facile che certi parenti si ritirino in buon ordine, piuttosto che proseguano [illegible] strada della denuncia.

Comunque, per chi ha [illegible] il problema di non saper come fare, può essere utile ricordare che a Torino, esiste un Comitato per la tutela dei [illegible] degli assistiti il quale si batte da anni contro le dimissioni forzate [illegible] abusive degli anziani malati dagli ospedali, ha avviato un'intensa campagna di informazione e denuncia ed è disponibile ad aiutare pazienti e familiari che si trovino in queste situazioni. Fra i risultati [illegible] battaglia portata avanti dal [illegible] (unitamente alle altre associazioni che si occupano dei problemi della emarginazione sociale), va annoverata la direttiva della Regione Piemonte che ricorda ai presidenti delle Unità sanitarie locali ed ai medici ospedalieri l'illegalità delle «dimissioni» di quei malati che hanno ancora bisogno di cure non praticabili in ambulatorio o a casa.

E' superfluo rilevare che le iniziative del Comitato torinese hanno trovato conforto e sostegno proprio nelle segnalazioni e nelle denunce di quegli anziani e di quei familiari che hanno scelto di «non tacere».

Il «Comitato per la tutela dei diritti degli assistiti» ha sede in via Artisti 34 a Torino. Il telefono è 011/ 83.12.79. Riceve dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, su prenotazione.

le lettere

● [illegible] GENERAZIONI, UN INCONTRO. «Seguo i problemi relativi agli anziani sia dal punto di vista delle strutture che da quello sociale e pastorale. Il nostro desiderio è quello di creare un rapporto di amicizia con gli anziani, cercando di trovare un punto di incontro fra le due generazioni. La mia esperienza al riguardo è positiva. Se, infatti, i giovani portano l'entusiasmo, l'esuberanza dell'età, gli anziani hanno l'esperienza, anche se velata di malinconia con la tendenza ad isolarsi e a chiudersi in se stessi. Per superare queste difficoltà, per dare una risposta alle attese degli anziani, i giovani hanno in loro una grande potenzialità di amore, ma gli anziani devono aprire il loro cuore. Anni addietro, ricordo che l'abbé Pierre disse ad un simposio internazionale: "Vorrei che si imparasse a dire agli anziani: vieni, ti aspetto, non sei inutile, c'è bisogno di te". Giovani e anziani: l'essenziale, credo, è avere la capacità di amare».

(Margherita Keller, Torino)

● NE' EMARGINATO, [illegible] «Ho 83 anni, una pensione sufficiente per i miei bisogni, una buona [illegible] lute, una [illegible] che [illegible] comprende, due figli con un lavoro e [illegible] troppi problemi. Ringrazio il [illegible] per questi doni e [illegible] di dimostrare la mia riconoscenza con una disponibilità a fare qualcosa per gli altri. Per quarant'anni ho vissuto del lavoro della scuola, prima come insegnante, poi come dirigente. Ora, continuo, come socio dell'Unione cattolica insegnanti medi, ad interessarmi dei problemi dell'educazione dei giovani, della preparazione dei docenti, della partecipazione nella scuola. Trovo anche il tempo di dare una mano a don Barocco, nella organizzazione dei corsi di Cultura Popolare Famiglia. Non mi sento né emarginato, né frustrato. Quand'ero giovane ho fatto dello scoutismo. Oggi, come allora, cerco di continuare ad essere al servizio del mio prossimo».

(Giacomo Franco, Torino)

Chi vuole scrivere a «Stampa Sera-Terza Età» può farlo indirizzando le sue lettere (possibilmente brevi e di interesse generale, anche se partono da problemi personali) in via Marenco 32, 10126 Torino. Le lettere debbono essere firmate, anche se il mittente desidera conservare l'anonimato.

Due lettori sui recenti rincari delle tariffe

«[illegible] TELEFONO E TIVU' [illegible] "PROIBITI"»

Da Moncalieri, scrive Corrado R., 70 anni: [illegible] Rai-tivù ci ha fatto il suo regalo di Natale. L'aumento del canone a 86 mila lire per il bianco e nero ed a 9[illegible] mila per l'apparecchio a colore. Per molti [illegible] è una brutta notizia. E [illegible] quante persone non pensino seriamente [illegible] i sigilli all'apparecchio, per non dovere sborsare una cifra non indifferente che pesa sui magri bilanci familiari. Chi [illegible] e porta a [illegible] lo stipendio, insomma chi è inserito nella vita attiva, non si accorge troppo del mazzolacco. Brontolerà un po' al momento di pagare il conto corrente, ma tutto finirà lì. Invece, chi deve vivere con un [illegible] che di anno in [illegible] si assottiglia sempre più rispetto al costo della vita, è costretto a pensarci su due volte, prima di rinnovare il canone. Eppure, siamo onesti, la tivù resta per tanti di noi un passatempo, una compagnia. Capisco che sia difficile concretizzare la proposta. Ma non si potrebbe tener conto dei problemi economici di tante persone anziane come me?».

Da Rivoli, spedisce Anna O., 68 anni: «Voglio parlare del caro-telefono. I giornali hanno scritto qualcosa subito, nei giorni in cui il Tut (Tariffa urbana a tempo, ndr) è entrato in vigore. Poi, è calato il silenzio. Eppure, le persone come me, abituate a fare i conti anche con gli spiccioli, in quest'ultimo mese si sono trovate nella necessità di tagliar corto anche al telefono. Non possiamo certo trovarci brutte sorprese al momento di ricevere la bolletta. E' vero: c'è chi sta troppo alla cornetta, intasa le linee che potrebbero servire per altre chiamate. Ma bisogna anche tener conto che ci sono tante persone, invalide, anziane, o che tengono il letto, le quali senza telefono finiscono col sentirsi care e proprie "murate vive". Si tiene conto che, per chi è anziano o malato, spesso, il telefono è vita, perché lo tiene legato alla vita? So che nel Trentino-Alto Adige il problema è stato affrontato e risolto, considerando — in certi casi — l'apparecchio alla stregua di un servizio sociale. Non si potrebbe fare qualcosa?».

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

ELENA BORDET (Vicolo Baquerel, 7 - Châtillon Aosta) *è la vincitrice della 4ª* **«A 112 JUNIOR»**

gioco n. 5
5ª settimana

ECCO I NUMERI DI OGGI

Affrettatevi a ritirare gratis le ultime cartoline per giocare al BINGO
Sino ad esaurimento potete trovarle presso
la Rinascente, i concessionari Lancia o dal vostro giornalaio

250 milioni di premi!

21 «A112 JUNIOR»

3 LANCIA DELTA 1300

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

81 [illegible] ACQUISTO LA [illegible]

COME SI GIOCA AL BINGO 2. ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente al gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina; ciascuna infatti corrisponde a codici particolari [illegible] ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartolina potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche [illegible] telefonate al numero 011/6965272

borsa

TORINO

Tendenza positiva

TORINO — Buon inizio di settimana per il mercato azionario. La ripresa dei corsi è stata confermata in una seduta che ha visto un discreto volume di scambi indirizzati soprattutto verso i valori industriali. Ma anche molti altri settori del listino hanno beneficiato della tendenza positiva, tra questi da segnalare i progressi dei finanziari e assicurativi.

Contrastato, invece, appare l'andamento dei bancari, dove si sono avute perdite anche sensibili. Negli industriali, invece, l'andamento è nettamente contrario, con progressi generalizzati, più marcati per le Fiat, la Montedison, la Snia. Qualche contrasto per le Olivetti priv., invariato il titolo ordinario e il titolo a risparmio. Nel settore degli assicurativi, in evidenza le Milano ordinarie. Nei finanziari, le Centrale registrano i miglioramenti più sensibili. Buono anche il recupero registrato dalle Pirelli & C. e Spa e dalle Ifi. I valori locali non appaiono molto attivi, ma nel complesso tengono bene le posizioni raggiunte la settimana scorsa.

Attività in sensibile aumento per i titoli di Stato, con prezzi in tensione.

Fixing Fiat: ord. 1926, Fiat priv. 1635.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1927,75-1928,25
Sterlina	2257-2259
Marco tedesco	618-618,25
Franco svizzero	751,25-751,75
Franco francese	201,60-202
Franco belga	30,70-30,75
Fiorino oland.	547,50-547,75
Scellino	87,75-87,85
Yen	7,76-7,77

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.972	Sip	1.745	Generali	31.650
Fiat priv.	1.630	Sip risp.	1.680	Montedison	1.256
Snia	2.040			Stet	2.007
Snia risp.	2.012			Stet risp.	2.010

MILANO

Scambi limitati

MILANO — Inizio di ottava a passo ridotto in Borsa, con scambi sempre limitati dalle agitazioni alterne delle banche e dalla scarsa propensione del denaro ad intervenire in un mercato che offre poco come prospettive almeno per il momento.

La seduta ha registrato prezzi praticamente identici a quelli di venerdì scorso, con buona tenuta delle voci primarie, di alcuni assicurativi, delle Pirelli, Centrale, Ifi; molto stabili le Fiat, Viscosa e Montedison.

L'indice per tutta la mattinata è rimasto stazionario, senza variazioni. A mezzogiorno registrava un leggero miglioramento del + 0,3%, rispecchiando il leggero rialzo finale delle voci primarie.

La seduta comunque non ha registrato nulla di particolare. Reddito fisso: variazioni alterne, con attività modesta su Bot e Carte di Credito. Il mercato si mantiene su una linea prudente.

Prezzi: Generali 31.650, d.B. 31.700; Fiat 1926, d.B. 1922; Fiat privilegiata 1639,50, d.B. 1630; Montedison 1262, d.B. 1258; Viscosa 2028, d.B. 2038; Olivetti 5930, d.B. 5933; Olivetti privilegiata 4971, d.B. 5030 in denaro; Toro 11.860; Sai 9678; Ifi 4688; Burgo 4995, privilegiata 4103.

DOLLARO

Continua la scalata

ROMA — Il dollaro continua la sua scalata all'avvio degli scambi in Europa. In Italia vengono segnalati valori di 1926,60 lire, contro le 1910,75 della chiusura di venerdì, in un mercato movimentato e caratterizzato da oscillazioni apprezzabili. Nei primissimi scambi erano state segnalate quotazioni di 1928,50 lire.

Nei confronti del marco, la valuta Usa ha toccato nel corso della mattinata i 3,1217 marchi, dopo aver aperto a ridosso dei 3,1160 marchi, valore sul quale la moneta americana è poi tornata a metà seduta.

ORO

Netto ribasso

LONDRA — Oro in netto ribasso sulle principali piazze europee, all'avvio della nuova settimana. A Londra, vengono segnalati in apertura valori di 328,75 dollari l'oncia, contro 329 dollari di venerdì.

L'argento, dal canto suo, torna sotto quota 7 dollari, con 6,98 dollari l'oncia, contro i 7,05 precedenti.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/12	30/11
ALIMENTARI		
Alivar	5650	5600
Eridania	5150	5150
Florio	191	191
Milanagr. Vittoria	5280	5200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19280	19000
C. Ass. Milano risp.	8000	8000
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	435	435
Generali	31650	31400
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	[illegible]	[illegible]
SAI priv.	10000	10200
Toro Ass. ord.	11900	11900
Toro Ass. priv.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Italiano	15250	15500
Banco di Roma	14850	15050
Credito Italiano	1856	1860
Interbanca priv.	18250	18500
Mediobanca	61000	61900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5080	5020
Burgo priv.	4120	4120
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	105	105
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	—	—
Eternit pref.	—	—
Unicem ord.	16200	16050
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	1138	1138
Mira Lanza	28500	28500
Montedison	1258	1246
Paramatti	1540	1583
Pierrel ord.	1300	1300
Pierrel risp.	670	670
Saffa ord.	5600	5550
Saffa risp.	5520	5520
SAIAG	1130	1130
Snia B.P.D. ord.	2040	2003
Snia B.P.D. risp.	2012	2012
COMMERCIO		
Rinascente ord.	500	498
Rinascente priv.	383	383
Silos Genova	1120	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrada To- Mi	[illegible]	[illegible]
Italcable	7900	7900
NAI	13	13
SIP ord.	1745	1754
SIP risp.	1680	1615
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	122	121
Borgosesia ord.	10000	10000
Borgosesia risp.	2450	2450
La Centrale ord.	2157	2132
La Centrale risp.	1935	1920
La Centrale r. 1-7-83	1880	1820
CIR ord.	3390	3400
CIR risp.	3340	3350
Fidis	[illegible]	[illegible]
Finsider	46	46
Fiscambi	3650	3650
GIM ord.	3400	3400
GIM risp.	2300	2300
IFI priv.	[illegible]	4686
IFIL ord.	[illegible]	5850
IFIL risp.	4300	4300
Invest	2830	2820
Mittel	1150	1150
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA ord.	1795	1795
Pirelli SpA risp.	1790	1790
SAROM	2500	2500
Schiapparelli	326	326
SME	793	793
SMI ord.	2280	2280
SMI risp.	1700	1850
STET ord.	2007	2000
STET risp.	2010	2002
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2600	2600
B.I.I. ord.	755	750
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	755	755
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1895	1875
ISVIM	18500	18500
Risanam. Napoli ord.	5840	5800
Risanam. Napoli risp.	5710	5750
SIFA	3650	3650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1665	1660
Fiat ord.	1922	1910
Fiat priv.	1630	1617
Gilardini	12700	12750
Magneti Marelli ord.	1220	1220
Magneti Marelli risp.	1230	1230
Olivetti ord.	[illegible]	5950
Olivetti priv.	4980	5100
Olivetti risp.	5900	5900
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5100	5010
Saffa priv.	4430	4230
Westinghouse	18500	18500
METALLURGICI		
Dalmine	430	430
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	3400
Fisac ord.	[illegible]	3700
Fisac risp.	3700	3800
DIVERSI		
Acque Potabili	1870	1720
Ciga Hotels	4200	4200
Pacchetti	54	54
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	235	236
Centrale 13% 81/86	104	104
Ifi Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	185	185
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

CONTRATTI / Nuove agitazioni negli istituti

BANCHE A SINGHIOZZO SI SCIOPERA PER TRATTARE

Difficoltà per i clienti che non riescono a rispettare certe scadenze. Problemi anche per i bilanci degli istituti di credito

ROMA — Continuano anche questa settimana in tutta Italia gli scioperi a scacchiera dei lavoratori bancari, per sollecitare l'avvio delle trattative dei contratti integrativi. Come è noto, le organizzazioni imprenditoriali hanno posto una pregiudiziale sulla parte economica e sino ad ora si sono rifiutate di sedere al tavolo del confronto.

Cgil Cisl Uil e gli autonomi hanno proclamato, perciò, una serie di agitazioni che si trascinano dal mese di ottobre; anche per questi primi dieci giorni di dicembre, è in programma un altro pacchetto di ore di sciopero. Le fermate vengono decise a livello di singolo istituto e bloccano quasi a sorpresa le attività inerenti la clientela e quelle interne alle banche.

I disagi si fanno sentire su tutto il fronte. Gli utenti lamentano di non poter effettuare le operazioni in scadenza (ad esempio, venerdì scadeva il termine per il pagamento dell'autotassazione Ilor e Irpef e, in più di un caso, i contribuenti che hanno scelto l'ultimo momento per fare il versamento non hanno potuto usufruire dei servizi della banca presso la quale hanno il loro conto); ma anche per gli istituti di credito le cose non vanno meglio. Siamo in tempo di bilanci e l'agitazione incide anche su questa attività più interna.

CONVEGNO QUADRI: TROPPA PRESSIONE FISCALE

ROMA — La pressione fiscale sui quadri in Italia è eccessiva: basti pensare che l'aliquota marginale applicata è del 35%, identica a quella che negli Usa grava sui redditi superiori ai 500 milioni, mentre il «quadro» americano paga solo il 9,5%. E' quanto ha denunciato, nel corso del terzo convegno nazionale sui quadri organizzato dalla Cisl, il relatore Umberto Grassi.

Quanto agli altri problemi della categoria, Grassi ha sottolineato soprattutto il suo scarso riconoscimento a livello contrattuale: «Fino ad oggi sono solo 7, su 260, i contratti nei quali è stato possibile inserire esplicitamente la figura quadri».

Una completa graduatoria di Mediobanca sugli istituti di credito italiani

ALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO RECORD DI DIPENDENTI (23.243)

Tra le diverse graduatorie delle maggiori banche elaborate all'estero (citiamo solo quelle di «The Banker» e di «Fortune») e in Italia, quella di Mediobanca è tra le più complete e ricche di «parametri» informativi. Grazie alle elaborazioni della «Merchant bank» milanese, siamo, ad esempio, in grado di ordinare le maggiori banche italiane secondo il numero dei dipendenti oppure secondo l'ampiezza della loro rete (numero di sportelli).

Cominciamo inserendo in graduatoria le principali banche italiane secondo il numero degli addetti (dati relativi al 1983):

	numero dipendenti
Banca Nazionale del Lavoro	23.243
Banca Commerciale Italiana	20.166
Credito Italiano	17.102
Banco di Roma	14.735
Banco di Napoli	13.891
San Paolo di Torino	11.559
Monte Paschi Siena	10.330
CARIPLO	10.071
Banco di Sicilia	9.141
Banca Nazionale Agricoltura	8.061
Banca Popolare di Novara	7.535
Banco di Santo Spirito	6.024
Cassa Risparmio di Torino	4.900
Banca Popolare di Milano	4.295

Tra le banche piemontesi, non considerate nella nostra graduatoria, è il caso di citare i 622 dipendenti della Cassa di Risparmio di Cuneo, i 542 dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti, i 576 dipendenti della Cassa di Risparmio di Alessandria, i 39 dipendenti della Cassa Rurale e Artigiana di Carrù, i 453 dipendenti della Banca Sella di Biella.

Quanto al numero di sportelli abbiamo in testa, in Italia, il Banco di Napoli, con 496 sportelli, seguito dalla potente Cariplo lombarda (455 sportelli), dal Credito Italiano (446), dal Monte dei Paschi di Siena (424), dalla Banca Commerciale Italiana (391), dalla Banca Nazionale del Lavoro (380), dalla Banca Popolare di Novara (370), dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino (360). Accanto alla rete del San Paolo Torino, vanno ricordate le reti di alcune sue banche, tra cui la Banca Provinciale Lombarda (138 sportelli) e il Banco Lariano (120).

La Cassa di Risparmio di Torino ha una rete di 212 sportelli, mentre 30 ne conta la Banca Sella, 56 la Cassa di Risparmio di Cuneo, 59 la Cassa di Risparmio di Asti.

Carlo Beltramo

E' VISENTINI IL MINISTRO PIU' NOTO

MILANO — *«Bruno Visentini è il ministro delle Finanze di gran lunga più popolare fra quelli che si sono succeduti al governo negli ultimi sette anni. Meno noti appaiono invece i contenuti dei provvedimenti antievasione proposti dallo stesso Visentini. Infatti, 45 italiani su 100 ignorano le misure proposte dall'attuale ministro»*. Ne dà notizia il periodico «Successo» pubblicando sul numero di dicembre i risultati di un'indagine demoscopica.

«Ma — informa la rivista — *fra coloro in grado di darne una valutazione, il 58,2 per cento le ritiene efficaci. Non solo: il 6 per cento considera ingiustificata la dura reazione dei commercianti»*. Fra i quesiti, i motivi principali della massiccia evasione fiscale presente in Italia: 58 intervistati su 100 hanno attribuito al sistema politico la responsabilità dell'evasione.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/12	30/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105 90	105 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 [illegible]	101 75
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	99 95
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-2-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	101	100 60
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 75	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 90	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 25	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 25	101 25
C.C.T. 1-8-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 40	101 30
C.C.T. 1-9-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 80	101 50
C.C.T. 1-10-86 II	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 40	102
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 80	101 55
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 40	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 80	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 15	102 15
C.C.T. 1-11-87	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 10	101 90
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 30	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 45	101 35
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	96 50	96 50
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 18% 1-1-85	100	100
B.T.P. 17% 1-6-85	100 80	100 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 25	101 20
B.T.P. 17% 1-10-85	102 20	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	—	—
Enel II indicizzate	—	—
Enel 81/89 indicizzate	101 30	101 20
Enel 82/89 indicizzate	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzate	105 95	105 40
Enel 82/89 III indicizzate	105 80	105 80
Enel 82/89 IV indicizzate	106	106
Enel 83/90 I indicizzate	105 75	105 35
Enel 83/90 II indicizzate	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzate	103 40	103 40
Autostrade 5% 68/83 I	88 35	88 35
Autostrade 6% 67/87	88 70	89
Autostrade 7% 72/88	82 50	82 50
C.C. OO. PP. 5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 5,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	67	67
C.C. OO. PP. 7%	55 20	55 20
C.C. Int. St. 6% 66 I	88 80	88 80
C.C. Int. St. 6% 67 II	88 40	88 40
C.C. Int. St. 6% 68 III	84 90	84 90
C.C. Int. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	68 10	68 10
C.C. Aut. 7% 72 II	66 30	66 30
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	88 20	88 20
FF.SS. 7% 73 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	88	88
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 90	102 90
ICIPU vent. 6%	88	88
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzate	130	130
IMI 81/84 indicizzate	113	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 80	101 80
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108	108
Montedison 13,5% 76	200 20	200 20
Olivetti 82/87 indicizzate	102 50	102 50
Pirelli 82/89 indicizzate	102 10	102 10
Fiat 81/88 indicizzate	102 75	102 75
Città Torino 6% 53/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	80	80
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	83	83
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	71 40	71 40
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	58	58
S. Paolo OO. PP. 6%	60 50	60 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	102 35	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	64	64 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	3/12	30/11
ALIMENTARI		
Alivar	5690	5600
Bonifiche Ferr.	27100	27050
Eridania	5149	5150
Ind. Buitoni ord.	1930	1854
Buitoni risp.	1751	1740
Milanagr. Vittoria	5320	5313
Perugina ord.	1710	1750
Perugina risp.	1585	1575
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	24700	25000
Ausonia Ass.	909	909
C. Ass. MI ord.	19200	19000
C. Ass. MI risp.	8000	7099
C. Latina ord.	538	538
C. Latina priv.	431	431
FIRS ord.	1250	1200
FIRS risp.	608	605
Generali	31650	31400
Italia Assicurazioni	5375	5400
L'Abeille	23900	23500
La Fondiaria	40300	40750
La Previdente	12460	12480
RAS	55770	55550
SAI ord.	9575	9620
SAI priv.	10050	10100
Toro Ass. ord.	11850	11810
Toro Ass. priv.	6700	6750
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4170	4170
B. Comm. Ital.	15550	15550
B. Naz. Agric.	4600	4600
B. Naz. Agric. pr.	2815	2815
Banco Roma	14900	15050
Banco Lariano	3330	3300
Cred. Italiano	1848	1860
Cred. Varesino	3779	3818
Interbanca priv.	18200	18201
Mediobanca	61550	61800
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4995	5025
Burgo priv.	4103	4103
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2130	2130
Ed. Espresso	5300	5300
Mondadori ord.	3800	3780
Mondadori priv.	1805	1755
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1322	1340
Pozzi-Ginori ord.	105	101 50
Pozzi-Ginori risp.	104 25	104 25
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	64550	64200
Italcementi risp.	50290	49500
Unicem ord.	16000	16000
Unicem risp.	12025	12025
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4490	4485
Caffaro ord.	688	699
Caffaro risp.	680	675
Farmit. Erba	8404	8400
Italgas	1149	1103
Fidenza Vet.	4015	4000
Mira Lanza	25000	25300
Montedison	1262	1206
Perlier	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	1300	1290
Pierrel risp.	678	659
Rol	1602	1600
Recordati	4810	4845
Saffa ord.	5672	5665
Saffa risp.	5610	5500
Siossigeno	14250	14700
Snia B.P.D. ord.	2028	2000
Snia B.P.D. risp.	2011	2010
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	498	497 50
La Rinascente priv.	382	383
Silos	1118	1115
Standa ord.	7460	7440
Standa risp.	7190	7260
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	908	909
Ausiliare	7030	7000
Autostrada To-Mi	3800	3300
Italcable	7930	7900
Italcable risp.	7805	7799
NAI	18 50	18 50
Nord Milano	6595	6600
SIP ord.	1726	1731
SIP risp.	1669	1630
Tripcovich	5050	4800
Selm	2450	2450
Tecnomasio	510	540
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1380	1381
Agricola Fin. ord.	13300	13290
Agricola Fin. risp.	12790	12750
Bastogi IRBS	121 75	120
Bonif. Siele	22900	22900
Borgosesia ord.	10000	10000
Borgosesia risp.	2345	2419
Breda	815	700
Buton	2050	2090
La Centrale ord.	2156	2156
La Centrale risp.	1940	1949
La Centrale r. 1-7-83	1860	1850
CIR ord.	3370	3380
CIR risp.	3340	3350
CIR risp. n.c.	2800	2800
Eurogest	1325	1300
Eurogest risp.	1325	1325
Eurogest risp. n.c.	1200	1200
Euromobiliare	5250	5250
Fidis	4780	4780
Fin. Breda	4360	4340
Finmare	—	—
Finrex	1190	1120
Finsider	46 25	46 25
Fiscambi	3650	3650
Gemina ord.	540	536 50
Gemina risp.	595	587
GIM ord.	3440	3400
GIM risp.	2270	2280
IFI priv.	4688	4836
IFIL ord.	5875	5850
IFIL risp.	4290	4290
Invest	2941	2921
Italmobiliare	61500	61300
Mittel	1160	1160
Partec. Finanz.	2791	2791
Pirelli & C.	3387	3362
Pirelli SpA ord.	1787 50	1788
Pirelli SpA risp.	1780	1775
Pirelli SpA 1-4-84	—	—
Rejna ord.	17100	17100
Rejna risp.	16450	16450
Riva Finanz.	4290	4290
Sarom	2545	2450
Schiapparelli	327	328
SME	775	783
SMI ord.	2230	2289
SMI risp.	1575	1605
Stet ord.	2008	2002
Stet risp.	2036	2007
Terme Acqui	925	925
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6480	6480
Attività Immobiliari	2593	2595
B.I.I. ord.	755	754
B.I.I. risp.	702	701
Cogefar	1790	1770
Cond. Acqua Roma	118	119
De Angeli Frua	1448	1451
Iniziative Edilizie	25580	25580
Inv. Imm. I. «A»	2198	2198
Inv. Imm. I. r.	2180	2185
Isvim	16650	16650
La Milano Centrale o.	7330	7275
La Milano Centrale r.	7220	7340
Risanamento ord.	6855	6700
Risanamento risp.	5700	5740
Sifa	3629	3639
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4880	4810
Fiat ord.	1926	1922
Fiat priv.	1639 50	1630
Gilardini	12680	12700
Franco Tosi	16400	16400
Magneti M. ord.	1233	1224
Magneti M. risp.	1236	1217
Olivetti ord.	5930	5933
Olivetti priv.	4971	5030
Olivetti risp.	5905	5900
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5190	5030
Saffa ord.	4445	4400
Saffa priv.	4430	4320
Westinghouse	18270	18350
Worthington	2141	2140
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Izar	225	220
Cantier. Metall. Ital.	3580	3580
Dalmine	429 75	432
Falck ord.	2730	2759
Falck risp.	2791	2860
Ilssa-Viola	852	851
La Magona	5225	5225
Perlocchi	397	400
Trafilerie	3138	3130
TESSILI		
Cant. e Zincati	sosp.	24 50
Cantoni	3371	3340
Cucirini	1549	1550
Cascami 1873	3200	3150
Eliolona	1280	1288
FISAC ord.	3480	3480
FISAC risp.	3640	3620
Linif. e Can. o.	1533	1533
Linif. e Can. r.	915	911
Marzotto ord.	2095	2090
Marzotto risp.	2150	2150
Olcese Veneziano	68 25	67 75
Rotondi	11850	11800
Zucchi	3600	3560
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1570	1570
Acq. De Ferrari risp.	1591	1591
Acque Potabili	1881	1861
CIGA Hotels	4275	4250
Jolly Hotel	5400	5430
Pacchetti	53	53
Tranno	17800	17750

MAFIA, IVA E ORDINE PUBBLICO NELLA SETTIMANA POLITICA

ROMA — L'assemblea di Montecitorio riprende i lavori oggi con la discussione generale su tre decreti legge riguardanti il personale precario delle Usl, l'incremento dei livelli occupazionali e la proroga delle gestioni esattoriali. Il dibattito sui tre provvedimenti, che devono essere tutti esaminati dal Senato, proseguirà domani; le votazioni sono invece previste per mercoledì cinque dicembre. Sempre dopodomani l'assemblea dei deputati discuterà e voterà disegni di legge per la ratifica dei trattati internazionali. Il governo risponderà alle interrogazioni sui problemi dell'ordine pubblico. Per venerdì è previsto l'inizio della discussione generale del disegno di legge di delega al governo della disciplina delle esattorie.

Le commissioni di Montecitorio cominceranno a riunirsi da martedì con la riunione dell'ufficio di presidenza della commissione Finanze che ascolterà il presidente dell'Iri Prodi e il ministro delle Partecipazioni statali Darida sui problemi della Mediobanca, nello stesso giorno la commissione esaminerà in sede referente il disegno di legge contenente norme sull'Iva e sull'imposta sul reddito già approvato dal Senato.

Ancora domani si riunisce la commissione Antimafia per deliberare il programma dei lavori e per discutere sulle disposizioni amministrative per l'attuazione della normativa per la repressione del fenomeno della mafia. Mercoledì 5 dicembre la commissione Affari costituzionali si occuperà del disegno delle proposte di legge sul nuovo ordinamento della presidenza del Consiglio e delle normative per il riassetto della dirigenza statale; in sede referente discuterà poi il testo unificato delle proposte di legge per la tutela delle minoranze linguistiche.

Non è comunque escluso che mercoledì possa anche riunirsi il Consiglio dei ministri.

Nel decreto di proroga degli sfratti

PRIMA CASA, COSI' LE AGEVOLAZIONI

ROMA — E' previsto in 200 miliardi di lire l'onere dell'erario per l'anno 1985 delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa introdotte con il decreto-legge di proroga degli sfratti. Le agevolazioni riguardano la riduzione al due per cento dell'aliquota dell'imposta di registro, l'applicazione in misura fissa delle imposte ipotecarie e catastali, nonché la riduzione a metà dell'imposta sugli incrementi di valore degli immobili (Invim).

Le agevolazioni, però spettano solo ai contribuenti che abbiano i requisiti previsti dal decreto e che lo dichiarino negli atti di acquisto: chi dichiarerà il falso correrà il rischio di dover pagare le imposte nella misura ordinaria più una soprattassa del 20 per cento.

Le agevolazioni fiscali si applicheranno dal primo gennaio al 31 dicembre 1985 e riguarderanno i contratti formalizzati dopo il 31 dicembre prossimo, le scritture private autenticate dopo tale data e le scritture private non autenticate presentate alla registrazione sempre dopo il 31 dicembre 1984. Le agevolazioni interessano i trasferimenti a titolo oneroso (cioè le compravendite) «effettuati a favore di persone fisiche da soggetti che non agiscono nell'esercizio di impresa»; si deve inoltre trattare di fabbricati per abitazione «non di lusso»; condizione essenziale per beneficiare degli sgravi è poi la localizzazione dell'immobile nel comune nel quale l'acquirente risiede o svolge il proprio lavoro; il compratore, inoltre non deve possedere nessun altro fabbricato per abitazione nel comune dove è situato l'immobile acquistato.

E' ancora: l'acquirente deve, a pena di decadenza, dichiarare nell'atto di acquisto di non disporre di altre case nel comune e di voler destinare a propria abitazione l'immobile comprato.

E' entrato in vigore l'altro ieri, con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», il decreto legge sulla proroga degli sfratti. Il decreto, che era stato presentato dal ministro Nicolazzi, prevede la sospensione degli sfratti fino al 30 giugno prossimo e una loro successiva graduazione fino al 31 giugno 1986. Non potranno usufruire della sospensione i provvedimenti di rilascio degli immobili motivati dalla necessità del proprietario, dalla morosità degli inquilini e da una serie di altre ipotesi previste dalla legge sull'equo canone.

Franco Nicolazzi

CONGRESSI / Almirante è rieletto segretario

IL MSI HA UN OBIETTIVO «PUNTIAMO AL PALAZZO»

ROMA — «*Lo slogan congressuale era: dalla protesta alla proposta. E Almirante ha concluso il congresso facendo la proposta più esaltante: la conquista del potere. Che si vuole di più?*».

E' questo il commento entusiasta dell'onorevole Pazzaglia, capogruppo del msi a Montecitorio, ora che il sipario è calato sul 14° congresso del movimento sociale italiano. Almirante è stato nuovamente confermato segretario, per acclamazione; e quali siano le strategie per portare il msi alla conquista del potere, lo spiega lui stesso: «*Assicurato che la nostalgia e i ricordi sono ben vivi, ci muoviamo. Siamo usciti dall'inferno democratico e partitocratico. Avremo del purgatorio dinanzi a noi. Ma credo che il buon Dio ci concederà di purgarci con una certa rapidità*».

Quanto sarà lungo il purgatorio missino, è materia da preveggenti, e così il dire se, come e quando il msi conquisterà il potere. Ma a proposito di potere, non ci sono invece dubbi che nel msi ce l'ha tutto saldamente in pugno Giorgio Almirante. E' ormai ininterrottamente segretario dal 1969, quindici anni, ed è stato confermato per i prossimi due. Alla vigilia congressuale si dava per scontato che questo sarebbe stato il suo ultimo mandato; ma ora che il congresso è terminato in quel modo, tutto il popolo missino sospetta che Almirante non rinuncerà a toccare il ventennio di segreteria.

Facendo leva sulla valanga di accuse piovutegli addosso in questi giorni da Pannella e dagli scissionisti del 1976 (la più grave è personale e dice che Almirante si è arricchito a spese del suo partito), il segretario è riuscito ad eludere i problemi interni di gestione politica; ha chiamato l'intero partito a far quadrato (e tutti, anche gli intellettuali dissidenti di Niccolai sono accorsi); e si è fatto confermare per acclamazione, seppellendo con indifferenza nell'oblio l'unico concorrente in quindici anni che s'era alzato a contrastarne la corsa. Non che il barone Tomaso Staiti di Cuddia delle Chiuse avesse qualche chance, ma Almirante non gli ha concesso nulla.

Forse non si è trattato di un metodo molto democratico, ma Almirante nello scenario politico italiano non detiene soltanto il record di longevità nella guida di un partito; è anche l'unico segretario che si muove come padre-padrone delle sue schiere. Dove finisca Almirante e inizi il msi, e viceversa, è difficile dire: e il processo di identificazione è totale.

Movimento sociale italiano e Almirante sembrano ormai la stessa cosa, e ciò deve apparire naturale allo stesso segretario, che ieri nel discorso di chiusura congressuale ha detto: «*Sono qui per dar conto di tutto il mio partito, per difendere la mia gente da attacchi che attraverso la mia persona sono diretti contro il popolo missino, che già tanto ha pagato e che non deve pagare più*».

Giorgio Almirante segretario a vita? Intanto ha doppiato i tre lustri, e senza mai nemmeno accennare alla eventuale possibilità di cedere lo scettro del msi in un futuro più o meno prossimo. Anzi, sempre nella replica di ieri, ha detto al suo popolo: «*Preferisco che i comuni nemici attacchino me sperando di dividermi da voi, piuttosto che siate colpiti voi nel tentativo di dividervi da me*». Tutti dunque sono stati avvertiti, e chi aspira all'investitura della successione aspetti in silenzio. Quanti poi meditassero il temerario tentativo di scalzare Almirante ora hanno l'esempio del barone, che non ha avuto nemmeno il tempo di rampare.

Gianni Pennacchi

MAGGIORANZA VERSO LA DISTENSIONE PER IL «PACCHETTO» VISENTINI

Non si parla più di crisi di governo e si cerca un accordo

ROMA — Nuovi segnali distensivi giungono — stando alle dichiarazioni dei massimi leaders politici — sul pacchetto fiscale Visentini.

Nessuno più parla di crisi di governo e mentre sembra prevalere all'interno della maggioranza l'intenzione di giungere ad un accordo, la coalizione del pentapartito guidata da Craxi si accinge ad affrontare la soluzione dei tre gravi problemi: il pacchetto Visentini, la spinosa questione delle televisioni private e le pensioni.

Intanto, mentre il socialdemocratico Longo continua ad insistere sulla necessità di convocare un «vertice» dei segretari della maggioranza, il segretario del pli Zanone ha affermato ieri che il pentapartito deve allargarsi dal centro alle giunte locali.

Il segretario della democrazia cristiana De Mita, parlando a Milano ha invece insistito sulle necessità di rinnovamento dei partiti. Per quanto riguarda in particolare la dc, l'unità del partito, secondo De Mita, è un'esigenza che nasce dal problema di governare una realtà politica e sociale profondamente mutata.

Per oggi comunque è previsto un incontro fra De Mita e Visentini per cercare di trovare punti di contatto sul famoso «pacchetto».

COMITATO CENTRALE I NOMI DEGLI ELETTI SI CONOSCERANNO DOMANI

ROMA — Si conosceranno solo domani i nomi dei 280 componenti il nuovo comitato centrale del msi-dn. Sono ancora in corso infatti, e dureranno tutta la giornata, le operazioni di spoglio delle schede deposte nelle urne dagli oltre 1200 delegati che hanno partecipato al 14° congresso del partito, conclusosi ieri notte a Roma con la conferma per acclamazione di Almirante a segretario.

Il voto per il comitato centrale si è concluso a mezzanotte. La percentuale dei votanti, secondo quanto riferito dalla segreteria del congresso, è stata dell'89 per cento. Sarà poi lo stesso comitato centrale, la cui prima riunione è prevista qualche giorno prima di Natale, a eleggere, su proposta del segretario, il nuovo presidente del partito e, eventualmente, uno o più vicesegretari.

Ferito un altro agente. I banditi sono fuggiti

PARTINICO, CARABINIERE MORENTE DOPO SPARATORIA CON RAPINATORI

PARTINICO (Palermo) — Due carabinieri sono rimasti feriti, e uno di essi è in condizioni disperate, in un conflitto con due banditi a Partinico, ad una trentina di chilometri da Palermo. I militari sono l'appuntato Antonino Favazzi, 34 anni, di Palermo, e Filippo Collochia, 33 anni, di Marsala. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale civico di Palermo. Antonino Favazzi è stato ricoverato nel reparto di rianimazione ed è stato in seguito dichiarato «clinicamente morto»; Filippo Collochia, ferito ad una spalla e all'addome, è stato invece operato. I due banditi sono riusciti a fuggire.

L'episodio è avvenuto la scorsa notte al circolo ricreativo «Juventus» nel centrale corso dei Mille. I carabinieri sono intervenuti in seguito alla telefonata di un anonimo il quale li avvertiva che nel circolo due banditi stavano rapinando alcune persone che giocavano a carte. Quando i militari hanno bussato, la porta del circolo si è parzialmente aperta ed uno dei banditi ha puntato una rivoltella contro Filippo Collochia. Questi ha afferrato il braccio del malvivente ed ha ingaggiato una colluttazione ma è rimasto ferito. E' allora intervenuto l'appuntato Favazzi il quale però è caduto ed è stato a sua volta ferito dall'altro bandito. Poi i due sono fuggiti continuando a sparare. Il carabiniere Collochia nonostante le ferite ha risposto al fuoco ed ha ferito uno dei malviventi.

Sono allora intervenute alcune pattuglie di militari dell'arma ed è così cominciata la ricerca dei rapinatori. Seguendo una traccia di sangue lungo una strada che porta in periferia, i militari hanno fatto irruzione in una villa di nuova costruzione e nella mansarda hanno trovato un giovane con una ferita d'arma da fuoco ad un piede. Il giovane, del quale gli investigatori non hanno voluto per il momento dare il nome, è stato accompagnato nella caserma dei carabinieri per essere interrogato. Nella villa sono state trovate anche alcune armi.

Mancata precedenza

DUE MORTI A MILANO IN INCIDENTE

MILANO — Due persone sono morte stamattina in un incidente stradale a Milano, per il mancato rispetto dell'obbligo della precedenza.

Lo scontro tra una «*Citroën GS*» ed una «*A 112*» è avvenuto alle cinque all'incrocio tra il viale Marche e la via Arbe. All'ospedale sono morti Richard Victor Novellati, 23 anni e Mario Paggioni, 22 anni, che viaggiavano sulla «*A 112*».

Sono rimasti invece feriti i conducenti delle due autovetture, Alessandro Salmi, 20 anni (guarirà in dieci giorni), Monica Bernardi, 25 anni (venticinque giorni di prognosi), ed un passeggero, Gianni Guin, 25 anni (dieci giorni di guarigione).

Sempre gravi le condizioni del «Valachi siciliano» colpito dalla vendetta della mafia

IL «PENTITO» CHE SMASCHERO' LE COSCHE

Suo zio, che lo aveva «affiliato», era già stato eliminato da sicari

PALERMO — Leonardo Vitale, di 44 anni, soprannominato il «Valachi siciliano» per alcune rivelazioni che fece negli Anni 70, sulla «mafia di borgata», ferito ieri mattina a rivoltellate in via Beccheria, è sempre in gravi condizioni.

Nell'agguato sono rimaste ferite anche sua sorella, Maria, di 46 anni e la madre Rosalia Vitale, di 76. A sparare sono stati due giovani che subito dopo sono fuggiti a bordo di un' automobile condotta da un complice. I sicari sono entrati in azione mentre Vitale ed i suoi congiunti tornavano a casa a bordo di una 500.

Colpito alla testa ed in altre parti del corpo, Leonardo Vitale è rimasto accasciato sul sedile dell'auto ed è stato poi trasportato all'ospedale da una delle pattuglie della polizia accorse dopo l'agguato.

Le due donne, sono rimaste ferite in maniera lieve. Il Vitale fu arrestato alcuni giorni dopo il sequestro dell'industriale palermitano Luciano Cassina (16 agosto 1972) perché ritenuto implicato nella vicenda. Rimesso in libertà per la scadenza dei termini sulla carcerazione, fu mandato in soggiorno obbligato all'Asinara dove chiese di conferire con un magistrato a cui fece rivelazioni sulla mafia del Palermitano e su alcuni omicidi.

Palermo. Leonardo Vitale subito dopo il ricovero. Nel riquadro, ai giorni del «pentimento»

Egli stesso si accusò di essere l'esecutore materiale o comunque di essere implicato in omicidi e indicò nello zio, Giovanbattista Vitale, il capo di una cosca. Sulla base delle sue rivelazioni venne istruito un processo contro venti persone appartenenti alla cosiddetta «mafia di borgata», accusate di quattro omicidi, estorsioni, danneggiamenti, associazione per delinquere e del sequestro dell'industriale Cassina per la cui liberazione fu pagato un riscatto di un miliardo e 300 milioni.

Tra gli imputati di spicco vi era don Agostino Coppola, ex parroco di Carini, già condannato a Milano a 14 anni di reclusione quale componente dell'anonima sequestri capeggiata da Luciano Liggio.

L'ex religioso, accusato soltanto del sequestro di Cassina, fu assolto per insufficienza di prove; Leonardo Vitale, nonostante fosse stato riconosciuto seminfermo di mente, fu condannato a 25 anni. In appello la condanna gli fu ridotta a 10 anni. Venne quindi rinchiuso prima nel manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e successivamente in quello di Reggio Emilia. Alcuni mesi fa la sezione di sorveglianza del tribunale di Bologna gli aveva trasformato la residua condanna (circa un anno) nella misura della sorveglianza speciale.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +5 — TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo coperto con sparse precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. TENDENZA DEL TEMPO: invariato.

Regioni ore 12	
Aosta	0
Alessandria	+ 5
Asti	+ 8
Cuneo	+ 9
Novara	+ 7
Vercelli	+ 5
Genova	+14
Imperia	+16
Savona	+11

In Italia ore 6	
Venezia	+10
Milano	+ 6
Bologna	+ 7
Ancona	+15
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+12
Reggio C.	+14
Palermo	+13
Cagliari	+11

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+18
Berlino	+ 0	+ 5
Bruxelles	+ 2	+ 9
Buenos Aires	+21	+33
Ginevra	— 3	+ 8
Lisbona	+10	+14
Londra	+ 9	+14
Mosca	—14	—12
New York	— 5	+10
Parigi	+ 8	+15
Tokyo	+ 4	+16

Renée Jeanmaire: un suo spettacolo al Petruzzelli di Bari

ECCO DOVE STA ZIZI

Sessant'anni ben portati, minuta, elegante, con qualche tratto singolarmente infantile che ricorda a chi l'avvicina la sua epoca d'oro hollywoodiana. Renée Jeanmaire detta Zizi, moglie dell'ex ballerino e coreografo Roland Petit, si è incontrata con la stampa romana per parlare di un suo spettacolo che, in anteprima mondiale, sarà presentato al teatro Petruzzelli di Bari il 19 e 20 dicembre prossimo.

Zizi e suo marito sono, e non da oggi, nella storia mondiale della danza. Ripercorrere le tappe delle loro carriere, che si incrociarono molto presto sfociando in un matrimonio ancora oggi felice e in un sodalizio tersicoreo che ha retto agli anni ed alle mode, vuol dire rivivere le varie epoche del grande balletto internazionale con in più, per Zizi più che per Roland, una stupenda e non dimenticata stagione americana quando il grande cinema aprì le porte e anche il cuore a questa parigina frizzante e dolce che portava nel rigido sistema hollywoodiano un po' della frenesia e dello charme della vecchia Europa.

Le furono amici Fred Astaire, Gene Kelly, Frank Sinatra, Cary Grant, Bing Crosby e perfino la superba Ava Gardner. In un salotto del Grand Hotel di Roma Zizi Jeanmaire ha raccontato tutte queste cose con sobrietà e dolcezza dicendo fra l'altro di essere lieta che per la sua rentrée, dopo alcuni anni di silenzio, sia il glorioso «Petruzzelli» di Bari ad ospitarla.

Si è fatto portavoce di questa felicità Ferdinando Pinto, presidente dell'Ente Artistico del «Petruzzelli», il quale, prima ancora di parlare dello spettacolo della sua famosa ospite, ha ricordato come il massimo teatro barese stia finalmente uscendo da una situazione di stallo che, in virtù di nuovi apporti (costituiti da uomini validi e da idee funzionanti) e sorretto dalle autorità locali e da tutta la popolazione, lo collocherà finalmente in una posizione di preminenza, al servizio della cultura.

Ha poi parlato Zizi Jeanmaire la quale ha detto innanzi tutto che il suo show (al quale partecipa come primo ballerino Luigi Bonino e altri 14 artisti), si intitola «Hollywood paradise».

Ha detto Zizi: «*Ero stata invitata a scrivere un libro sulla mia esperienza americana negli Anni Cinquanta che doveva, come da contratto, durare 7 anni ma che io ho interrotto per nostalgia della mia Parigi. Si è trattato comunque di anni importanti che può valere la pena di rievocare. Ma perché scrivere quando c'è la possibilità di fare una operazione certo più eccitante: condensare tutto — canzoni, personaggi, momenti, sfumature e naturalmente il ballo — in uno show che renderà tutto più simpatico e più amabile. Così io pensavo io, e così la pensava anche mio marito. Ci siamo messi sotto ed abbiamo creato "Hollywood paradise". Dopo Bari andremo a Parigi, nella mia Parigi, e poi in tournée per l'Europa*».

Nuovo film con Clint Eastwood protagonista

LA CORDA E' TESA

MA L'ISPETTORE WES BLOCK NON INCIAMPA

Clint Eastwood ha un invidiabile primato: riesce a conservare lo stesso peso da oltre trent'anni; 70 chili portava sulle proprie gambe allora, e 70 ne porta adesso. Non un etto di più non un etto di meno. Non ingrassa e non diminuisce, anche se il viso è ormai scavato da qualche ruga e i capelli sono goccati di bianco.

Così lo vediamo sullo schermo nel suo ultimo film *Corda tesa*, diretto da Richard Tuggle, lo stesso di *Fuga da Alcatraz*.

Un altro film «nero», dunque, del nostro Eastwood (nostro perché ha lavorato molto in Italia dove è stato l'eroe primigenio del western-spaghetti a cominciare dal famoso *Per un pugno di dollari* di Sergio Leone). Egli ha avuto buon naso nel mettere da parte il filone della prateria (in netto declino) per gettarsi sul genere «nero» o «giallo d'azione».

In fondo ha sostituito il pistolero a cavallo col pistolero a quattro ruote, indossando i panni del detective di polizia o poliziotto privato, dall'ispettore Callaghan all'ispettore Wes Block dell'attuale *Corda tesa*. Ma il personaggio è sempre lo stesso, quello del poliziotto coraggioso fino all'incoscienza, assistito da una fortuna sfacciatissima perché a lui i proiettili sparati dai nemici non fanno un baffo, nel senso che gli girano attorno, senza che debba indossare il rudimentale giubbotto a prova di bomba collaudato in *Per un pugno di dollari*.

Nel quartiere francese di

Clint Eastwood è un ispettore «senza paura» nel film «Corda tesa» di Richard Tuggle

New Orleans dove Clint-Block fa il suo servizio nella squadra omicidi vengono assassinate alcune donne dai costumi non irreprensibili. La indagine va all'opposto di quanto avviene ad un cittadino al di sopra di ogni sospetto di nostra conoscenza. Si arriva — suo malgrado — a sospettare proprio di lui. Anzi si direbbe che qualcuno gli butti un po' di indizi fra le lunghe zampe, tanto una sua cravatta finisce proprio accanto al cavaliere dell'ultima vittima. Non ci sono più dubbi, dunque: l'assassino ce l'ha con lui... E allora... Stop! il seguito va visto al cinema perché come ogni giallo che si rispetti c'è la sorpresa finale.

Diciamo invece che Clint Eastwood non è baciato dalla fortuna come poliziotto soltanto quando diretta i proiettili indirizzati contro di lui, ma anche quando interpreta, dirige o produce un film. Finora non ha sbagliato un solo colpo e tutti i suoi lavori sono andati a gonfie vele.

Eppure è uno di quelli che per affermarsi ha sudato le proverbiali sette camicie. Basta dire che prima di vedere il suo nome nel cast di un film ha fatto una decina di mestieri: benzinaio, boscaiolo, pompiere, camionista... Ed è proprio mentre conduce un camion negli studi della Universal Film che scatta la molla che lo lancia nello zenith cinematografico.

Riconosciuto da un compagno del servizio militare che lavora nella produzione, è sottoposto ad un provino e scritturato con un compenso di 75 dollari alla settimana, per piccoli ruoli.

Tira avanti per una decina di anni intercalando modeste partecipazioni ad alcune di maggior peso, fino a fare il protagonista di un serial televisivo intitolato *Rawhide*. Poi concluso questo ciclo, vivacchia alla meno peggio aspettando qualche scrittura significativa. A questo punto un regista italiano che — col nome di Robertson — fa film western di serie B, pensa a lui come autentico cow-boy per un film che sta preparando e che è la riduzione in chiave da Far West del classico giapponese *Yojimbo*, mettendo un pistolero al posto di un samurai.

Il film, intitolato *Per un pugno di dollari*, ha un successo clamoroso in tutto il mondo e si scopre che il Robertson è in realtà Sergio Leone.

Cosicché Clint diventa attore di prima grandezza ed anche Hollywood fa il mea culpa e lo blandisce con offerte di ogni genere. Poi ad un certo momento, dopo i film della riuscitissima serie Callaghan, eccolo esordire nella regia con *Brivido della notte*, quindi fonda una propria società di produzione, la Malpasso Production, lasciando la regia ad altri: nel caso di *Corda tesa* a Richard Tuggle col quale la collaborazione è perfetta.

Lamberto Antonelli.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Corda tesa di Richard Tuggle, con Clint Eastwood, Genevieve Bujold (Usa-Color) — Le avventure dell'ispettore Wes Block alla squadra omicidi in servizio nel quartiere francese di New Orleans. Non viet. Giallo
16,40; 17,50; 20; 22,20 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Alphabet City, di Amos Poe, con Vincent Spano, Kate Vernon, Michael Wilson (Usa-Color) — La storia di un giovane, re della strada, che all'improvviso si trova sull'orlo di perdere tutto. Viet. 14. Drammatico
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Color) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84. Comm.
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Color) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84 Comm.
20,50; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Quarantesimo Festival Internazionale di cinema sportivo. Ore 15 - 20
Ore 20,30 Anteprima Uomini veri

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 550.71.09
A faccia nuda, di Bryan Forbes, con Roger Moore, Rod Steiger, Elliott Gould, Anne Archer (U.S.-Color) — Una vicenda movimentata, con colpi di scena e pericoli, tratta da una novella di Sidney Sheldon. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Un amore di Swann di Volker Schlöndorff, con Alain Delon, Ornella Muti, Jeremy Irons (Italia-Color) — Per la prima volta nella storia del cinema, la trasposizione di Proust sul grande schermo. Vietato minori anni 14. Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Color) — Oronzo Canà è l'allenatore pasticcione della squadra dove militano i campioni Aristoteles e Zicolo. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Orwell 1984, di Michael Radford, con Richard Burton, John Hurt (Usa-Color) — Tratto dall'omonimo romanzo fantascientifico di Orwell, la terrificante visione del mondo odierno prospettata dall'autore. Viet. 14. Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Bruneri o Canella, il noto smemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli anni Venti e Trenta. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Color) — La leggendaria figura dell'«uomo scimmia», diviso tra due mondi, in un ritratto del regista di «Momenti di gloria». Non viet. Avventuroso
15,15; 17,40; 20; 22,30. Ing. 4000 — ★★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 590.760
Fotografando Patrizia, di Salvatore Samperi, con Monica Guerritore, Saverio Vallone, Lorenzo Lena (Italia-Color) — Il regista di «Malizia» sfonda una nuova frontiera dell'erotismo con questa sua ultima opera. Viet. 18. Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,30; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.520
Giochi stellari di Nick Castle, con Robert Preston, Catherine Steward (Usa-Color) — Un ragazzo, Alex, campione americano di videogames è contattato da un extraterrestre e coinvolto in una «vera» guerra stellare. Avventuroso
16,20; 18,20; 20,30; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Lassiter lo scassinatore, di Ken Thorpe, con Tom Selleck, Jane Seymour, Lauren Hutton (Usa-Color) — «Magnum P.I.», da investigatore per la tv a scassinatore al servizio di Sua Maestà britannica per il cinema. Non viet. Avventuroso
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Alba rossa, di John Milius, con Patrick Swayze, C. Thomas Howell, Lea Thompson (Usa-Color) — Otto implacabili ragazzi, della squadra di football «Wolverines», tengono in scacco i comunisti invasori. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.858
Per vincere domani (Karaté Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Color) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Top secret, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Color) Dagli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Fenomeni paranormali incontrollabili (Firestarter) di Mark L. Lester, con David Keith, Drew Barrymore (Usa-Color) — La storia di una bambina, Charlie, dotata di un potere terribile: con lo sguardo provoca incendi. Non viet. Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.143
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro (Usa-Color) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di alcuni amici che intraprendono la strada della delinquenza nell'America degli Anni 30. Non viet. Drammatico
[illegible] Ingresso L. 4000 — ★★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Domani mi sposo di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (Italia-Color) — Calà ha deciso di sposarsi. Il problema è quale donna scegliere... Non viet. Comico
15,20; 17,15; 18,35; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balbis 77, Tel. 597.197
Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible] - Lire 3500
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

PREZZI
Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 4500
(riduzione del 50% agli anziani, e del 30% ai [illegible] dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, telefono 749.93.62)
The Rocky horror picture show un film di Richard O'Brien con Tim Curry, Susan Sarandon. Versione originale inglese con sottotitoli italiani. Ap. 20, ult. 22,20. Drammatico musicale

STUDIO D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Metropolis di Fritz Lang, musiche di Giorgio Moroder. Ap. 20, ult. 22,30. Alace e Agis L. 3000. Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3/L, tel. 544.077)
Tutti i film di Pier Paolo Pasolini: I racconti di Canterbury, con Laura Betti, Franco Citti, Ninetto Davoli. Ore 18; 20,15; 22,30; SALA VIDEO: La Terra vista dalla Luna, di P. P. Pasolini. Ore 18; 20; 22 e Che cosa sono le nuvole, di P. P. Pasolini. Ore 19; 21; 23 ingresso soci. Rassegna

MINAFRIK STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 390.783)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Indiana Jones e il tempio maledetto.

CHIVASSO
MODERNO: Corda tesa.
CINECITTA': riposo.
POLITEAMA: Accoppiamenti di lingua perversa. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Domani mi sposo.
RITZ: Broadway Danny Rose.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

LUCI ROSSE

ALHAMBRA (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Il giornalista e la porno star, con Dania Greene. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 51, tel. 484.621)
Moment bis, con Samantha Fox, Leslie Bovie; Mestiere superporno. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (v. Fr. Cabrera 18, t. 531.462)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Kitzlerzeitung. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Paris night, belle e insaziabili e Bestial Passion, con Vanessa Del Rio. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 15 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via F. Tommaso 5, tel. 565.234)
Sex in the shop, con Misty Magdelon, Carolyn Sand. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MARIE (largo G. Cesare 100, t. 267.874)
Nuove giochi erotici di una moglie svedese. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Peg moglie viziosa con Gabriella e Sabrina Trica. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

NUOVE DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [illegible])
Angel cash e Erotic addition. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.865)
Female male, capricci di lussuria e Transex addition Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000. Rid. 3000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.9051)
La perversa del college girls e Sweet blonde beauty (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)
La seduzione erotica di Lynne, con Jamie Gillis, Sharon Thorpe (Super american hard core) Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.361)
Angel cash e Erotic addition. Novità. Apertura 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucozi 6, tel. 530.553)
Pleasure sexy games con Morgane, Serena Blackford, colori. Ap. 15; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
La sexy infermiera del 407° battaglione e Moglie super erotica. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione in abbonamento '84-85 al Teatro Nuovo. Domani sera, ore 20,30 «prima» al Teatro Nuovo/Sala Valentino del Gruppo della Rocca in Blaumann su una novella, biografia musicale della compagnia. Prevendita T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19,30; Salone La Stampa, via Roma 80, ore 9-12/15-19; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 15-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.3276.

ALFIERI - Teatro Stabile: riposo. Domani ore 20,30, Glauco Mauri presenta Re Lear, di William Shakespeare. Regia di Glauco Mauri con Vittorio Franceschi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno. Spet. in abbon. Tel. 544.583 - 536.440. Ultima settimana.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile di Torino presenta Quilt, di Pier Paolo Pasolini. Regia di Mario Missiroli con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Vitali. Spet. in abb. Tel. 567.88.48. Ultimi 4 giorni.

NUOVO - FESTA DI DANZA: ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 650.565.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 Camerata Strumentale «A. Casella» Giovani compositori, musiche di Calì, Castagnoli, Lucchetti, Testa, Tosi. Direttore Erasmo Gaudiomonte.

T. AGNELLI - T. STABILE: settore scuole-ragazzi, ore 10,30 e 15 Uno, due, tre, il mago! Assemblea Teatro. Spettacolo della trilogia da Shakespeare Il mio regno per un cavallo ideato da W. Cassani, F. Mastropasqua, G. Melano, F. Passatore.

T. MASSAUA - T. STABILE: settore scuole-ragazzi, ore 10,30 La ballata del teatro, regia di Franco Passatore. Spettacolo della trilogia da Shakespeare Il mio regno per un cavallo ideato da W. Cassani, F. Mastropasqua, G. Melano, F. Passatore.

AVION CENTRO CULTURALE: 8-9 dicembre Stage di ginnastica dolce con P. Camia. Per inf. tel. 396.390 ore 13-15.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORINO: riposo. Da giovedì 6 dicembre ore 21 al Teatro Colosseo la compagnia Magopovero/Teatro del Mediterraneo presenta I sei misteri di Yukio Mishima. Inf. e ab. al Cabaret Voltaire, via Cardini 7, tel. 518.046 - 541.438. Spettacolo in abbonamento.